Roma Tre

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Corso di Laurea magistrale in
International Studies
LM-52

Denominazione del Corso di Studio: ***International Studies***

Codice Corso: 118654

Classe: LM 52 – Relazioni Internazionali

Sede: Università di Roma Tre - via G. Chiabrera, 199

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Politiche

Primo anno accademico di attivazione: 2017-2018

Gruppo di Riesame

Componenti indispensabili

Prof.	Leopoldo Nuti	(Coordinatore del CULM)
Prof.ssa	Barbara Pisciotta	(Responsabile del Riesame)
Dott.ssa	Ketrin Kolbucaj	(Rappresentante delle studentesse e degli studenti)

Altri componenti

Prof.	Paolo Naticchioni	(Docente del CdS. Responsabile del commento ai dati)
Prof.ssa	Cecilia Reynaud	(Demografa. Responsabile del commento ai dati)
Prof.ssa	Cristiana Carletti	(Docente del CdS. Analisi della situazione corrente)
Dott.ssa	Leila Tavi	(Segretaria del CULM – Personale TAB. Controllo formale del RRC e della documentazione a supporto)
Dott.	Diego Solinas	(Diplomatico MAECI - Rappresentante del mondo del lavoro. Osservazioni sul RRC come esperto esterno)

Sono stati/e consultati/e inoltre:

Prof.ssa	Emilia Fiandra	Direttrice del Dipartimento di Scienze Politiche
Prof.	Flavio Silvestrini	Delegato AQ del Dipartimento di Scienze Politiche
Prof.ssa	Laura Fasanaro	Delegata all'internazionalizzazione
Prof.	Stefan D'Addona	Delegato alla didattica
Prof.	Giovanni Mario Ceci	Presidente della CPDS del Dipartimento di Scienze Politiche
Dott.ssa	Giordana Pulcini	Delegata del Coordinatore del CULM per l'AQ

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

- 19/12/2024 dalle ore 14:00 alle ore 15:00 su MTeams

Oggetto della discussione: divisione dei compiti e verifica della documentazione a disposizione del GdL

- 28/03/2025 dalle ore 14:30 alle 15:30 in presenza nello studio del RAQ e da remoto.

Oggetto della discussione: Il RAQ ha fornito un primo giudizio sulla bozza del RRC sul CdLM in *Relazioni Internazionali*, dotando il GdR di una griglia da seguire per le integrazioni necessarie al testo.

- 17/04/2025 dalle ore 9:30 alle ore 10:30su MTeams con il Coordinatore del CULM.

Oggetto della discussione: stato di avanzamento della redazione dei RRC per *International Studies* e *Politiche per la Sicurezza Globale* e comunicazione da parte del Coordinatore dell'inserimento nel CdR della prof.ssa Cristiana Carletti per l'ambito giuridico.

- 24/04/2025 dalle 9:30 alle 10:30 su MTeams con il Coordinatore del CULM, con il RAQ e con la rappresentante degli/le studenti/esse.

Oggetto della discussione: criticità rilevate nella redazione della versione definitiva per il RRC sul CdLM in *Relazioni Internazionali* e divisione dei compiti per gli adempimenti rimanenti per gli altri due RRC. Organizzazione e controllo di studi di settore e documentazione. IL GdR si è avvalso dei suggerimenti e dei chiarimenti del RAQ per programmare il lavoro da svolgere fino al prossimo incontro, fissato per il 16/05/2025 alle ore 15:00.

- 13/05/2025 dalle 9:30 alle 10:30 in presenza nella stanza 4.3 tra un rappresentante del GdR del CdLM in Amministrazioni e Politiche Pubbliche (LM-63), il prof. Cristiano Aliberti, la dott.ssa Maria Pia Bressi, unità TAB di supporto al CdS di classe LM-36 e la dott.ssa Leila Tavi

Oggetto della discussione: confronto tra le stesure dei quattro RRC rispetto ai rilievi mossi dal RAQ per i singoli PdA.

- 16/05/2025 dalle ore 15:00 alle ore 16:30 su MTeams, con il Coordinatore del CULM.

Oggetto della discussione: sono state integrate alcune parti ancora incomplete dei tre RRC e sono state individuate le azioni di miglioramento generali.

Nell'intervallo tra le riunioni, il GdR ha mantenuto un contatto costante attraverso il sistema di messaggistica istituzionale di riferimento.

La versione preliminare del RRC-2025 è stata presentata, discussa e approvata dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdLM (Collegio Unico delle Lauree Magistrali – CULM) in data: 13/06/2025. Precedentemente alla deliberazione del 13/06/2025, la bozza della versione preliminare del RRC 2025 era stata trasmessa a tutti/e i/le docenti afferenti al CULM per un loro preventivo esame individuale.

La riunione si è svolta in modalità telematica sulla piattaforma MTeams.

Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

> Il Coordinatore del CULM ha introdotto il punto all'o.d.g. precisando che la bozza che è stata inviata non è quella definitiva e che è prevista una nuova discussione collegiale una volta che il PdQ di Ateneo invierà indietro i RRC con eventuali rilievi o richieste di integrazioni o chiarimenti. Il Coordinatore ringrazia il GdR per il lavoro svolto e il RAQ per il supporto offerto durante i mesi in cui i RRC sono stati redatti. Il RAQ ringrazia a sua volta il Coordinatore per avere preso parte attiva nella stesura dei RRC e aver monitorato in modo egregio l'intero processo.
>
> Si apre la discussione. Intervengono, nell'ordine, la dott.ssa Tavi, per suggerire un metodo di lavoro per il futuro, che preveda un o.d.g delle sedute del CULM articolato secondo i PdA individuati dal modello AVA3, per avere un documento master a cui rifarsi sia per la scheda di autovalutazione da compilare in vista di una possibile visita della CEV, sia per il prossimo RRC da redigere alla fine del prossimo quinquennio. Il Coordinatore propone di classificare ogni documento ufficiale con tag e parole chiave. Prende la parola il prof. Silvestrini (RAQ,), che consiglia come metodo d'indicizzazione dei documenti archiviati, di utilizzare i codici ufficiali assegnati a ogni PdA e relativi sottopunti. A seguire interviene la prof.ssa Carletti che suggerisce di istituire delle riunioni semestrali per verificare che lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento proposte nel RRC ed eventuali altre rilevanti questioni relative alla didattica, come regolarità delle carriere, suggerimenti da parte di studenti/esse, iniziative da intraprendere a livello di CULM, di Dipartimento di Ateneo o congiunte con partner italiani o esteri.
>
> All'unanimità dei/lle presenti, il CULM approva sia i RRC dei tre CdLM di classe LM-52 e il metodo di lavoro proposto. Inoltre, dà mandato al Coordinatore di apportare eventuali altre modifiche necessarie fino all'approvazione del RRC in seno al CdD.

Link del documento:

scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/12/14_culm__verbale_13_06_2025_signed_signed.pdf.

La stessa versione del documento è stata approvata dal CdD nella seduta del 09/07/2025 dopo la lettura da parte del Coordinatore del CULM di un commento generale sui tre RRC dei CdLM di classe LM-52.

Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale centrale responsabile della gestione dei CdS:

> I tre Rapporti di Riesame Ciclico 2025 per i CdLM di classe LM-52 offerti dal Dipartimento evidenziano il consolidamento e l'adattamento dei CdLM in *Relazioni Internazionali*, *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* e *International Studies*, con un'offerta formativa fondata sull'interdisciplinarità e la coerenza con le esigenze attuali del

contesto internazionale e della pubblica amministrazione. I CdLM presentano una forte validazione culturale e professionale, una solida base multidisciplinare, buone prospettive occupazionali e un dialogo attivo con gli stakeholder.

Il riesame ha permesso di rilevare, accanto a numerosi punti di forza (qualificazione del corpo docente, internazionalizzazione, soddisfazione delle studentesse e degli studenti), alcune criticità comuni, in particolare il rallentamento delle carriere, specie nel primo anno e la necessità di rafforzare e riorganizzare i servizi di tutorato. Sono state individuate e pianificate azioni correttive mirate, differenziate per ciascun CdS, per migliorare il rendimento e sostenere la regolarità del percorso formativo.

All'unanimità dei/lle presenti, il CdD approva i tre RRC.

Sommario

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) 6
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS) 27
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS 53
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS 69
Commento agli indicatori 82

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti cinque Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli

	modalità di verifica dell'apprendimento	insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1. **a.** SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2017-2018, in base al D.M. n. 270/2004, ed è stato accreditato dal CUN con parere positivo emesso in seguito all'adunanza del 04 maggio 2017, per poi essere attivato a partire dall'a.a.2017-2018 nell'ambito dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, come versione in lingua inglese dell'omologo Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali*, di stessa classe e appartenente allo stesso ordinamento didattico (D.CDS.1.2.1). Nella sua versione più recente, il *Regolamento Didattico* del CdS è stato approvato il 09 aprile 2025. Non esiste un Rapporto di riesame Ciclico a cui raffrontarsi per il quinquennio precedente, né il CdS ha visto particolari mutamenti nel corso dei suoi primi anni di vita.

L'unica modifica di rilievo riguarda una revisione ordinamentale introdotta a partire dall'a.a. 2021-2022, che ha ridefinito il rapporto tra crediti formativi e ore di lezione frontale, distinguendo gli insegnamenti caratterizzanti (9 CFU per 54 ore) da quelli affini (6 CFU per 36 ore). Tale aggiornamento ha comportato un adeguamento più coerente con la natura e il peso didattico degli insegnamenti, superando la configurazione precedente (8 CFU per 64 ore uniformemente applicata), in un'ottica di maggiore razionalizzazione e allineamento con le pratiche diffuse nei corsi internazionali comparabili. In questo quadro, una particolare attenzione è stata riservata all'integrazione di competenze trasversali, quali la capacità di lavorare in contesti multiculturali, la comunicazione professionale in lingua inglese, la flessibilità analitica e la gestione di dati e fonti complesse. (D.CDS.1.3.1 e D.CDS.1.3.2).

L'impianto generale della sua offerta formativa, che ha riscontrato risultati particolarmente positivi fin dall'inizio, è rimasto sostanzialmente immutato fino alla redazione del presente RRC. Le azioni di miglioramento messe in atto di anno in anno sono descritte nei dettagli nelle sezioni relative di questo RRC (D.CDS.1.3.3).

Il processo di revisione dell'offerta formativa, sulla base degli esiti delle consultazioni con le parti interessate (D.CDS.1.1.2) e degli input provenienti da docenti, tutor e studenti/esse del CdS, è realizzato nel quadro:

i. dell'obiettivo strategico previsto dal *Documento di programmazione triennale 2024-2026* di Ateneo per uno *Sviluppo della didattica innovativa* che incentiva, attraverso l'Azione 1.A.1, la ricerca, l'implementazione e sviluppo di metodologie innovative per la didattica che comportino un maggior coinvolgimento delle studentesse e degli studenti, principali attori/trici del proprio percorso formativo, in un approccio didattico incentrato sulle studentesse e sugli studenti e, attraverso l'Azione 1.A.2, promuove la sperimentazione di modelli di valutazione formativa continuativa (da svolgersi durante le attività formative) volti a sostenere i processi di apprendimento e di recupero delle eventuali carenze [D.CDS.1.4.2].

ii.In coerenza con gli obiettivi strategici di Dipartimento contenuti nel *Documento di programmazione triennale 2024-2025* indicati come D.5 *Rafforzamento del profilo internazionale nell'offerta formativa*, D.6 *Incremento studenti stranieri* e D.7 *Potenziamento della visibilità internazionale dell'offerta didattica del Dipartimento*, con l'intento di rafforzare l'impegno del CdS nella promozione dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa. In particolare, attraverso l'erogazione del curriculum interamente in lingua inglese, il CdS contribuisce alla formazione di profili professionali capaci di operare in contesti globali e multiculturali, rispondendo alla crescente domanda di percorsi accademici orientati alla cooperazione internazionale, alla diplomazia e alla sicurezza globale [D.CDS.1.2.2].

Tali obiettivi si traducono concretamente nell'ampliamento dell'offerta formativa per studenti/esse non italofoni/e, nel rafforzamento delle azioni di orientamento, di tutorato e di supporto linguistico, nonché nella diffusione costante e aggiornata di materiali informativi e strumenti digitali in lingua inglese. Il processo di revisione ha inoltre tenuto conto delle esigenze emerse nelle consultazioni con stakeholder esterni e nel Comitato di Indirizzo, rafforzando la coerenza tra l'offerta formativa e i fabbisogni professionali nei settori di riferimento.

Dall'ottobre del 2024 è ancora in atto un'attenta analisi del CdS al fine di una revisione dell'ordinamento didattico prevista per l'a.a. 2026-2027 (D.CDS.1.1.1).

D.CDS.1. b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Documento ufficiale che disciplina l'organizzazione didattica del CdS, specificandone l'articolazione in insegnamenti, i criteri di accesso, le modalità di verifica dell'apprendimento e di svolgimento degli esami, nonché le tipologie di studenti e studentesse ammesse (tempo pieno/part-time).

  Riferimento: Art. 1. *Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo* e art. 2. *Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e i laureati*, p. 2-3.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-International-Studies-25-26-merged.pdf.

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione del Corso di Studio* è il documento ufficiale di programmazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa. Definisce obiettivi formativi, organizzazione della didattica, risultati di apprendimento attesi, servizi agli studenti e strumenti per l'Assicurazione della Qualità, in coerenza con gli standard ANVUR e le linee strategiche di Ateneo.

  Riferimenti: Sez. Qualità - Quadro A1.a *Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni* (Istituzione del corso); quadro A1.b *Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni* (Consultazioni successive); quadro B.5 *Accompagnamento al lavoro* e Quadro D5 – *Progettazione del corso*.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/IS_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 12 marzo 2024, n.136

  Breve Descrizione: Il Delegato del Rettore per l'Associazione Alumni di Roma Tre informa della costituzione di un'analoga associazione a livello dipartimentale.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 6. *Costituzione dell'Associazione Alumni – Sez. Dipartimento di Scienze Politiche e organizzazione dell'evento di presentazione*, p. 3.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2024/04/12-03-2024.pdf.

- **Titolo**: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2024, n.137

  Breve Descrizione: Al punto Comunicazioni la Direttrice informa il CdD che in data 22 aprile si svolgerà la giornata di presentazione dell'Associazione delle *alumne* e degli *alumni* di SciPol con premiazione dei/lle più meritevoli.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 2. *Comunicazioni*, p. 2.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2024/06/16-04-2024.pdf.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Rapporto AlmaLaurea 2017

  Breve Descrizione: Oltre a mostrare la situazione al livello nazionale, il rapporto permette di analizzare i dati relativi alle laureate e ai laureati della classe di laurea LM-52 nell'anno 2017.

  Riferimento: *Profilo dei Laureati del CdS*

  Link del documento: Profilo dei Laureati.

- **Titolo**: Rapporto AlmaLaurea 2017

  Breve Descrizione: Oltre a mostrare la situazione al livello nazionale, il rapporto permette di analizzare i dati relativi alle laureate e ai laureati della classe di laurea LM-52 nell'anno 2017.

  Riferimento: *Condizione occupazionale del Laureati del CdS*

  Link del documento: Condizione occupazionale dei laureati.

- **Titolo**: ISTAT. Livelli di istruzione e ritorni occupazionali: Anno 2017

  Breve Descrizione: Nel confronto con l'Europa, l'Italia ha una posizione molto arretrata riguardo al secondo obiettivo della strategia Europa 2020 legato all'istruzione: innalzare al 40% la quota di giovani 30-34enni con titolo di studio terziario. Questo obiettivo è stato giudicato fondamentale nella "società della conoscenza", sia per stimolare la crescita economica sia per rendere compatibile crescita e inclusione sociale. Nel 2017, la quota di 30-34enni in possesso di titolo di studio terziario è stimata pari al 26,9% (39,9% la media Ue). Nonostante un aumento dal 2008 al 2017 di 7,7 punti l'Italia è la penultima tra i paesi dell'Unione e non è riuscita a ridurre il divario con l'Europa.

  Riferimento: *Italia penultima tra i Paesi dell'Unione per numero di laureati*, p. 3-5.

  Link del documento: welforum.it/wp-content/uploads/2019/04/Indicatori-dellistruzione.pdf.

- **Titolo**: Istat. *Indicatori sull' università* – Anno 2017.

  Breve Descrizione: Nel 2017, secondo l'ISTAT, il tasso di conseguimento di una laurea magistrale in Italia si attestava su valori ancora modesti rispetto agli standard europei. A fronte di un tasso di iscrizione all'università che superava il 50% tra i diplomati e un tasso di conseguimento del primo titolo universitario in linea con la media OCSE, la percentuale di giovani che completava anche un percorso magistrale rimaneva bassa, segnalando una criticità strutturale del sistema universitario italiano, sia in termini di orientamento sia di capacità di trattenere gli studenti nei cicli successivi.

  Riferimento: *Tabella per area geografica e per regione*

  Link del documento: Indicatori sull' università.

D.CDS.1.1. Gli obiettivi principali del CdS si declinano rispetto alle potenzialità professionali dei/lle laureati/e nell'ambito della carriera diplomatica e della gestione in organizzazioni internazionali, in organizzazioni non governative, dello/a specialista e del/la consulente in direzioni strategiche e in uffici o studi delle grandi imprese private che operano in ambito internazionale agli uffici internazionali delle strutture pubbliche, sia a livello locale che nazionale.

La validità di questo approccio è stata gradualmente confermata a partire dall'istituzione del CdS e si presenta appropriatamente flessibile rispetto all'offerta formativa iniziale, in ordine agli argomenti che caratterizzano in modo dinamico l'attuale scenario internazionale: conflitti, dinamiche economiche e di sviluppo, diritti umani, sfide ambientali e digitali. In particolare, l'importanza di un approccio che presenti una forte coerenza fra profili in uscita e le relative funzioni e competenze e i risultati di apprendimento attesi è stata verificata con le parti interessate (Fonte: SUA-CdS-. Quadri A1.a e A1.b).

Si segnalano due elementi rilevanti: il CdS è attraente per studenti/esse sia italiani/e che internazionali, grazie al fatto di essere interamente in lingua inglese e all'impostazione della didattica; le eventuali collocazioni e incarichi professionali che potranno essere assunti dalle laureate e dai laureati poggiano su un approccio chiaramente interdisciplinare e sul necessario approfondimento di molteplici aspetti tematici che consentono di ampliare competenze e conoscenze, di sviluppare capacità di comprensione e di abilità analitiche utili a risolvere problemi tipici dei contesti lavorativi in cui le laureate e i laureati magistrali si troveranno a operare in qualità di funzionari e di analisti politici.

Il CdS valorizza anche l'acquisizione di competenze trasversali, quali la capacità di lavorare in team multiculturali, la gestione di progetti complessi, la comunicazione efficace in contesti internazionali e l'utilizzo di strumenti digitali per l'analisi e la condivisione dei dati, competenze oggi indispensabili anche per l'accesso ai cicli di studio

successivi, come i dottorati di ricerca e le scuole di specializzazione.

Nel 2017, anno di attivazione del CdS, la condizione occupazionale dei/lle laureati/e della classe LM-52 (Fonte: AlmaLaurea 2017) presentava criticità strutturali, che hanno contribuito a stimolare la progettazione di un CdS innovativo, orientato alle carriere internazionali e interamente in lingua inglese. A un anno dalla laurea, il tasso di occupazione era pari al 63,3%, con una quota significativa di laureati/e non occupati/e ma in cerca di lavoro (38,9%) e un tasso di disoccupazione elevato (25,8%). Il dato evidenzia una transizione al lavoro complessa e frammentata, aggravata da una forte incidenza di contratti non standard (oltre il 40%), da una prevalente occupazione nel settore privato (69,5%) e da un utilizzo modesto delle competenze acquisite: solo il 22,3% dichiarava di impiegare in misura elevata le conoscenze universitarie, mentre il 28,3% affermava di non utilizzarle affatto. La percentuale di occupati all'estero nel 2017 era pari al 15,1%, e solo il 9,8% riteneva che la laurea magistrale fosse "fondamentale" per lo svolgimento della propria attività lavorativa, a fronte del 25,9% per cui sarebbe bastato un titolo non universitario. Tali elementi indicano una debole corrispondenza tra titolo accademico e sbocchi professionali.

Va inoltre rilevato che, nell'a.a. 2016-2017, prima dell'attivazione del nuovo CdS in *International Studies*, l'unica offerta formativa LM-52 del Dipartimento era rappresentata dal CdS in *Relazioni Internazionali*, all'interno del quale era stato appena introdotto il curriculum *International Studies* in lingua inglese. Tuttavia, tale scelta si è rivelata insufficiente per garantire un'identità formativa chiara e pienamente visibile a livello internazionale. La natura di curriculum, incardinato in un percorso complessivamente in lingua italiana, limitava l'efficacia dell'orientamento internazionale, sia in termini di comunicazione verso l'esterno, sia in termini di coerenza didattica, organizzativa e di accessibilità per studenti/esse non italofoni/e. Il curriculum rimaneva infatti sottorappresentato nell'offerta complessiva, privo di un'autonoma visibilità nei principali portali internazionali e nei bandi di mobilità, e scarsamente riconoscibile da parte dei potenziali studenti e stakeholder esteri. La sua collocazione subordinata impediva inoltre di costruire una comunità accademica stabile di docenti, visiting professor e studenti internazionali, ostacolando l'internazionalizzazione strutturale del corso. Per rispondere a queste criticità (Fonte: SUA-CdS – Quadro D5), il Dipartimento ha scelto nel 2017 di trasformare radicalmente l'offerta, attivando un CdS interamente in inglese e autonomo, in grado di definire un'identità formativa forte, chiara e orientata a settori professionali specifici, come le organizzazioni internazionali, la diplomazia multilaterale, la cooperazione allo sviluppo, il settore pubblico europeo e transnazionale, le ONG e la comunicazione strategica.

A sette anni dall'attivazione, i dati AlmaLaurea per il 2024 del CdS mostrano un profilo fortemente migliorato: un tasso di occupazione pari all'81,3% tra gli/lle intervistati/e, una diffusione del lavoro all'estero cresciuta al 23,1%, un maggiore impiego delle competenze universitarie (il 74% in misura medio-alta) e un livello di soddisfazione professionale superiore (7,8 su 10 contro 6,7 nel 2017). Questi risultati confermano che la scelta di uscire dal formato di curriculum ed evolvere verso un CdS indipendente e in lingua inglese ha risposto a una reale esigenza del mercato del lavoro e rafforzato significativamente l'attrattività del CdS, sia a livello nazionale che internazionale, valorizzando l'offerta del Dipartimento in un settore in rapida evoluzione.

D.CDS.1.1.2 Ai fini della compilazione e dell'eventuale revisione dell'offerta formativa del CdS, a partire dal primo incontro di consultazione del 19 luglio 2016 (Fonte: SUA-CdS – Quadro A1.a) con un ampio numero di portatori/trici d'interesse, sono state organizzate sessioni periodiche che hanno incluso anche le studentesse e gli studenti che hanno frequentato il CdS in *Relazioni Internazionali* prima e il CdS poi e che hanno concluso il rispettivo percorso di studi in esso. In esito a tali incontri è emersa sia una forte eterogeneità a fondamento della richiesta di inserimento di nuovi insegnamenti o ambiti di studio sia la rilevanza della componente propria della internazionalizzazione – tipica di molteplici attività del Dipartimento.

In occasione della revisione degli ordinamenti dei due CdS di classe LM-52 *International Studies* e *Relazioni Internazionali* e all'attivazione di un nuovo CdS di classe LM-52 denominato *Politiche per la Sicurezza Globale. Ambiente, Energia e Conflitti* è stato somministrato nel mese di gennaio 2021 un questionario online (fonte: SUA-CdS) a diciotto portatori/trici d'interesse (enti pubblici, aziende private e liberi professionisti).

La periodicità degli incontri si è tradotta nella strutturazione di un meccanismo di consultazione dedicato per la filiera di Studi Internazionali (21 maggio 2019 - Fonte: SUA-CdS), propedeutico alla creazione di un Comitato d'Indirizzo (10 maggio 2022 – Fonte: SUA-CdS) incaricato di monitorare la qualità della formazione offerta nel corso del tempo e caratterizzato da una marcata conoscenza ed esperienza dei temi oggetto di studio nonché dalla diversa e complementare professionalità dei componenti, che vi hanno partecipato su base volontaria e che hanno fornito il proprio contributo in termini di proposte di miglioramento del CdS. Al Comitato sono state assegnate le seguenti funzioni:

- valutare la coerenza dei programmi di studio con i profili culturali in uscita;
- fornire elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali delle laureate e dei laureati e alle

competenze ritenute più rilevanti nei settori di riferimento;

• esprimersi sulla congruità degli obiettivi formativi del CdS con gli sbocchi occupazionali previsti, sulla efficacia dell'offerta formativa realizzata in relazione agli obiettivi formativi individuati, nonché sulla opportunità di integrare l'offerta formativa con attività didattiche o extra-didattiche utili a fornire gli studenti le competenze necessarie a inserirsi e realizzarsi nel mondo del lavoro;

• fornire utili indicazioni in termini sia di monitoraggio (rafforzando così l'accountability della struttura verso l'esterno), sia di indirizzo in occasione di revisioni del programma formativo dei CdS.

Nel 2021 il Coordinatore del Collegio Didattico e i suoi vicari sono stati in contatto con i componenti del Comitato d'Indirizzo per assicurare la conformità degli obiettivi formativi del CdS rispetto alle esigenze del mercato del lavoro, nell'ottica di proseguire nell'attività di consolidamento della proiezione professionale dell'offerta formativa, con una particolare attenzione alla dimensione internazionale (Fonte: SUA-CdS – Quadro A1.b).

Alla fine del 2024 e all'inizio del 2025 ci sono stati due incontri con alcuni membri del Comitato per monitorare i risultati raggiunti e i possibili sbocchi professionali per le neolaureate e per i neolaureati.

A questo strumento si aggiunge l'organizzazione di un Career Day for International Careers, insieme a Porta Futuro Lazio e l'Ateneo, il primo organizzato dal Dipartimento, con la partecipazione di numerosi portatori d'interesse, tra cui Amnesty International Italia, Medici Senza Frontiere, Serving People Group, EF, Ealixir e TPI. (16 maggio 2019 – SUA-CdS – Quadro B5). In coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, è stato programmato un ciclo di iniziative dedicate all'orientamento professionale, rivolte specificamente ai settori istituzionale, internazionale e aziendale tra il 2023 e il 2024. Sono stati realizzati, infatti, tre Career Day: il 18 maggio 2023 dal titolo *Proietta il tuo futuro nel mondo globale*, in collaborazione con Porta Futuro Lazio e con Lazio DiSCo; il 9 ottobre 2024 nel Dipartimento di Scienze Politiche si è svolto il Job Day *Progetta il tuo futuro nel mondo internazionale e nelle istituzioni*, sempre organizzato insieme a LazioDiSCo, con rappresentanti da ministeri, stampa economica e enti di reclutamento pubblici, quali Ministero della Cultura, Dipartimento della Funzione Pubblica, Milano Finanza; 13 novembre 2024, incontro online sulla piattaforma MTeams con Poste Italiane, per presentare le opportunità professionali nel settore logistico-finanziario e simulare percorsi di selezione (SUA-CdS – Quadro B5).

Gli eventi sopra elencati hanno coinvolto un numero crescente di studenti/esse, con riscontri positivi in termini di partecipazione e interesse. L'evento con Poste Italiane ha valorizzato l'integrazione interdipartimentale (Politiche, Giurisprudenza, Ingegneria). Il CdS intende strutturare tali iniziative in modo stabile, coinvolgendo attivamente l'Associazione Alumni Roma Tre e ampliare le collaborazioni con aziende di rilievo nazionale e internazionale, prevedendo anche sessioni pratiche (CV-check, simulazioni, mentoring). Tale coinvolgimento di ex studenti/esse del CdS ha rappresentato un ulteriore meccanismo di consultazione che ha avuto inizio già nel 2019 con un primo gruppo di alumni/ae impiegato nel mondo del giornalismo e dell'informazione (10 maggio 2019 – sessione a margine della terza edizione del workshop di giornalismo internazionale Il giornalismo di settore: tra content management e visual journalism). Durante l'incontro tra il Delegato del Rettore per il progetto Alumni, prof. Antonio Iannuzzi, e le/i giornaliste/i, alumni/ae del CdS, è stato proposto di individuare tra ex laureate e laureati che hanno mantenuto un forte legame con il Collegio Didattico (ora CULM) al fine di formare come soci fondatori un'associazione di alumni/ae, che è stata poi costituita nel 2024 (cfr. verbali del CdD del 12 marzo 2024, n.136 per la costituzione e del 16 aprile 2024, n. 137 per la giornata di presentazione in Aula Magna con premiazione dei/lle più meritevoli).

l rapporto costante con ex studenti/esse è dimostrato dall'attiva partecipazione alle giornate di orientamento (Fonti: Canali YouTube di Ateneo e di Dipartimento) e alle consultazioni regolari sull'efficacia della formazione offerta. Tali attività confermano l'esistenza di un sistema strutturato e ricorsivo di consultazione, che garantisce il continuo allineamento tra obiettivi formativi, aspettative dei portatori d'interesse e contesto socioprofessionale di riferimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Nell'ambito della definizione delle procedure in termini di modalità e tempistiche, come da "Regolamento Didattico" del CdS, gli studenti e le studentesse interessati/e all'iscrizione al MA programme in "International Studies" devono presentare la domanda di ammissione online, osservando modalità, termini e condizioni previste per ciascun anno accademico dal bando di selezione. La domanda è esaminata da una Commissione di Valutazione (Admission Committee).

Le conoscenze iniziali delle studentesse e degli studenti sono verificate attraverso l'esame del curriculum studiorum presentato al momento della candidatura, secondo quanto stabilito dal "Regolamento Didattico" del CdS. Fino all'a.a. 2024-2025 la valutazione della carriera pregressa delle candidate o dei candidati prevedeva l'attribuzione di corsi singoli di recupero, nel caso in cui i requisiti minimi indicati all'art. 3 del "Regolamento Didattico" non fossero stati pienamente soddisfatti. La valutazione era considerata negativa e, di conseguenza, le candidate e i candidati non risultavano idonei all'immatricolazione

al CdS, qualora le lacune formative rilevate avessero richiesto l'attribuzione di più di tre corsi singoli di recupero da 9 CFU ciascuno, o in assenza di uno degli altri specifici requisiti richiesti.

La procedura sopra delineata ha presentato a ogni anno accademico una certa criticità in termini di rispetto delle tempistiche, dipesa sia dalla raccolta e dalla presentazione della documentazione necessaria per la domanda di ammissione online da parte di studenti/esse, in particolar modo per chi proviene da Paesi extra-europei, sia dalle modalità proprie della verifica del livello di conoscenza in accesso che implica la necessità di colmare eventuali lacune formative identificate e dalla conseguente attivazione e frequentazione dei corsi singoli i cui esami di profitto sono programmati sempre alla fine del primo semestre, procurando a immatricolandi/e un ritardo nella regolarità delle carriere da subito. Tali corsi non sono integrati nel calendario ufficiale delle attività didattiche del CdS, e pertanto la loro calendarizzazione autonoma non consente l'accesso agli altri esami del semestre, posticipando il percorso formativo degli studenti/esse coinvolti/e, pertanto per l'a.a. 2025-2026 studenti/esse sub condicione il Regolamento Didattico prevede dei percorsi formativi che dovranno concludersi a fine settembre, in tempo per permettere a studenti/esse idonei/e sub condicione di frequentare le lezioni (obbligo per questo CdS) senza dover rimanere inattivi/e nel primo semestre, come accadeva con l'assegnazione dei corsi singoli. Inoltre, per studenti/esse internazionali e fuori corso senza ancora la residenza a Roma sarà possibile sostenere le prove d'idoneità a fine percorso di recupero delle carenze formative da remoto.

La criticità rilevata con l'assegnazione dei corsi singoli di recupero è emersa anche dagli esiti delle rilevazioni circa le opinioni degli studenti per gli anni 2022-2023-2024 (Fonte: Commento alle OPIS) e da un monitoraggio delle carriere della coorte 2024 effettuato dalla Segreteria del CULM alla fine del primo semestre che ha evidenziato quanti studenti/esse non avessero svolto nessun esame nella sessione invernale di gennaio-febbraio 2025. Tali studenti/esse sono stati/e convocate dal Coordinatore del CULM insieme alla Coordinatrice del MA programme per sondare le ragioni di questo ritardo. Nella maggior parte dei casi è emerso che la sessione d'esame troppo in avanti dei corsi singoli ha causato il ritardo nella regolarità delle carriere. Ciò ha portato il CULM alla decisione di procedere in modo mirato, ai fini della verifica del possesso delle conoscenze preliminari, con la previsione di percorsi didattici specifici per studenti/esse che presentano scarse conoscenze preliminari in determinati ambiti scientifico disciplinari (Verbali CULM di aprile e giugno 2025).

In considerazione di tali criticità, è stata pianificata un'azione a duplice impatto:

- *si è impostata una chiara e capillare informazione in merito ai termini e alle modalità per la presentazione della domanda di iscrizione, comunque precisati nel bando rettorale sul sito dell'Ateneo e sul Portale dello Studente;*
- *sono state potenziate le modalità di assistenza delle e dei docenti tutor, delegati dal Collegio Didattico, secondo le modalità indicate nel sito di Dipartimento, alla voce "Tutorato" (scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/07/remedial-study-programme_website_compressed-1.pdf). Nel caso in cui gli studenti e le studentesse abbiamo delle lacune formative in ambito scientifico disciplinare, è possibile attivare dei percorsi di consolidamento delle conoscenze acquisite nei mesi tra aprile e settembre direttamente con i e le docenti individuati/e dal CULM, come indicato nell'art. 4 del Regolamento Didattico per l'a.a. 2025-2026.*

Le due azioni sono state oggetto di aggiornamento periodico, in sede di CdS (Fonte: Sito di Dipartimento – Sez. Trasparenza – Verbali CULM), al fine di verificarne l'impatto e di introdurre opportuni correttivi e potenziamento della metodologia in atto, ove necessario. Le azioni indicate sono state avviate nel secondo semestre dell'a.a. 2024-2025 e troveranno piena applicazione a partire dall'a.a. 2025-2026, con verifica d'impatto prevista alla fine del primo semestre.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Documento ufficiale che disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio, specificandone l'articolazione in insegnamenti, i criteri di accesso, le modalità di verifica dell'apprendimento e di svolgimento degli esami, nonché le tipologie di studenti e studentesse ammesse (tempo pieno/part-time).

  Riferimento: Art. 1. *Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo* e art. 2. *Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e i laureati*, p. 2-3.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-International-Studies-25-26-merged.pdf.

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione del Corso di Studio* è il documento ufficiale di programmazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa. Definisce obiettivi formativi, organizzazione della didattica, risultati di apprendimento attesi, servizi agli studenti e strumenti per l'Assicurazione della Qualità, in coerenza con gli standard ANVUR e le linee strategiche di Ateneo.

  Riferimenti: Sez. Qualità - Quadro A1.a *Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)*; quadro A1.b *Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)* e Quadro B.5 *Accompagnamento al lavoro.*

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/IS_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Comitato d'Indirizzo del CULM

  Breve Descrizione: Durante l'incontro con le parti interessate sono stati forniti spunti anche per migliorare le competenze e le skills richieste dal mondo del lavoro per evitare il mismatch.

  Riferimento: Report del 16 dicembre 2024, n. 1 e del 21 gennaio 2025, n. 2.

  Link del documento: Comitato d'Indirizzo CULM- Dipartimento di Scienze Politiche.

Documenti a supporto

- **Titolo**: Rapporto AlmaLaurea 2025

  Breve Descrizione: Oltre a mostrare la situazione al livello nazionale, il rapporto permette di analizzare i dati relativi alle laureate e ai laureati del CdS nell'anno 2024.

  Riferimento: *Profilo dei laureati* e *Condizione occupazionale dei laureati del CdS*

  Link del documento: Profilo dei Laureati e Condizione occupazionale dei laureati

- **Titolo**: Beerkens, Maarja, and Maiki Udam. "Stakeholders in Higher Education Quality Assurance: Richness in Diversity?." *Higher Education Policy* 30 (2017), p. 341-359.

  Breve Descrizione: Il coinvolgimento degli stakeholder è ormai una prassi consolidata nella governance dell'istruzione superiore in Europa, soprattutto nell'ambito della garanzia di qualità. Si ritiene che le diverse aspettative ed esperienze dei vari gruppi di stakeholder possano contribuire a un sistema di assicurazione della qualità più efficace e articolato. Questo studio analizza empiricamente l'ipotesi secondo cui le aspettative degli stakeholder variano tra loro.

  Riferimento: *Results*, p. 350-355.

Link del documento: Stakeholders in Higher Education Quality Assurance: Richness in Diversity? | Higher Education Policy.

- **Titolo**: **Titolo**: de Freitas Langrafe, Taiguara, et al. "A Stakeholder Theory Approach to Creating Value in Higher Education Institutions." *The Bottom Line* 33.4 (2020): 297-313.

  Breve Descrizione: Il paper si propone di verificare empiricamente se lo sviluppo di relazioni più solide tra le istituzioni di istruzione superiore (HEIs) e i loro stakeholder, basate sui principi della stakeholder theory, possa generare un maggiore valore.

  Riferimento: *Hypotheses development*, p. 300-303.

  Link del documento: A stakeholder theory approach to creating value in higher education institutions | Emerald Insight.

- **Titolo**: Hoque, Kazi Enamul. *The Changing Roles of Educational Managers: Essential Skills in an Era of Rapid Change*. Singapore: Springer Nature Singapore, 2025.

  Breve Descrizione: Il capitolo si concentra sulla necessità di collegare la gestione dell'istruzione con gli stakeholder esterni. La discussione riguardante tali stakeholder si sviluppa attraverso tre aspetti principali: i contatti con le istituzioni rilevanti, la cooperazione nella formazione alla ricerca e l'organizzazione dei tirocini. Le organizzazioni non governative svolgono un ruolo significativo all'interno del sistema educativo.

  Riferimento: Cap. 6. *The Necessity of Connection with External Stakeholders*, p. 119-141.

  Link del documento: The Changing Roles of Educational Managers: Essential Skills in an Era of Rapid Change | SpringerLink.

- **Titolo**: Lisovskaia, Antonina, and Dmitry Kucherov. "Enhancing the Professional Identity of Master's students: "Knowing Why," Knowing How" and "Knowing Whom"." *Education+ Training* 67.2 (2025), p. 184-205.

  Breve Descrizione: I risultati della ricerca evidenziano una carenza di riflessione sull'identità professionale e sull'introspezione legata ai tratti della personalità tra le studentesse e gli studenti dei corsi di laurea magistrale. Questo dato risulta particolarmente rilevante per il rafforzamento dell'identità professionale delle studentesse e degli studenti nell'ambito dell'istruzione superiore, sottolineando l'importanza della riflessione personale.

  Riferimento: *Discussion and conclusions*, p. 194-197.

  Link del documento: https://doi.org/10.1108/ET-03-2024-0123.

D.CDS.1.2.1 Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze trasversali, anche alla luce delle consultazioni con le parti interessate discusse sopra in occasione delle riunioni periodiche e nell'ambito della discussione realizzata attraverso il Comitato d'Indirizzo (Fonte: SUA-CdS-Quadro A1.b), mantengono la propria coerenza con i profili culturali e professionali delle studentesse e degli studenti in uscita rispetto alla padronanza nella comprensione dei fenomeni multi-disciplinari che si registrano nello scenario internazionale, nell'utilizzo delle metodologie d'indagine e analisi, nell'applicazione di tali metodologie anche in una prospettiva fattuale e operativa nel futuro ambito professionale, nel potenziamento delle conoscenze e abilità comunicative in forma scritta e orale nella lingua inglese.

Secondo i dati AlmaLaurea 2024, il tasso di occupazione a un anno dalla laurea per il CdS risulta pari al 59,3%, con una prevalenza femminile (66,7%) rispetto ai colleghi uomini (33,3%). Si segnala un'ampia partecipazione alle attività di formazione post-laurea: oltre l'81% degli/delle intervistati/e ha infatti proseguito il proprio percorso con master di primo o secondo livello, dottorati, tirocini, stage o altri percorsi professionalizzanti. Il tempo medio di conseguimento del titolo è di 2,7 anni, con un indice di ritardo pari a 0,36, inferiore alla media nazionale per i corsi della stessa classe. Il voto medio di laurea è elevato (110,7/110), a conferma di una preparazione solida e di un percorso di studi generalmente regolare. Il CdS presenta valori medi dei principali indicatori tendenzialmente allineati o leggermente inferiori a quelli d'Ateneo, ma registra alcuni punti di forza specifici, tra cui l'elevato livello di internazionalizzazione (oltre il 37% degli/delle studenti/esse ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute) e un'ottima preparazione linguistica (il 100% ha una conoscenza almeno B2 dell'inglese scritto e parlato). Dal punto di vista occupazionale, emerge un forte orientamento verso il settore pubblico (53,8% degli occupati) e verso carriere internazionali: il 23,1% dei/delle laureati/e lavora attualmente all'estero, e l'86,2% si dichiara disponibile a lavorare in Paesi europei, il 72,4% anche in Paesi extra-europei. Elevata anche la disponibilità a forme contrattuali flessibili (69%): i contratti a tempo determinato e formativi prevalgono, mentre la diffusione dello smart working interessa oltre la metà degli occupati (53,8%). Le figure professionali ricoperte dai/lle laureati/e si concentrano prevalentemente nei settori della consulenza, della pubblica amministrazione, delle relazioni internazionali, del terzo settore e della comunicazione. La retribuzione media netta mensile è pari a 1.594 euro, con una differenza tra uomini (1.876 euro) e donne (1.500 euro). Il 74% dichiara di utilizzare in misura medio-alta le competenze acquisite nel percorso universitario. Infine, è da evidenziare che oltre la metà dei/delle

laureati/e (58,6%) intende proseguire ulteriormente gli studi, principalmente attraverso master universitari, dottorati di ricerca o tirocini professionalizzanti, a dimostrazione dell'elevata motivazione culturale e professionale del collettivo studentesco del CdS.

D.CDS.1.2.2 Nel corso del quinquennio preso in esame, il percorso didattico del CdS fornisce conoscenze e competenze specialistiche secondo un approccio multidisciplinare storico, politologico, sociologico, economico-statistico, giuridico e linguistico con l'obiettivo di preparare gli studenti alla comprensione delle principali problematiche che caratterizzano le dinamiche dello scenario internazionale su scala globale.

In particolare, le laureate e i laureati nel CdS acquisiscono specifiche competenze, oggetto di verifica nel percorso di studio, in: teoria e storia delle relazioni internazionali, teoria dei diritti umani e delle relazioni culturali; diritto internazionale nei settori dello sviluppo, del peace-keeping e della cooperazione; elementi essenziali dei modelli economici internazionali e dei processi di globalizzazione. Alla fine del biennio hanno inoltre completa padronanza della lingua inglese, in particolar modo mirata all'uso in ambito politico internazionale e di un'altra lingua tra le più utilizzate in ambito internazionale, come spagnolo, francese, cinese o arabo. Il curriculum, interamente in lingua inglese, consente di riscontrare le esigenze professionali di maggior rilevanza quali la carriera diplomatica, ruoli dirigenziali nelle organizzazioni internazionali e nel settore pubblico e privato, in linea con gli obiettivi formativi del CdS, anche mediante l'agevolazione di contatti sistematici con i referenti di tali settori professionali durante lo stesso percorso di studio.

Il carattere del CdS è descritto con chiarezza in tutti i suoi aspetti nel *Regolamento Didattico* vigente e nella Scheda SUA-CdS, in cui risultano descritti in maniera puntuale gli obiettivi formativi specifici (*Regolamento Didattico* – Art. 2), i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali (art 3 del *Regolamento Didattico* e Quadro A2.a, A2.b della SUA CdS), che risultano tra loro coerenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Le sfide dipendenti dalle dinamiche in essere presenti sullo scenario internazionale richiedono un adattamento del profilo professionale delle studentesse degli studenti del CdS, in ragione della peculiarità e della necessaria flessibilità e adattabilità rispetto al percorso di formazione dei giovani professionisti nella diplomazia, nelle organizzazioni ed enti internazionali, negli enti multinazionali e nelle organizzazioni attive nel settore della cooperazione e dello sviluppo. In particolare, si ravvisa la necessità di consolidare e rendere più sistematici i rapporti con enti e attori del mondo professionale internazionale, rafforzando la dimensione applicativa e professionalizzante del CdS, soprattutto nell'ambito delle competenze trasversali e metodologiche.

Per questo motivo, è fondamentale riflettere su tali sfide ed eventualmente proporre linee di indagine, studio e ricerca affinché le competenze acquisite dai laureati e dalle laureate possano consentire loro di essere altamente competitivi nel mercato del lavoro a livello metodologico e linguistico. Nonostante non si ravvedano criticità su questi aspetti, la riforma degli ordinamenti didattici prevista per l'a.a. 2025-2026 e tuttora in corso d'opera si propone di adeguare l'offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro, traendo spunto anche dalle eccellenze nazionali e internazionali del settore.

Le evidenze AlmaLaurea confermano una buona capacità del CdS di fornire strumenti utili per l'inserimento lavorativo, ma suggeriscono anche una possibile azione di potenziamento sull'integrazione tra apprendimento accademico e competenze operative. Appare auspicabile:

- *Valorizzare ulteriormente l'offerta di tirocini curriculari internazionali;*
- *Rafforzare i laboratori e le attività simulate di diplomazia, cooperazione e analisi delle politiche pubbliche;*
- *Introdurre moduli opzionali orientati a settori emergenti (digital diplomacy, climate governance, ecc.).*

Tali azioni, in sinergia con la riforma dell'ordinamento, potranno contribuire a rendere il profilo delle laureate e dei laureati ancora più competitivo, visibile e aderente agli standard richiesti in ambito europeo e globale.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Open Day Magistrale – Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Presentazione del MA programme da parte della prof.ssa Marilena Gala con testimonianza di Flavia Gasbarri del King's College London

  Riferimento: Da 27:22 fino a 37:35.

  Link del documento: Open Day Magistrali Dipartimento di Scienze Politiche – 22 aprile 2024.

- **Titolo**: Open Day Magistrale – Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Presentazione del MA programme da parte del prof. Oliviero Frattolillo con testimonianza di Diego Solinas del MAECI.

  Riferimento: Da 27:07 a 48:16

  Link del documento: Open Day Magistrali Dipartimento di Scienze Politiche - 3 dicembre 2024 - YouTube.

- **Titolo**: Webinar di presentazione del MA programme in *International Studies*

  Breve Descrizione: Il prof. Leopoldo Nuti, la prof.ssa Marilena Gala e il prof. Francesco Maiolo presentano il MA programme con la testimonianza di Alice Testa, Console a Istanbul.

  Riferimento Intera registrazione.

  Link del documento: MA Programme In International Studies | Department of Political Science | Roma Tre University.

- Titolo: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Documento ufficiale che disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio, specificandone l'articolazione in insegnamenti, i criteri di accesso, le modalità di verifica dell'apprendimento e di svolgimento degli esami, nonché le tipologie di studenti e studentesse ammesse (tempo pieno/part-time).

  Riferimento: Art. 6. *Organizzazione della didattica*, p. 8-9 e art. 7 *Articolazione del percorso formativo*, p. 9-14.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-International-Studies-25-26-merged.pdf.

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione del Corso di Studio* è il documento ufficiale di programmazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa. Definisce obiettivi formativi, organizzazione della didattica, risultati

di apprendimento attesi, servizi agli studenti e strumenti per l'Assicurazione della Qualità, in coerenza con gli standard ANVUR e le linee strategiche di Ateneo.

Riferimenti: Sez. Qualità – Il *Corso di studio in breve*; Quadro A2.a *Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati*; quadro A2.b *Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)*; quadro A4.b *Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*; quadro A4.b *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione* e RAD.

Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/IS_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Regolamento Didattico di Ateneo a.a. 2024-2025

  Breve Descrizione: Il *Regolamento Didattico* di Ateneo disciplina le modalità di erogazione della didattica a distanza.

  Riferimento: Art. 10. *Insegnamento a distanza*, p. 8.

  Link del documento: uniroma3.it/wp-content/uploads/file_locked/2022/12/Regolamento-didattico.pdf#page=7.37.

- **Titolo**: Regolamento Carriera di Ateneo a.a. 2024-2025

  Breve Descrizione: Il *Regolamento Carriera* specifica le tipologie di studenti/esse per cui sono previste specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria.

  Riferimento: Art. 39. *Tutela della partecipazione alla vita universitaria*, p. 13-14.

  Link del documento: portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/07/REGOLAMENTO-CARRIERA-2024_2025-1.pdf.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Condon, Joaquín Lorenzo Burguera, et al. "Evaluation of Learning Outcomes in Masters Degree. The Perception of the Coordinators." *Education and New Developments 2024–Volume 1*. inScience Press, 2024, p. 300-304.

  Breve Descrizione: Una delle principali sfide che i/le docenti universitari devono affrontare riguarda la valutazione dei risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti. L'obiettivo di questa ricerca è individuare i diversi aspetti delle pratiche valutative all'interno del corso di laurea magistrale in Scienze Sociali e Giuridiche dell'Università di Oviedo (Spagna), dal punto di vista dei responsabili del suo coordinamento.

  Riferimento: § 3 Results, p. 302-303.

  Link del documento: Evaluation of learning outcomes in masters degree. The perception of the coordinators | Documents - Universidad de Oviedo.

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo del CdS è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) a essi associati. Al CdS è stata data ampia visibilità sulle pagine web di Ateneo e sui canali social del Dipartimento. La coerenza dell'intero progetto formativo è ulteriormente evidenziata nel quadro *Il Corso di studio in breve* della SUA-CdS, che esplicita il legame tra struttura didattica, obiettivi formativi e profili professionali in uscita.

Inoltre, il CdS è stato ampiamente pubblicizzato in occasione degli Open Day Magistrali del 22 aprile 2024 e del 3 dicembre 2024, nonché del webinar del 9 maggio 2024. La promozione dell'offerta formativa è accompagnata da una sezione dedicata sul sito di Dipartimento, dove vengono pubblicati in modo accessibile anche i curricula, il *Regolamento Didattico*, le schede insegnamento aggiornate e i contatti utili per l'orientamento.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. (Fonte: *Regolamento Didattico* - Art. 6). La struttura del CdS si articola su base semestrale con tre sessioni di esame (invernale, estiva e autunnale), come da calendario didattico di Ateneo. Il rapporto tra ore di lezione e lavoro individuale previsto per ogni CFU è coerente con lo standard di riferimento: un credito equivale a circa 6 ore di didattica frontale e 19 di studio individuale.

È in corso un'attività di monitoraggio interno volta a verificare la coerenza tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e i profili in uscita, anche attraverso l'aggiornamento delle schede insegnamento pubblicate sulla piattaforma GOMP.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare sia in relazione agli esami obbligatori che a quelli a scelta libera e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Sono state offerte attività complementari, come seminari e conferenze tenuti da visiting professor ed esperti esterni, workshop di orientamento al lavoro e attività esterne come soggiorni di studio presso università straniere, in linea con gli obiettivi formativi del CdS. L'art. 7 del

Regolamento Didattico prevede che le attività affini (TAF C) e quelle ulteriori (TAF F) siano finalizzate a consolidare competenze interdisciplinari e professionali, anche attraverso tirocini, corsi di lingua, case study, simulazioni e attività rivolte all'inserimento lavorativo. In quest'ottica, il CdS ha rafforzato la programmazione strutturata di tali attività, anche grazie al confronto con il Comitato d'Indirizzo.

In particolare, a partire dall'a.a. 2021-2022 è stato modificato il rapporto dei CFU da 8 per ogni insegnamento a 9 per gli insegnamenti caratterizzanti, 6 per quelli affini e per gli insegnamenti a scelta dello studente, 6 per le altre attività senza voto e 18 per la tesi di laurea (fonte: SUA-CdS – RAD).

D.CDS.1.3.4 Il CdS non prevede corsi a distanza, benché il *Regolamento Didattico* del CdS possa disporne il ricorso sulla base di motivazioni e circostanze specifiche, ai sensi dell'art. 10 del *Regolamento Didattico* di Ateneo. Nei casi eccezionali in cui si è fatto ricorso alla didattica a distanza, sono stati comunque garantiti momenti di interazione sincrona e asincrona, inclusi compiti individuali con feedback, al fine di mantenere standard qualitativi adeguati. Possono usufruire della didattica a distanza (in modalità sincrona e/o asincrona) e/o di altro materiale didattico alcune categorie di studenti/esse, per le quali sono previste specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria, come disciplinato dall'art. 39 del *Regolamento Carriera* di Ateneo.

D.CDS.1.3.5 I materiali didattici sono periodicamente aggiornati dai/lle docenti e resi ampiamente disponibili attraverso le reti, piattaforme e canali attivi (MTeams, Moodle). La piattaforma Moodle consente anche la tracciabilità nel tempo dei materiali caricati, garantendone la conservazione e l'accesso continuativo da parte degli studenti. L'uso di repository integrativi favorisce inoltre lo scambio collaborativo, anche grazie al caricamento di materiali prodotti durante esercitazioni, project work o attività seminariali. Questo approccio consente una didattica più inclusiva e personalizzata e contribuisce al miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento.

Criticità/Aree di miglioramento

La strutturazione del CdS presenta un'articolazione coerente sotto il profilo dei contenuti disciplinari e della metodologia in uso per la configurazione e realizzazione del percorso formativo stesso, rispetto ai profili culturali/professionali in uscita e alla necessità di acquisire solide conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali). Tale coerenza risulta confermata anche dalla chiara articolazione dei curricula, dalla specifica individuazione degli obiettivi formativi nelle schede SUA-CdS e dalla struttura dei CFU, che favorisce l'integrazione di contenuti teorici e attività professionalizzanti.

Le caratteristiche proprie del CdS quali l'uso della lingua inglese e la modifica del peso dei CFU per le attività senza voto incluse nel paniere dell'offerta formativa potrebbe essere ulteriormente valorizzate a questo scopo. In particolare, l'estensione e la strutturazione delle attività TAF F e dei percorsi di tirocinio e mobilità internazionale potrebbero essere meglio sistematizzate anche in ottica di potenziamento delle soft skills e dell'occupabilità.

Come già rilevato, è opportuno riflettere in funzione della eventuale proposta di rinnovate linee di indagine, studio e ricerca affinché le competenze acquisite dalle laureate e dai laureati possano consentire loro di essere altamente competitivi nel mercato del lavoro a livello metodologico e linguistico. In tal senso la riforma degli ordinamenti didattici prevista per il 2025 e, tuttora in corso d'opera, si propone di adeguare l'offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro, traendo spunto anche dalle eccellenze nazionali e internazionali del settore.

Un'attenzione specifica andrà inoltre riservata al monitoraggio sistematico degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e alla tracciabilità delle attività trasversali, affinché l'intero impianto didattico risulti trasparente, aggiornato e pienamente rispondente alle esigenze delle studentesse e degli studenti.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Matrice di Tuning del CdS

  Breve Descrizione: La matrice applicata al CdS mostra le capacità che studenti/esse dovrebbero acquisire per ogni insegnamento caratterizzante.

  Riferimento: Intera tabella

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/Matrice_Tuning_International_Studies_tabella.pdf.

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La Scheda Unica di Autovalutazione specifica che le modalità di verifica del raggiungimento di un buon livello di preparazione e di capacità di comprensione, oltre agli esami tradizionali, prevedono vari strumenti intermedi (elaborazione di documenti di carattere internazionale, capacità di analisi critica e prove applicative come produzione di elaborati teorici o tecnici), programmati durante i semestri.

  Riferimento: Sez Qualità – Quadro A4.b.1 *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi*; quadro A4.b.2 *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio*; quadro A5.b *Modalità di svolgimento della prova finale*, Sez. Amministrazione – *Didattica Programmata* e *Didattica Erogata*.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/IS_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: In allegato al *Regolamento Didattico* si trova il dettaglio della didattica programmata ed erogata per ogni anno accademico.

  Riferimento: Art. 11. *Modalità di svolgimento della prova finale*, p. 15-16; All. 1 *Didattica Programmata* e all. 2 *Didattica Erogata*.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-International-Studies-25-26-merged.pdf.

- **Titolo**: Commento ai dati OPIS 2024

  Breve Descrizione: Le opinioni delle studentesse e degli studenti hanno evidenziato soddisfazione per la chiarezza e le modalità di valutazione delle conoscenze acquisiti con i singoli insegnamenti.

  Riferimento: Comento al CdS – *Punti di forza*, p. 5.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/Commento_OPIS_2024.pdf#page=6.65.

- **Titolo**: Rilevazione dell'opinione degli studenti dati OPIS 2022-2023

  Breve Descrizione: Le opinioni delle studentesse e degli studenti hanno evidenziato soddisfazione per la chiarezza e le modalità di valutazione delle conoscenze acquisiti con i singoli insegnamenti.

  Riferimento: Comento al CdS – *Punti di forza*, p. 3.

Link del documento:

scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/Commento_OPIS_2023.pdf.

- **Titolo**: Rilevazione dell'opinione degli studenti dati OPIS 2021-2022

  Breve Descrizione: Le opinioni delle studentesse e degli studenti hanno evidenziato soddisfazione per la chiarezza e le modalità di valutazione delle conoscenze acquisiti con i singoli insegnamenti.

  Riferimento: Comento al CdS – *Punti di forza*, p. 4.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/Commento_OPIS_2022.pdf.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti- Anno 2023 (riferita all'a.a. 2022-2023)

  Breve Descrizione: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti- Anno 2023 (riferita all'a.a. 2022-2023)

  Riferimento: Sez. B.b / *Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS*, p. 6-7.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica- Relazione CPDS 2023_SCIENZE POLITICHE.pdf- Tutti i documenti.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti- Anno 2023 (riferita all'a.a. 2022-2023)

  Breve Descrizione: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti- Anno 2023 (riferita all'a.a. 2022-2023)

  Riferimento: Sez. B.b / *Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS*, p. 6-7.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica- Relazione CPDS 2023_SCIENZE POLITICHE.pdf- Tutti i documenti.

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti risultano sempre coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti (Fonte: Portale dello Studente denominato GOMP – Didattica Programmata ed Erogata, riportate in allegato al *Regolamento Didattico* del CdS) ed è loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle relative pagine web (Fonte: SUA CdS – Sez *Amministrazione* – *Didattica Programmata* e *Didattica Erogata*).

Nel quadro delle attività del sistema AQ, il Gruppo di Riesame ha implementato una matrice Tuning personalizzata, ispirata alla prassi internazionale, per incrociare obiettivi formativi, contenuti, metodi didattici, modalità di verifica e carico di lavoro. Questa matrice consente un monitoraggio sistematico della coerenza tra la progettazione e la realizzazione didattica, anche in vista della riforma dell'ordinamento prevista per l'a.a. 2026-2027.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le verifiche includono prove scritte, orali, relazioni e/o progetti, secondo quanto esplicitato in ciascuna scheda. Quando previste, le prove intermedie sono chiaramente indicate, con relativo peso nella valutazione finale. I criteri di valutazione sono coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento e con i descrittori di Dublino, e vengono discussi in aula e riportati nei programmi d'insegnamento.

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate alle studentesse e agli studenti dai/lle singoli/e docenti in modo chiaro e comprensibile (Fonte: *Commento ai dati OPIS* per gli anni accademici 2023-2024; 2022-2023 e 2021-2022).

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite nel *Regolamento Didattico* del CdS e rese pienamente disponibili alle studentesse e agli studenti (Fonte: SUA-CdS – Quadro A5.b).

In particolare, il lavoro preparatorio per la redazione dell'elaborato di tesi è da intendersi strettamente connesso, oltre che al percorso di studio personalizzato che la studentessa o lo studente ha seguito, anche alle attività seminariali, di stage e di orientamento al lavoro svolte durante il percorso formativo. Tale impostazione è sia in linea con la rilevanza data alla prova finale in termini di CFU, che con l'importanza che l'elaborato e la discussione della tesi ricoprono nel facilitare l'inserimento della laureata e del laureato nel mondo del lavoro

La tesi di laurea deve essere redatta in lingua inglese.

La prova finale, sempre in lingua inglese, deve riflettere, sia nella struttura dell'elaborato (introduzione, articolazione in capitoli, conclusione) che nella sua veste formale (norme di edizione, indici, tabelle, grafici, figure, apparati di note, bibliografia), le conoscenze e le capacità di comprensione e di applicazione, i contributi originali alla ricerca (con riferimento alla letteratura scientifica di riferimento del tema prescelto nelle aree disciplinari di competenza del corso di laurea magistrale), le abilità comunicative e le capacità di apprendimento della candidata o del candidato.

Le modalità di valutazione della prova finale sono esplicitate nel *Regolamento Didattico*, con indicazione puntuale dei criteri per l'attribuzione del punteggio finale e degli elementi premianti (originalità, chiarezza espositiva, coerenza con il percorso, impegno).

Criticità/Aree di miglioramento

Le sistematiche rilevazioni fatte attraverso le OPIS, così come le discussioni svoltesi in sede di Commissione Paritetica Docenti Studenti nell'ultimo triennio non segnalano criticità sui punti in esame.

In sintesi, quindi, si conferma la coerenza tra programmi, obiettivi formativi e modalità di verifica, con adeguata visibilità online delle schede. Tra i punti di forza si segnalano il monitoraggio continuo e l'allineamento con le linee guida AVA. Restano tuttavia aree di miglioramento, tra cui una maggiore uniformità nella descrizione delle modalità di verifica nelle schede degli insegnamenti e una più esplicita indicazione dei criteri di valutazione, soprattutto nei casi di esami mutuati. Il CdS si impegna ad affrontare queste criticità in vista della prossima riforma dell'ordinamento. In particolare, alla luce di quanto emerso durante la compilazione della matrice di Tuning, il CdS intende rafforzare il controllo sui syllabi, con l'obiettivo di garantire una maggiore uniformità, soprattutto in relazione alla coerenza tra obiettivi formativi, contenuti e modalità di verifica degli apprendimenti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La Scheda Unica di Autovalutazione specifica che le modalità di verifica del raggiungimento di un buon livello di preparazione e di capacità di comprensione, oltre agli esami tradizionali, prevedono vari strumenti intermedi (elaborazione di documenti di carattere internazionale, capacità di analisi critica e prove applicative come produzione di elaborati teorici o tecnici), programmati durante i semestri.

  Riferimento: Sez Qualità – Quadro D5 *Progettazione del CdS*.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/IS_SUA_2025.pdf.

- Titolo: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Didattico* è presente un articolo che disciplina le tipologie di piano di studio e le modalità di presentazione e approvazione.

  Riferimento: Art. 8. *Piano di studio*, p.14-15.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-International-Studies-25-26-merged.pdf.

- **Titolo**: Verbale del CULM del 13 giugno 2025, n. 14

  Breve Descrizione: In occasione di questa riunione è stata formalizzata la nomina dei Referenti per i PdA nell'ottica di un'efficace autovalutazione.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 7. *AQ: MA programme in International Studies (LM-52): Incontro con studenti/esse – Bilancio di fine secondo semestre*.

  Link del documento: (in corso di pubblicazione)

- **Titolo**: Verbali del CULM n. 1-14

  Breve Descrizione: Il punto all'o.d.g. dedicato alle segnalazioni del/lla Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti è sempre presente.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. *Segnalazioni e Interrogazioni del/la Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti*.

  Link del documento: Trasparenza- Dipartimento di Scienze Politiche.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Programmi degli insegnamenti – Portale dello Studente (GOMP)

  Breve Descrizione: Elenco aggiornato dei programmi degli insegnamenti, con indicazione degli obiettivi formativi e delle modalità di esame.

  Riferimento: Lista degli insegnamenti del CdS

  Link del documento: Dipartimento di Scienze Politiche.

- **Titolo**: Adagale, Anil Suresh. "Curriculum development in higher education." *International Journal of Applied Research* 1.11 (2015), p. 602-605.

  Breve Descrizione: Lo sviluppo dei programmi di studio, delle risorse per l'insegnamento e l'apprendimento, delle unità didattiche e delle modalità di valutazione delle studentesse e degli studenti si fonda sul curriculum, pensato per le studentesse e per gli studenti e riguarda sia i contenuti sia i processi. I contenuti indicano ciò che si intende far apprendere, mentre i processi riguardano le modalità con cui tali contenuti sono trasmessi e gestiti. Un curriculum efficace deve garantire un equilibrio tra conoscenze, competenze e attitudini; deve essere organizzato in modo logico e progressivo, pur lasciando spazio allo sviluppo di interessi specifici. Inoltre, dovrebbe promuovere il pensiero critico e

offrire a studenti/esse occasioni per sviluppare la capacità di formulare giudizi argomentati. Il paper include un case study su un'università in India.

Riferimento: §2 *Core Elements in Curriculum Design*, p. 2-3.

Link del documento: https://shorturl.at/XgKja.

- Titolo: Kord, Ahmed, Ahmed Aboelfetouh, and Samaa M. Shohieb. "Academic course planning recommendation and students' performance prediction multi-modal based on educational data mining techniques." *Journal of Computing in Higher Education* (2025): 1-39.

  Breve Descrizione: Attraverso l'educational data mining (EDM) è possibile prevedere la performance di studenti/esse, supportandoli nella scelta dei corsi e contribuendo al successo di un CdS.

  Riferimento: *Predicting students' performance*

  Link del documento: Academic course planning recommendation and students' performance prediction multi-modal based on educational data mining techniques | Journal of Computing in Higher Education.

- Titolo: Krejci, Sarah. "Training Up: Effectiveness of Collaborative Experiential Learning workshops to improve faculty confidence in course design principles." *Experiential Learning and Teaching in Higher Education* 8.2-June (2025), p.48-65.

  Breve Descrizione: Sebbene i/le docenti siano esperti/e nelle proprie discipline di ricerca, spesso non possiedono una formazione pedagogica adeguata a supportare pienamente il successo accademico di studenti/esse. Nella formazione universitaria si presta sempre più attenzione alle competenze trasversali, o "competenze del XXI secolo", fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro. In questo contesto, la teoria dell'apprendimento esperienziale (*experiential learning*) rappresenta un valido approccio per potenziare l'apprendimento attivo in aula e favorire lo sviluppo di competenze professionali, integrandole con i contenuti disciplinari.

  Riferimento: *Materials and Methods*, p. 50-53.

  Link del documento: View of Training Up.

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte delle studentesse e degli studenti. Gli insegnamenti sono suddivisi in due semestri e le lezioni si tengono da ottobre a dicembre nel primo semestre e da marzo a maggio nel secondo. Gli orari degli insegnamenti garantiscono sempre la possibilità di poter seguire tutti i corsi obbligatori.

Il calendario delle lezioni è elaborato con il supporto di un tecnico informatico, sulla base delle indicazioni dei/lle docenti, e approvato da una Commissione nominata dalla Direttrice. Tale procedura consente di prevenire sovrapposizioni orarie, distribuire in modo equilibrato il carico didattico tra i due semestri e assicurare la possibilità di frequenza a tutti i corsi obbligatori. In caso di criticità segnalate dalla classe, interviene il/la Coordinatore del CULM per concertare eventuali aggiustamenti con i/le docenti, compatibilmente con la disponibilità delle aule.

La struttura del CdS consente alle studentesse e agli studenti un ampio margine di discrezionalità nella selezione di esami da sostenere il primo o il secondo anno. Studenti/esse possono scegliere liberamente l'ordine delle materie da sostenere e dispongono di otto appelli nell'arco dell'a.a., suddivisi in tre sessioni, il cui calendario è determinato dai/lle docenti stessi/e: tre nella sessione invernale (15 gennaio – 28 febbraio); tre nella sessione estiva (5 giugno – 25 luglio); due nella sessione autunnale (10-30 settembre).

D.CDS.1.5.2 Il Collegio Didattico ha approfondito gli aspetti e le modalità di progettazione (SUA-CdS – Quadro D5) ed erogazione della didattica, in ragione del dispositivo del *Regolamento Didattico* in vigore secondo il quale non si prevede un'organizzazione cronologica dell'offerta, ma ci si concentra sulle aree tematiche, in modo di fornire a studenti/esse iscritti/e un percorso formativo chiaro e coerente. In base al *Manifesto degli studi*, che prevede tutti gli insegnamenti erogati per una data coorte, studenti/esse possono essere autorizzati a seguire un piano di studi individuale, approvato dal/lla docente tutor che prevede anche attività formative diverse da quelle previste dalle regole di scelta della coorte, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del CdS dell'anno accademico di immatricolazione (Fonte: *Regolamento Didattico* - Art. 8).

Durante l'a.a. 2024–2025, il CULM ha inoltre avviato un processo di revisione dell'offerta formativa inerente alla classe LM-52, anche in previsione della futura riforma degli ordinamenti per i CLM magistrali del Dipartimento prevista per l'a.a. 2026-2027. Il Collegio Didattico ha dedicato specifiche riunioni al riesame della coerenza interna tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali. Tale lavoro ha coinvolto attivamente i/le rappresentanti degli studenti/esse, i/le tutor e i/le docenti afferenti agli insegnamenti

caratterizzanti, nonché le figure responsabili delle attività seminariali, laboratoriali e di tirocinio, in linea con le indicazioni del DM 1154/21.

Il CULM tiene conto per questi aspetti anche delle opinioni di studenti/esse attraverso incontri regolari tra la Coordinatrice del MA programme e studenti/esse, nonché tra il Coordinatore del CULM e il/la Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti. Questi momenti si svolgono con cadenza regolare (in occasione di periodi chiave del calendario accademico (Fonte: Verbale del Collegio Didattico del 13 giugno 2025, n. 14.) e rappresentano uno strumento fondamentale per la raccolta di segnalazioni, proposte e osservazioni provenienti dalla componente studentesca. Gli incontri si tengono sia in presenza (gli appuntamenti sono documentabili tramite messaggistica Outlook) sia su piattaforma Microsoft Teams.

Inoltre, viene mantenuto un canale di comunicazione continuo via e-mail e via chat MTeams, che consente un dialogo costante e tempestivo anche al di fuori delle riunioni programmate. Le istanze emerse sono spesso oggetto di discussione nelle sedute del Collegio Didattico, come testimoniato dal punto l'o.d.g. sempre presente *Segnalazioni e interrogazioni da parte del/la Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti*.

Il Collegio Didattico effettua inoltre un monitoraggio costante del calendario degli appelli, per evitare sovrapposizioni e favorire una pianificazione efficace da parte delle studentesse e degli studenti. Inoltre, è tenuto sotto controllo l'andamento delle verifiche intermedie e finali, anche tramite l'analisi dei risultati delle prove e delle SMA. I dati raccolti e analizzati sono discussi periodicamente e contribuiscono all'attività di miglioramento continuo, in particolare in relazione alla distribuzione degli esami, alla calendarizzazione delle sessioni e alla formulazione di proposte correttive.

In sintesi, il CdS pianifica con attenzione l'erogazione e la verifica della didattica, favorendo la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti, garantendo un dialogo costante tra docenti e studenti/esse. Le attività di coordinamento e monitoraggio permettono di rilevare con tempestività eventuali criticità e attivare percorsi di miglioramento, contribuendo a mantenere elevati standard formativi e organizzativi.

Criticità/Aree di miglioramento

Nella definizione annuale della erogazione della didattica del CdS, il Collegio Didattico provvede a delineare una programmazione complessiva affinché possano essere adeguatamente anticipate criticità circa la sovrapposizione tra lezioni in calendario e prove intermedie, nonché rispetto alla distribuzione omogenea degli insegnamenti nei due semestri, come anche tra insegnamenti del CdS e altri percorsi formativi in relazione all'orario delle lezioni di insegnamenti obbligatori/caratterizzanti/a scelta. In alcuni casi, l'assenza di propedeuticità e la possibilità di adottare piani di studio individuali possono generare difficoltà organizzative nella scelta delle lezioni e degli appelli.

Il CULM si impegna nel monitorare periodicamente tali criticità, al fine di configurare e predisporre a favore degli studenti e delle studentesse una calendarizzazione degli impegni didattici in aula coerente e lineare. È auspicabile una maggiore uniformità nella pubblicazione delle date di esame e una più sistematica attività di monitoraggio dei risultati delle verifiche intermedie e della prova finale, anche in funzione del miglioramento continuo dell'offerta formativa.

D.CDS.1. **c.** OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	***D.CDS.1/n. 1/RC-2025: Rafforzamento del dialogo con stakeholder esterni e interni per l'aggiornamento del profilo formativo del CdS***
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Il CdS, attivo dal 2017, presenta un'impostazione formativa consolidata e coerente con la propria missione culturale e linguistica. Tuttavia, l'evoluzione dei contesti globali (es. conflitti, mutamenti climatici, diplomazia digitale, migrazioni, crisi democratiche) impone un aggiornamento continuo dei profili in uscita.* *Le consultazioni delle parti interessate (Comitato d'Indirizzo, alumni/ae, partner istituzionali) avvengono in modo regolare, ma necessitano di essere sistematizzate, strutturate e messe in relazione con le azioni di riesame e con la riforma dell'ordinamento didattico in corso.*
Azioni da intraprendere	*In linea con quanto già intrapreso nel corso dell'ultimo biennio:* • *Mappatura delle competenze emergenti richieste in ambito internazionale da parte degli enti che collaborano con il CdS;* • *Produzione di una relazione di sintesi che colleghi le evidenze delle consultazioni alle ipotesi di revisione della didattica (insegnamenti, CFU, contenuti trasversali);* • *Presentazione della relazione al CULM per l'approvazione.*
Indicatore/i di riferimento	• *iC26, i C26bis e iC26ter - Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Responsabile AQ e Orientamento al lavoro del CULM* • *Referente per il Comitato d'Indirizzo* • *Referente del CULM per il PdA* D.CDS.1.1
Risorse necessarie	• *Risorse umane interne al CULM (coordinamento, docenza, AQ)* • *Eventuale supporto da parte del Dipartimento per la raccolta dati* • *Nessun costo aggiuntivo se si utilizzano strumenti digitali già attivi*
Tempi di esecuzione e scadenze	• *Pianificazione della consultazione: settembre 2025* • *Raccolta ed elaborazione dati: ottobre–novembre 2025* • *Discussione nel CULM: dicembre 2025* • *Redazione finale relazione e revisione profili: gennaio 2026 per opportune modifiche in SUA-CdS a febbraio 2026 (revisione ordinamenti 2026-2027)*

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **"accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".**

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2 **a.** SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo compreso tra il 2019 e il 2025, l'assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS ha conosciuto un'evoluzione significativa, frutto sia di interventi mirati da parte del Collegio Didattico, sia di trasformazioni strutturali nel contesto accademico nazionale e internazionale, tra cui l'impatto della pandemia da COVID-19.

Tra gli sviluppi più rilevanti si segnala il rafforzamento delle attività di tutorato e orientamento, con particolare attenzione all'inclusività (D.CDS.2.1.1 e D.CDS.2.1.2). La relazione del 2024 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) evidenzia il consolidamento di servizi diversificati e potenziati, a supporto anche di studentesse e studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento o bisogni educativi specifici. Nello specifico, nell'ultimo quadriennio, il Dipartimento si è impegnato per abbattere alcune barriere architettoniche presenti nell'edificio al fine da permettere a studenti/esse con disabilità fisiche gravi l'accesso a tutti i locali deputati per la formazione, per lo studio e per la socializzazione. Per meglio supportare il numero crescente di studenti/esse con disabilità, con DSA o con BES, il Dipartimento ha deciso di raddoppiare il numero delle delegate, che passa da uno a due nel 2024 (SUA-CdS – Quadro B5). Tale rafforzamento ha permesso un monitoraggio qualitativo periodico dell'attività di orientamento e accoglienza rivolta a studenti/esse DSA e BES, in stretto raccordo con l'Ufficio Orientamento/Accoglienza Studenti Disabili di Ateneo e in coerenza con quanto indicato nel *Documento di programmazione triennale 2024-2026* di Ateneo, attraverso l'Obiettivo 1.D: *Inclusione delle studentesse e degli studenti*, implementato tramite: l'Azione 1.D.1: *Attivazione di strumenti per semplificare l'accoglienza degli studenti e delle studentesse con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) e l'informazione sui servizi disponibili* [PdA D.3 *Ammissione e carriera degli studenti*; AdC D.3.4; D.CDS.2.3.4]; l'Azione 1.D.2: *Attività di formazione del personale di Ateneo coinvolto nei servizi resi agli studenti e delle studentesse con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)* [PdA D.3 *Ammissione e carriera degli studenti*; AdC D.3.4; D.CDS.2.3.4], A studenti/esse DSA e BES è inoltre dedicato uno specifico servizio di tutorato per l'apprendimento assistito (D.CDS.2.3.4) In proporzione minore, purtroppo, si è tenuto conto durante il quinquennio delle esigenze formative di studenti/esse del CdS particolarmente dotati/e o meritevoli.

Tutte le azioni introdotte dal CULM fanno riferimento al *Documento di programmazione triennale 2024-2026* dell'Ateneo, in particolar modo all'Obiettivo 1.B: *Flessibilità della didattica* (ai sensi dell'art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del D.M. n. 270/2004 come integrato dall'art. 2, comma 1, del D.M. n. 96/2023), che prevede le seguenti azioni: Azione 1.B.1: *Creazione di percorsi formativi innovativi, interdisciplinari, modulari e integrati in grado di valorizzare al meglio le competenze scientifico-disciplinari presenti nei diversi Dipartimenti dell'Ateneo*. [PdA D.CDS. 2.3 *Metodologia didattiche e percorsi flessibili*; AdC D.CDS.2.3.2; PdA D.CDS. 1.3 *Offerta formativa e percorsi*; AdC D.CDS.1.3.3]; Azione 1.B.2: *Incentivazione della flessibilità dell'offerta formativa, anche attraverso l'introduzione di piani di studio individuali degli studenti* (ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis, del D.M. n. 270/2004 come integrato dall'art.2, comma 1, del D.M. n. 96/2023, che permette l'attivazione di piani di studio individuali): aggiornamento del *Regolamento Didattico* di Ateneo; Azione 1.B.3: *Incentivazione di percorsi didattici inter-ateneo e della mobilità nazionale degli studenti* (ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, del D.M. n. 270/2004 come integrato dall'art.2, comma 1, del D.M. n. 96/2023, secondo cui è possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri Atenei sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente). Inoltre, è attivo da anni il *Supporto Psicologico*, un servizio gratuito offerto dall'Ateneo e rivolto a studentesse e studenti che hanno bisogno di aiuto nell'affrontare problemi interpersonali o accademici. Per le attività di supporto opera un'équipe di psicologi e psicoterapeuti esperti di valutazione e trattamento dei processi emotivi e delle problematiche psicologiche di adattamento che possono emergere durante il percorso accademico. Questo servizio è particolarmente importante per studenti/esse internazionali che provengono da aree di crisi o di guerra.

Il CULM ha analizzato regolarmente i dati AlmaLaurea sugli esiti occupazionali delle/dei laureate/i, discutendoli in seno al Gruppo di Riesame. Tali dati sono stati utilizzati per orientare l'aggiornamento dell'offerta formativa. Questo processo è stato integrato dalle consultazioni periodiche con stakeholder esterni, come emerso nelle riunioni del Comitato di Indirizzo e nelle indagini qualitative condotte presso enti e aziende partner. I feedback raccolti sono stati impiegati per adeguare gli obiettivi formativi e i profili professionali in uscita (D.CDS.2.1.3).

Parallelamente, si è affermato l'utilizzo strutturale della didattica digitale, inizialmente introdotta per rispondere alle esigenze emergenziali della pandemia, e oggi divenuta componente stabile del CdS. Il *Commento ai dati OPIS* 2024, a cura del Delegato per la Didattica, evidenzia un uso diffuso della piattaforma Moodle anche tra la componente studentesca non frequentante, con riscontri positivi in termini di accessibilità ai materiali. I verbali del CULM confermano inoltre l'effettiva applicazione, anche per le studentesse e gli studenti di questo CdS, delle misure previste dal *Regolamento Carriera* 2024–2025, tra cui il diritto alla didattica a distanza per le categorie protette e per le altre tipologie previste dal suddetto regolamento di Ateneo (D.CDS.2.3.3).

Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dal processo di progressiva diversificazione e di ampliamento dell'offerta formativa, con un incremento degli insegnamenti affini e a scelta libera, nonché delle attività seminariali negli ultimi cinque anni. I dati rilevati con le OPIS relative all'a.a. 2023-2024 mostrano un livello complessivamente buono di soddisfazione studentesca, pur registrando alcune criticità tra i/le non frequentanti, in particolare in merito alle conoscenze di base richieste e al carico didattico percepito, come emerge dalle risposte alle domande 1–3. In merito ai dati relativi a studenti/esse che non frequentano si rileva, comunque, che potrebbe trattarsi di un errore di selezione del CdS nella compilazione del form (studenti/esse degli altri due CdS di classe LM-52 che erroneamente selezionano *International Studies* all'atto della compilazione), in quanto per il CdS è previsto sempre l'obbligo di frequenza. L'impianto metodologico del CdS è ispirato al modello anglosassone, incentrato su un approccio seminariale, interattivo e orientato al *problem-solving*. Le attività didattiche, organizzate in cicli tematici e arricchite da prove intermedie, hanno previsto una combinazione di lezioni frontali, lavori di gruppo, presentazioni individuali e feedback personalizzato. Questo ha consentito di adattare strumenti e ritmi alle specifiche esigenze di studenti/esse con bisogni formativi particolari (D.CDS.2.3.2).

Nel triennio più recente, la Segreteria del CULM ha predisposto materiali informativi dedicati – tra cui infografiche e slide – per veicolare in modo chiaro i requisiti di accesso, le procedure e i documenti necessari per la domanda di ammissione, con particolare attenzione a studentesse e studenti non italofoni/e. A partire dall'a.a. 2024–2025, la pubblicazione del CdS sui portali internazionali Keystone ha reso la sezione dedicata ai *pre-requirements* ancora più accessibile e dettagliata, in particolar modo per studenti/esse non italofoni/e. Contestualmente, è stato intensificato il calendario di eventi – in presenza e online – di presentazione del CdS, volti a favorire una scelta consapevole da parte delle/dei candidati (D.CDS.2.2.1). I requisiti curriculari per l'accesso e la verifica della preparazione personale sono stati definiti, pubblicati e verificati con modalità puntuali, rapide e standardizzate fin dall'attivazione del CdS. Il processo di valutazione è stato ulteriormente ottimizzato negli ultimi due anni, rendendo più efficiente l'analisi dei curricula e più immediata la comunicazione degli esiti (D.CDS.2.2.4).

La struttura del CdS ha garantito un'elevata autonomia nella costruzione del piano di studi, grazie all'ampia possibilità di inserire uno tra vari insegnamenti affini e due insegnamenti a scelta libera, favorendo percorsi personalizzati e coerenti con gli interessi delle/dei singole/i studenti. A ciò si è affiancato il supporto del docente tutor – con consolidata esperienza di insegnamento in contesti internazionali – coadiuvato, a partire dall'a.a. 2024–2025, da dottorande/i assegnisti di tutorato, incaricati di fornire supporto specifico alla didattica e all'orientamento formativo (D.CDS.2.3.1).

Infine, si segnala un'opportunità significativa offerta dal Dipartimento di Scienze Politiche nell'ambito dell'internazionalizzazione riservata ai/lle soli/e iscritti/e al CdS: a partire dall'a.a. 2021-2022, l'accordo tra l'American University di Washington DC e l'Università Roma Tre consente alle studentesse e agli studenti del CdS di conseguire anche il Master in International Service (MIS, American University) in un solo anno accademico, attraverso un percorso di abbreviazione di carriera. Analoga opportunità è prevista per le/gli iscritte/i al MIS presso American University. Per accedere al programma è necessario presentare un certificato ufficiale di conoscenza della lingua inglese, scegliendo tra TOEFL (min. 100), IELTS (min. 7.0), DUOLINGO (min. 120) o PTE (min. 68), come specificato nelle pagine ufficiali della American University e nella sezione *Internazionalizzazione* del sito di Dipartimento. In aggiunta al *Recognition of Prior Learning* (RPL) con AU, il CdS offre un'ampia rete di accordi bilaterali con università europee ed extra-europee che è stata sempre più differenziata e potenziata nel corso del quinquennio. L'internazionalizzazione è infatti un punto di forza del CdS e del Dipartimento, tanto che nel quinquennio preso a riferimento da un Coordinatore Erasmus si è passati a due, affiancando nel 2024 anche la figura della Delegata all'Internazionalizzazione della Direttrice, che sta ristrutturando il servizio e il relativo ufficio al fine di un ulteriore potenziamento della mobilità internazionale (D.CDS.2.4.1).

Data la natura e la struttura del CdS, interamente erogato in lingua inglese e con una marcata vocazione internazionale, il CdS ha attratto nel corso del quinquennio sia docenti sia studentesse e studenti provenienti da contesti accademici esteri. Tale tendenza è risultata particolarmente evidente nel caso di studenti/esse con titolo di accesso conseguito all'estero, la cui incidenza ha registrato un incremento significativo. In particolare, grazie alla pubblicazione del CdS su piattaforme internazionali gestite da Keystone, si è passati da una media di tre immatricolati/e per coorte a ben diciannove nella coorte più recente, con un aumento pari a +533%. Questa crescita ha confermato l'efficacia delle strategie di internazionalizzazione adottate e l'attrattività del CdS nel contesto europeo ed extraeuropeo. Inoltre, la presenza regolare di visiting professor e la partecipazione di docenti stranieri/e in attività seminariali e laboratoriali ha arricchito il percorso formativo, contribuendo alla costruzione di un ambiente realmente internazionale. Tutte le azioni di miglioramento e di potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica e della mobilità internazionale sono state finora congruenti rispetto a quelle indicate dall'Ateneo nel *Documento di programmazione triennale 2024-2026* attraverso gli obiettivi e le relative azioni di miglioramento indicate nella Linea 3 - *Promozione della Dimensione Internazionale della Didattica e* confermate dall'obiettivo D.5 - *Internazionalizzazione Avanzata* del *Documento di programmazione triennale 2024-2026* del Dipartimento (D.CDS.2.4.2).

Per concludere, in linea con le considerazioni riportate nei principali documenti alla base del processo di valutazione in funzione dei futuri passaggi di revisione (ancorché nel quadro della riforma dei tre CdLM della classe di laurea LM 52, che sarà completata entro l'anno solare 2025), si segnalano nei seguenti quadri elementi che riscontrano i punti di attenzione, segnalati dai vari attori coinvolti nella programmazione e nella erogazione della didattica del CdS rispetto all'assistenza/tutorato in ingresso, in itinere e in uscita, nonché al potenziamento della componente dell'internazionalizzazione che costituisce uno tra gli elementi portanti del CdS stesso.

D.CDS.2 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	*Orientamento e tutorato*	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione del Corso di Studio* è il documento ufficiale di programmazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa. Definisce obiettivi formativi, organizzazione della didattica, risultati di apprendimento attesi, servizi agli studenti e strumenti per l'Assicurazione della Qualità, in coerenza con gli standard ANVUR e le linee strategiche di Ateneo.

  Riferimenti: Sez. Qualità - Quadri B5 *Orientamento in ingresso*; *Orientamento e tutorato in itinere*; *Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); Accompagnamento al lavoro* ed *Eventuali altre iniziative.*

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/IS_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Verbale del CULM del 24 aprile 2025, n. 13

  Breve Descrizione: In occasione di questa riunione sono stati commentati i dati relativi alle immatricolazioni dell'a.a. 2024-2025.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 6. *Immatricolazioni 2024-2025: Dati definitivi e Regolarità delle Carriere*, p. 10.11 e n. 7. *Pre-immatricolazioni 2025-2026: Modalità di Recupero delle Lacune Formative*, p. 11-12.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/13_culm__verbale_2025_04_24.pdf.

- **Titolo**: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10 luglio 2024, n. 140

  Breve Descrizione: La Direttrice comunica che è stata inviata a tutto il corpo docente la relazione della Delegata per Stage e Tirocini, prof.ssa Monica Auteri, relativa al primo semestre di attività dell'Ufficio Stage e Tirocini nell'anno 2024.

  Riferimenti: Punto all'o.d.g. n. 1 *Comunicazioni*, p. 1.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2024/09/10-07-2024.pdf.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Faidley, Evan W. "Reimagining Career Services' Role in International Students' Higher-Education-to-US-Work Transition." *New York Journal of Student Affairs* 25.1 (2025), p. 1-24.

  Breve Descrizione: International students' job search experience encompasses cultural and learning experiences from home and host country living. The higher education-to-work transition of international students to meet their career goal of working in the United States requires the attention of both international students and higher education administrators. This literature review explores the intersection of the international student experience, their career development, and the advising/support received by career services professionals.

  Riferimenti: § 5 *Implications for Higher Education Administrators*, p. 11-14.

  Link del documento: ERIC - EJ1470445 - Reimagining Career Services' Role in International Students' Higher-Education-to-U.S.-Work Transition, New York Journal of Student Affairs, 2025.

- **Titolo**: Sampaio, Célia, et al. "Career Intervention Program to Promote Academic Adjustment and Success in Higher Education." *Frontiers in Education*. Vol. 10. Frontiers Media SA, 2025.

  Breve Descrizione: Il paper analizza un'azione di miglioramento con l'obiettivo di offrire a studenti/esse un'occasione di riflessione sul proprio processo di adattamento alla vita universitaria, individuando eventuali aree di fragilità, ricevendo un feedback personalizzato e moduli formativi finalizzati allo sviluppo personale, accademico e al successo negli studi.

  Riferimento: § 3 *Results,* p. 5-6.

  Link del documento: Frontiers | Career intervention program to promote academic adjustment and success in higher education.

- **Titolo**: Sim, Xiao Yun, and Yuan Zhou. ""What are You Looking for in a Candidate?" The Career Search Process for International Students in Higher Education Student Affairs." *New Directions for Teaching and Learning* 2025.181 (2025), p. 67-79.

  Breve Descrizione: This study examined lived experiences of two international student affairs professionals in the United States. Through a series of interviews, the dialogues unfold rich narratives that explore the multifaceted journey from academic preparation to career placement in the field of higher education student affairs (HESA). It also underscores the unique challenges encountered by international students compared to their domestic counterparts during the job search process.

  Riferimento: § 3 *Findings—The Job Search Journey,* p. 70-75.

  Link del documento: "What are you looking for in a candidate?" The career search process for international students in higher education student affairs- Sim- 2025- New Directions for Teaching and Learning- Wiley Online Library.

- **Titolo**: Sligh Conway, Cassandra, and Andy Jiahao Liu. *Preparing Students from the Academic World to Career Paths: A Comprehensive Guide*. IGI Global, 2024.

  Breve Descrizione: The modern labor market is constantly evolving, making it challenging to prepare students for rewarding career paths. This chapter emphasizes the importance of consistency and regularity in career preparation, highlighting the impact on educators, career counselors, and students. It explores how frequency and consistency shape students' preparedness for the changing world of work, drawing on research and real-world experiences. Consistency in learning and skill development leads to greater proficiency and adaptability and is crucial in setting objectives, habit formation, and time management. This understanding can help educators, career advisors, and students navigate the intricacies of the modern labor market with greater resilience and confidence. The chapter also lays the groundwork for future research and real-world implementations, providing a strong foundation for improving job readiness in a time of innovation and transition.

  Riferimento: Cap. 12. Sarkar, Saptarshi Kumar, et al. *Impact of Frequency and Consistency in Preparing Students for Career Paths*, p. 267-292.

  Link del documento: Impact of Frequency and Consistency in Preparing Students for Career Paths: Education Book Chapter | IGI Global Scientific Publishing.

- **Titolo**: Zeltner, Erik, Christof Van Mol, and Peter Achterberg. "Career-related learning of non-European full-time master's students in Germany, Italy, and the United Kingdom." *Globalisation, Societies and Education* (2025), p. 1-14.

  Breve Descrizione: In this paper, we examine the influence of higher education systems on the career-related learning and development of non-European master's students in Germany, Italy, and the United Kingdom. Based on 28 in-depth interviews with graduates originating from India, China, and Iran, our analysis suggests that five contextual elements have a major influence on students' career development: change of major, course language, internships, course duration, and group work. These elements offer unique opportunities for students to enhance their career-related learning during studies, resulting in differences in foreign language proficiency, the expansion and deepening of subject-specific and labour market knowledge, and the establishment of career networks.

  Riferimento: § 3 *Findings,* p. 5-9.

  Link del documento: Full article: Career-related learning of non-European full-time master's students in Germany, Italy, and the United Kingdom.

In linea complessiva, le attività di orientamento in ingresso, di tutorato in itinere e di accompagnamento in uscita sono coerenti con i profili culturali e professionali previsti dal CdS e che si coniugano in ordine agli obiettivi propri del percorso formativo così concepito in favore di giovani professioniste e professionisti nella diplomazia, nelle organizzazioni ed enti internazionali, nelle multinazionali e nelle organizzazioni attive nel settore della cooperazione e dello sviluppo (Fonte: SUA-CdS – Quadri B5).

D.CDS.2.1.1 L'Ateneo organizza almeno una volta l'anno un Open Day Magistrale per consentire a studenti/esse interessati/e di familiarizzare con l'offerta didattica dei CdS e con le strutture di cui il Dipartimento è dotato

(biblioteca, sale lettura, centri di ricerca, aule per attività studentesche). In aggiunta il CdS organizza un webinar per studenti/esse fuori sede e internazionali nel mese di giugno o luglio.

In occasione dell'inizio di ogni nuovo anno accademico il CdS/CULM organizza un Welcome Day, l'incontro di benvenuto, per accogliere le immatricolate e gli immatricolati con un saluto del Coordinatore del CULM, della Coordinatrice e del Docente Tutor del MA programme, della Segretaria del CULM, con alcune e alcuni docenti dei CdS, nonché quelli/e con varie cariche, tra cui la Delegata per i rapporti internazionali.

Nel corso dell'anno, la Segreteria del CULM, di concerto con le/i docenti tutor e coadiuvata dalle studentesse e dagli studenti senior con borsa di tutorato, fornisce informazioni riguardo alle modalità e ai requisiti minimi di accesso ai CdS, al fine di orientare studenti/esse interessati/e all'immatricolazione e non in possesso di tutti i requisiti richiesti, su come integrare tali lacune attraverso percorsi formativi specifici da svolgere tra la primavera e l'autunno. Questo supporto mira a contenere il fenomeno dell'inattività delle/dei idonee/i sub condicione nel primo semestre. Il ricevimento della Segreteria si avvale anche della piattaforma MTeams, in dotazione all'Ateneo.

Alla luce dei dati registrati negli anni precedenti, che segnalavano una limitata internazionalizzazione del CdS, è stata individuata la necessità di rafforzare la visibilità internazionale dell'offerta formativa. A tal fine, a partire da febbraio 2024, il CdS è stato pubblicizzato sui diversi portali, tra cui i principali sono Masterstudies.com ed Educations.com, gestiti da Keystone Education Group, società leader nel settore dell'EdTech, specializzata nel collegare studenti/esse e istituzioni accademiche a livello globale. Keystone gestisce una rete di oltre 500 portali che raggiunge più di 120 milioni di studenti/esse ogni anno.

L'azione ha portato, per la coorte 2024, a un netto incremento delle immatricolazioni internazionali, con un numero di studenti/esse quintuplicato rispetto all'anno precedente (Fonte: Verbale del CULM del 24 aprile 2025, n. 13). Alla luce dei risultati ottenuti, il CdS intende continuare a investire su questa strategia, supportato dall'Ateneo, che ha preso in carico il rapporto con Keystone, monitorandone l'efficacia anche nei cicli successivi ed esplorando ulteriori canali e strumenti digitali di promozione internazionale.

Le azioni di orientamento in ingresso mirano altresì alla creazione e realizzazione di processi di raccordo con il primo ciclo e, quindi, con la scuola media secondaria. Esse si concretizzano sia in attività informative e di approfondimento dei caratteri formativi dei Corsi di Studio dell'Ateneo, sia in un impegno condiviso da scuola e università per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti e delle studentesse nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi (Fonte: SUA CdS – Quadro B5). Esempi concreti di questo orientamento sono gli interventi del Coordinatore del CULM alla Giornata di Orientamento d'inizio luglio e alle Giornate di Vita Universitaria (GVU), eventi dedicati a studenti/esse di penultimo e ultimo anno di scuola superiore, oltre ai PCTO, organizzati da docenti del CdS su tematiche affrontate nel corso del biennio come i diritti umani, ad esempio, favorendo un primo approccio critico e consapevole alle materie universitarie.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato, sia individuale che di gruppo, sono progettate per rispondere alle esigenze specifiche delle studentesse e degli studenti, migliorandone il rendimento accademico e la capacità di adattarsi alle richieste del percorso magistrale. Inoltre, il CdS utilizza i dati del monitoraggio per adattare e migliorare le attività formative e di supporto, garantendo un processo continuo di ottimizzazione delle risorse e delle opportunità offerte.

Le attività mirate a fornire tutorato e assistenza in itinere alle studentesse e agli studenti del CdS si sostanziano in:

1) Programmi di didattica assistita-per la preparazione all'esame e per la preparazione alla tesi di laurea:

   sulla base dell'analisi delle carriere accademiche e professionali il Collegio Didattico può identificare tempestivamente criticità e predisporre interventi mirati; ne consegue, ad esempio, la predisposizione di percorsi di recupero personalizzati, come i corsi preparatori per studentesse e studenti che presentano lacune formative in ingresso, supportati da docenti tutor dedicati/e, che indicano i materiali di studio e procedono a una verifica della preparazione in colloqui ad hoc; in queste attività si prevede un coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti tutor, assegnatari/e di borse di studio, anche sotto forma di collaborazioni per quanto riguarda in particolare lo studio assistito indirizzato a *prospective students* (Fonte: Verbale del CULM del 24 aprile 2025, n. 13).

2) Organizzazione d'incontri con il mondo delle istituzioni e delle professioni (fonte: SUA 2025 – Quadro B5 *Accompagnamento al lavoro*):

   l'obiettivo principale di tale approccio organizzativo è lo sviluppo di competenze trasversali e *soft skills*, affinché gli studenti e le studentesse possano dialogare con interlocutori di alto profilo per l'esplorazione di opzioni professionali e la costruzione di una carriera coerente con le proprie aspirazioni.

È stato inoltre istituito un servizio di tutorato dedicato al supporto alla didattica per le studentesse lavoratrici e per gli studenti lavoratori.

D.CDS.2.1.3 Durante il quinquennio di riferimento, attraverso la collaborazione con l'Ufficio Job Placement di Ateneo, sono stati realizzati workshop in presenza o da remoto e incontri con aziende per fornire alle studentesse e agli studenti momenti di confronto con esponenti del mondo del lavoro e con consulenti di carriera (Fonte: SUA-CdS – Quadro B5).

In questo ambito si richiama la già menzionata collaborazione annuale con LazioDiSCo e *Porta Futuro Lazio Roma Tre*, un progetto della Regione Lazio con fondi dell'UE, per un percorso integrato di seminari, di laboratori, workshop e webinar dedicati all'orientamento al lavoro per studenti/sse universitari/e (fonte: SUA 2025 – B5 Accompagnamento al lavoro).

Per quanto riguarda, invece, l'offerta di stage presso enti, istituzioni e aziende pubbliche o private, durante l'ultimo biennio si rileva un'intensa e continuativa attività dell'Ufficio Stage del Dipartimento per fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti e l'assistenza necessari per un graduale inserimento nel mondo del lavoro attraverso stage e tirocini, creando al contempo solidi rapporti di collaborazione tra il Dipartimento e il mondo del lavoro, di concerto con l'Ufficio Stage e Tirocini d'Ateneo; in questo ambito si utilizza la piattaforma GOMP Tirocini, creata in collaborazione con *Porta Futuro Lazio* per favorire in modo chiaro e diretto l'accesso alle informazioni e alle opportunità di tirocinio, migliorando la gestione delle carriere e l'integrazione tra studenti e aziende partner.

Nel periodo compreso tra il 2022 e il 2024, per quanto riguarda i tirocini attivati per i CdLM di classe LM-52, includendo pertanto il CdS in esame, risultano:

- per il 2022: 30 tirocini curricolari, 2 tirocini extracurricolari post-titolo, 24 tirocini MAECI-CRUI;
- per il 2023: 19 tirocini curricolari, 3 tirocini extracurricolari post-titolo, 52 tirocini MAECI-CRUI;
- per il 2024: 33 tirocini curricolari, 3 tirocini extracurricolari post-titolo, 22 tirocini MAECI-CRUI.

Al dicembre 2024 risultano attivate dall'Ateneo 846 convenzioni per tirocini (Fonti: Relazioni della Delegata della Direttrice per le attività di tirocinio per gli anni 2022-2023-2024).

Particolarmente rilevante è il Progetto Alumni del Dipartimento (Fonte: SUA-CdS – Quadro B5) che consente di creare e mantenere nel tempo un legame di affiliazione con gli ex-studenti e le ex-studentesse, nonché di svolgere indagini volte a monitorare gli esiti professionali, apprestando altresì gli opportuni mezzi informativi e orientativi per l'inserimento nel mondo del lavoro. In tale contesto il CdS/CULM sta avviando una serie di incontri tra ex studentesse e studenti CdS, che occupano posizioni di responsabilità all'interno di istituzioni e aziende leader, e le studentesse e gli studenti del CdS, in modo da favorire il dialogo e l'interscambio tra *alumni/ae* e studenti/esse iscritti/e.

Si segnala che, nell'ambito delle attività professionalizzanti a orientamento al lavoro, alcune studentesse e studenti del CdS, hanno partecipato attivamente, coordinati/e da funzionari del MAECI, alla Fiera della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile: opportunità e prospettive per il settore privato e le comunità del futuro, che si è svolta alla Fiera Roma dal 14 al 16 maggio 2025. Durante la manifestazione, le studentesse e gli studenti hanno svolto il ruolo di *note takers* nei numerosi eventi e panel tematici tenuti nelle aree *debates*, documentando dibattiti e interventi relativi a cooperazione, sviluppo sostenibile e diplomazia multilaterale. Il materiale prodotto da studenti/esse è confluito in un report finale elaborato dal MAECI sul ruolo dei giovani nelle dinamiche cooperative, a testimonianza del valore formativo e operativo dell'esperienza. L'iniziativa ha avuto un forte impatto orientativo, offrendo un confronto diretto con professionisti e funzionari di organismi nazionali e internazionali, e ha incluso un incontro di orientamento alle carriere internazionali realizzato in collaborazione con UNDESA. In tale contesto, le studentesse e gli studenti hanno anche formulato proposte costruttive per migliorare il legame tra università, mondo del lavoro e istituzioni europee, chiedendo la realizzazione di eventi specificamente dedicati all'orientamento professionale nei settori della cooperazione internazionale, con testimonianze pratiche e indicazioni su percorsi di accesso. L'attività si inserisce nel percorso di preparazione del futuro gruppo di studio su sicurezza alimentare e nutrizione collegato al MoU Roma Tre–FAO (SUA-CdS – B5 *Accompagnamento al lavoro*).

Altri significativi esempi di questa attività di orientamento e networking sono l'evento annuale di presentazione del College of Europe durante il quale studenti/esse del CdS hanno l'opportunità di conoscere l'offerta formativa post *lauream* e le borse di studio legate a tale opportunità, nonché le opportunità di carriera nelle istituzioni europee. Un altro contributo è stato fornito da una *guest lecture* del prof. Luca Lantero (European Law & Governance School (ELGS), Direttore di CIMEA – Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche, e dell'Institute for Higher Education Law and Governance (IHELG) dell'EPLO), organizzata nella giornata dell'8 maggio 2025 dal Dipartimento sul tema *Il settore della formazione universitaria a livello globale: valore dei titoli di studio, istituzioni riconosciute e opportunità di studio e ricerca*.

Nell'ultimo anno il CULM ha iniziato una collaborazione con i Coordinatori/trici dei Collegi di Dottorato e con i Direttori/trici responsabili dei master post-laurea attivi in Dipartimento per offrire alle studentesse e agli studenti dell'ultimo anno un orientamento più strutturato verso le opportunità di alta formazione e ricerca, in linea con quanto previsto come buona prassi dal sistema AVA, integrando le slide di presentazione del CdS anche con una pagina dedicata ai master e ai corsi di dottorato del Dipartimento.

In linea con le procedure in essere determinate dall'Ufficio Job Placement di Ateneo e sulla base delle informazioni contenute nella sezione del sito di Ateneo dedicata al Career Service, gli studenti e le studentesse del CdS possono infine accedere a servizi di orientamento professionale, a tirocini extracurriculari, a opportunità proprie dei processi di placement e intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, a misure di sostegno alle start up e all'autoimprenditorialità, in modo tale da potenziare il tasso di occupabilità delle studentesse e degli studenti del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento nel passaggio dalla laurea triennale alla laurea magistrale e hanno un impatto determinante sulle modalità di ingresso al CdS quale scelta consapevole effettuata dagli studenti e dalle studentesse che deve essere preservata alla scopo di contenere i tassi di dispersione e, al contempo, di compensare le carenze riscontrate dagli studenti e dalle studentesse nel primo anno del CdS.

Inoltre, il CdS intende potenziare il rapporto con l'American University di Washington DC, valorizzando ulteriormente l'accordo attualmente in essere e promuovendo azioni specifiche di orientamento mirato verso questo percorso congiunto, anche al fine di aumentare la partecipazione studentesca e consolidare il profilo internazionale del CdS.

Sulla base di tali considerazioni, sono state elaborate e dovranno essere ulteriormente potenziate misure strategiche per procedere in modo rapido e puntuale circa l'accertamento delle conoscenze in ingresso, attraverso la valutazione della carriera pregressa della studentessa e dello studente, per giungere ai percorsi compensativi conseguenti la rilevazione delle lacune in ingresso attraverso percorsi personalizzati mediante la messa a disposizione di materiali di studio e la programmazione di colloqui di verifica ad hoc, e a predisporre modalità dedicate di tutorato didattico (Fonte: "Regolamento Didattico" del CdS a.a. 2025-2026).

L'utilizzo dei servizi e dei rapporti Keystone, che analizzano il 'Click Through Rate' (CTR) nella pagina dedicata alle informazioni reperibili sul CdS (SmartHub) rispetto al successivo ed eventuale perfezionamento della domanda di ammissione sulla piattaforma gestionale integrata GOMP (Gestione Offerta e Management della didattica e delle Prestazioni), potranno essere particolarmente utili a tale scopo. Nel dettaglio il CTR è particolarmente utile per: valutare l'efficacia dei contenuti informativi e del messaggio promozionale rivolto a potenziali studenti/esse internazionali; individuare eventuali ostacoli nella transizione tra interesse espresso e azione concreta di candidatura; adattare in modo mirato le strategie di comunicazione e i canali di reclutamento futuri (act). Questi dati, che costituiscono un prezioso indicatore di conversione e di impatto comunicativo, sono quindi monitorati in modo sistematico dalla Segreteria del CULM, contribuendo alla pianificazione strategica delle campagne internazionali e alla rimodulazione delle attività informative, con particolare attenzione alle aree geografiche che registrano i tassi di interazione più elevati.

In ultimo, per quanto riguarda l'accompagnamento al lavoro, come emerso negli esiti del lavoro della CPDS, è stata accolta la richiesta di studenti/esse di realizzare di un workshop annuale di orientamento in uscita, di cui si sta occupando la Delegata per l'Orientamento al Lavoro del Coordinatore del CULM. Sul punto, inoltre, il CdS/CULM, in attesa di avere fondi e personale per la creazione di un assessment center permanente e di un Servizio di Career Guidance, al fine di creare opportunità di lavoro per i laureati e le laureate all'interno di grandi aziende italiane e straniere (Fonte: CPDS 2024),ha provveduto a individuare una figura all'interno del corpo docente che dovrà tenere contatti con istituzioni e aziende, al fine di organizzare il workshop annuale di cui sopra (Fonte: Verbale CULM del 13 giugno 2025, n. 14).

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La Scheda Unica di Valutazione del CdS descrive in modo dettagliato le conoscenze richieste all'ingresso.

  Riferimenti: Sez. Qualità - Quadro A3.a *Conoscenze richieste per* l'accesso e quadro A3.b *Modalità di ammissione*.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/IS_SUA_2025.pdf#page=20.02.

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Documento ufficiale che disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio, specificandone l'articolazione in insegnamenti, i criteri di accesso, le modalità di verifica dell'apprendimento e di svolgimento degli esami, nonché le tipologie di studenti e studentesse ammesse (tempo pieno/part-time).

  Riferimento: Art. 3. *Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari*, p. 3-5 e art. 4. *Modalità di ammissione*, p. 5-6.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-International-Studies-25-26-merged.pdf.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: de Boer, Timon, Frank Van Rijnsoever, and Hans de Bresser. "Dear Admission Committee…: Which Moves in Application Essays Predict Student Master Grades?." *Plos one* 19.6 (2024), p. 1-24.

  Breve Descrizione I saggi motivazionali rappresentano uno degli strumenti più diffusi per la selezione degli studenti che intendono accedere all'istruzione superiore. Tuttavia, la valutazione della loro qualità è spesso soggettiva e caratterizzata da una bassa affidabilità tra valutatori, a causa della struttura poco standardizzata di questi testi. Questo limita la validità dei saggi motivazionali come strumento di ammissione, generando risultati contrastanti. In questo studio, proponiamo un approccio più oggettivo all'analisi dei saggi motivazionali, utilizzando la *Latent Dirichlet Allocation* (LDA), una tecnica di text mining, per individuare sette "mosse" ricorrenti nei saggi presentati da studenti candidati a un corso di laurea magistrale.

  Riferimento: § 2. *Theoretical background*, p. 3-6.

  Link del documento: Dear admission committee…: Which moves in application essays predict student master grades? | PLOS One.

- **Titolo**: Keystone Education Group. *State of Student Recruitment*. Keystone Education Group, 2025.

  Breve Descrizione: Nel panorama sempre più competitivo del reclutamento universitario, comprendere i fattori che orientano le scelte delle studentesse e degli studenti non è semplicemente utile: è diventato essenziale. Per questo motivo, Keystone Education Group ha condotto la sua più ampia analisi studentesca fino a oggi, basata sulle risposte di 42.000 potenziali studenti/esse provenienti da 150 Paesi. Non si tratta di un semplice insieme di dati, ma di una vera e

propria mappa strategica per le università che intendono orientarsi con efficacia in un mercato dell'istruzione in costante evoluzione.

Riferimento: §3 *Student motivations*, p. 10-13.

Link del documento: 4722110.fs1.hubspotusercontent-na1.net/hubfs/4722110/SSR_2025_Assets/SSR_report_2025.pdf#page=3.05.

- Titolo: Kurysheva, Anastasia, et al. "To Test or Not to Test? The Graduate Record Examinations: predictive Validity toward Graduate Study Success on Research Masters' Programs in a Large European University." *Education Sciences* 14.5 (2024), p. 1-28.

  Breve Descrizione Gli *admission committees* ai corsi di laurea magistrale in Europa si trovano ad affrontare il compito complesso di selezionare candidate/e da un bacino sempre più ampio e diversificato di profili. In questo contesto, l'utilizzo di test standardizzati per l'accesso ai programmi graduate può facilitare il confronto tra le diverse domande di ammissione.

  Riferimento: § 4. *GRE as a Predictor of Graduate Study Success: Review of Literature*, p. 3-6.

  Link del documento: To Test or Not to Test? The Graduate Record Examinations: Predictive Validity toward Graduate Study Success on Research Masters' Programs in a Large European University.

- Titolo: Meriwether, Jason L. *Prioritizing Enrollment Management: Effective Practices and Strategies for Student Success and Completion*. Routledge, 2025.

  Breve Descrizione: Il capitolo analizza il reclutamento e la fidelizzazione di studenti/esse internazionali, che rappresentano spesso uno strumento per ampliare la prospettiva globale all'interno dell'università. Nell'attuale contesto dell'istruzione superiore, l'ammissione di studenti/esse internazionali apre nuove opportunità, ma comporta anche sfide più complesse, tra cui il recupero delle lacune formative attraverso *bridging courses*.

  Riferimento: Cap. 13. Meriwether, Jason L., Amber Pate Fannin, and Stephen Chafin. *Thinking Beyond Revenue: Building Infrastructure for Graduate and Undergraduate International Recruitment and Retention*.

  Link del documento: Prioritizing Enrollment Management | Effective Practices and Strategie.

- Titolo: Meriwether, Jason L. *Prioritizing Enrollment Management: Effective Practices and Strategies for Student Success and Completion*. Routledge, 2025.

  Breve Descrizione: Questo capitolo analizza possibili strategie collaborative per ottenere risultati misurabili e promuove una cooperazione più efficace tra i/le responsabili della gestione delle immatricolazioni e il corpo docente, attraverso la condivisione dei dati, il perfezionamento dei servizi e un'attenzione costante ai bisogni formativi delle studentesse e degli studenti.

  Riferimento: Cap. 4. Hirschy, Amy, and Katie Adamchik. *Not Just an Administrative Matter: Creating and Sustaining Faculty-Centered Initiatives*.

  Link del documento: Not Just an Administrative Matter | 4 | Creating and Sustaining Facult.

- Titolo: Paris. Joseph H., and Stanley J. Kania. *A Comprehensive Guide to Graduate Enrollment Management: Advancing Research and Practice*. Routledge, 2024.

  Breve Descrizione: Questo volume fa luce sulle complessità e le zone d'ombra della gestione dell'immatricolazione ai corsi magistrali, offrendo a studiosi/e e professionisti/e strumenti per far progredire la ricerca e la pratica nel settore. Attraverso un sapiente intreccio di letteratura accademica e applicata in ambiti quali le ammissioni ai CdLM, il marketing, la pianificazione strategica e altri ancora, i diversi capitoli propongono ricerche empiriche originali e casi studio concreti. Ne emergono strategie, modelli e cornici teorico-operative utili a sviluppare un approccio efficace alla gestione delle immatricolazioni a livello magistrale, da adattare nei diversi contesti istituzionali. Questo manuale si propone come guida per dirigenti universitari/e, ricercatori/trici e responsabili delle ammissioni, aiutandoli ad affrontare con maggiore consapevolezza le sfide che ostacolano l'equità nell'accesso all'istruzione di secondo livello e a migliorare gli esiti formativi per le studentesse e gli studenti.

  Riferimento: Cap. 8. Molineaux, Gabrielle Julien, and Jennifer Donaghue *Internationalization and Graduate Enrollment Management*, p. 121-132.

  Link del documento: A Comprehensive Guide to Graduate Enrollment Management | Advancing Re.

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste per l'accesso al CdS sono chiaramente descritte e pubblicizzate nei documenti ufficiali del Dipartimento (Fonte: SUA-CdS – Quadri A3.a e A3.b). Gli artt. 3-4 del *Regolamento Didattico*, disponibile online, indicano che per l'ammissione al CdS le studentesse e gli studenti devono essere in possesso di requisiti curriculari e riscontrare in modo puntuale e complessivo la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso. Questo ultimo punto va tenuto in considerazione in particolar modo da studenti/esse che

hanno conseguito un titolo all'estero per cui sono richiesti specifici documenti aggiuntivi, come la *Dichiarazione di Valore*, tramite verifica formale effettuata dall'Ufficio Studenti con Titolo Estero e non dall'*Admission Committee*.

D.CDS.2.2.4 La verifica delle conoscenze iniziali è effettuata in modo rigoroso e strutturato. Una Commissione Valutatrice (*Admission Committee*) esamina il *curriculum studiorum* delle candidate e dei candidati per verificare il possesso dei requisiti richiesti. In caso di lacune formative, sono indicati *bridging courses* da completare prima dell'immatricolazione, avendo a disposizione materiali predeterminati e colloqui di verifica ad hoc Il processo di verifica include l'analisi dei CFU acquisiti in specifici gruppi scientifico e, per le conoscenze linguistiche, l'accettazione di certificazioni linguistiche riconosciute o esami/test specifici. Le carenze individuate sono comunicate puntualmente tramite il Portale dello Studente (Area Riservata) e tramite no-reply e-mail. Le studentesse e gli studenti possono usufruire del supporto di docenti tutor, coadiuvati da dottorandi/e tutor e dalla Segreteria del Collegio Didattico, per pianificare il recupero delle conoscenze mancanti con anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico, al fine di evitare il fenomeno dell'inattività nel primo semestre del primo anno (Fonte: *Regolamento Didattico* - Art. 4). Le attività propedeutiche e le relative verifiche sono supervisionate dal Coordinatore del CULM e dalla Coordinatrice del MA programme.

Il CdS ha definito in modo chiaro e trasparente i requisiti curriculari per l'accesso, pubblicizzati tramite il bando rettorale, il *Regolamento Didattico*, le pagine web istituzionali e i materiali informativi predisposti dalla Segreteria del CULM. A partire dal 2022, è stato reso disponibile un set di slide e infografiche in lingua inglese rivolte in particolare a studenti e studentesse internazionali, che illustrano i requisiti minimi in ingresso, i titoli ammissibili e la documentazione da allegare alla domanda. La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avviene in modo tempestivo e standardizzato attraverso l'analisi della carriera pregressa e, se necessario, tramite colloqui individuali o l'attivazione di percorsi di integrazione formativa personalizzata, che prevedono anche l'indicazione di materiali di studio specifici. Tale processo ha consentito una gestione efficace delle domande di ammissione, con un netto miglioramento nei tempi di valutazione e nella comunicazione ai/lle candidati/e. Inoltre, dall'a.a. 2024–2025, la pubblicità del CdS sui portali internazionali gestiti da Keystone ha contribuito ad ampliare la platea di candidati/e internazionali, con un incremento significativo delle domande e delle immatricolazioni.

Criticità/Aree di miglioramento

In esito all'ultimo rapporto Keystone, è importante mantenere e, se possibile, incrementare – attraverso azioni di promozione informativa e di orientamento/assistenza – il numero di potenziali studenti e studentesse che interagiscono con i portali e i servizi predisposti da Keystone per il CdS

Tuttavia, l'obiettivo strategico del CdS non è limitato alla generazione di lead, ma consiste nell'accompagnare tali contatti qualificati lungo l'intero percorso, affinché giungano a formalizzare l'immatricolazione sulla piattaforma GOMP.

A tal fine, è fondamentale coordinare le azioni di promozione, il supporto personalizzato della Segreteria del CULM e la comunicazione tempestiva, riducendo il rischio di dispersione e rafforzando il tasso di conversione da lead a studente/essa effettivo/a.

Inoltre, In ragione delle tempistiche amministrative per la gestione della pratica di ammissione online, procedura che richiede la raccolta e la presentazione della documentazione necessaria secondo modalità sufficientemente anticipate, si ritiene importante potenziare le attività di promozione del CdS e di orientamento in ingresso in tempi avanzati per consentire alle studentesse e agli studenti provenienti da Paesi extra-europei di espletare le procedure per la richiesta del visto e per garantire che l'Ufficio Studenti con Titolo Estero riesca a effettuare i controlli formali sulla documentazione in tempo utile per l'inizio dei corsi presenziali.

Infine, è necessario promuovere la conoscenza del servizio di tutorato tra studenti/esse negli eventi di accoglienza come il Welcome Day.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Documento ufficiale che disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio, specificandone l'articolazione in insegnamenti, i criteri di accesso, le modalità di verifica dell'apprendimento e di svolgimento degli esami, nonché le tipologie di studenti e studentesse ammesse (tempo pieno/part-time).

  Riferimento: Art. 6. *Organizzazione della didattica*, p. 8-9.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-International-Studies-25-26-merged.pdf.

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione del Corso di Studio* è il documento ufficiale di programmazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa. Definisce obiettivi formativi, organizzazione della didattica, risultati di apprendimento attesi, servizi agli studenti e strumenti per l'Assicurazione della Qualità, in coerenza con gli standard ANVUR e le linee strategiche di Ateneo.

  Riferimenti: Sez. Qualità - Quadro B5 *Eventuali altre iniziative.*

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/IS_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Vademecum per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA – Università Roma Tre

  Breve Descrizione: Linee guida per l'adattamento didattico rivolto a studenti con disabilità, DSA o BES, con indicazioni su metodologie inclusive, prove d'esame personalizzate e tecnologie assistive.

  Riferimento: Art. 4. *Destinatari degli interventi*, p. 6-7.

  Link del documento:

  portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/06/Vademecum_Studenti_DISABILITA_roma_tre-1.pdf#page=5.60.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024 (riferita all'a.a. 2023-2024)

  Breve Descrizione: Riporta l'analisi della Commissione Paritetica sulle attività di supporto alla didattica, le azioni per l'inclusione, l'uso degli strumenti digitali e il coinvolgimento di studenti/esse con BES/DSA e fragili.

  Riferimento: Sez. C-a / *Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati*, p. 8.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2024 SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2023 (riferita all'a.a. 2022-2023

  Breve Descrizione: Riporta le attività di monitoraggio sulla qualità della didattica, la gestione dei reclami, il dialogo con studenti/esse e le azioni migliorative da adottare.

  Riferimento: Sez. D-b/ *Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS*, p. 11

Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2023_SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera alias – Università Roma Tre

  Breve Descrizione: Regolamento con finalità di promuovere il riconoscimento dei diritti della persona in transizione di genere.

  Riferimento: Art. 2. *Modalità di attivazione della carriera alias*, p. 2-3.

  Link del documento: Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera alias - Portale dello Studente.

- **Titolo**: Regolamento Carriera a.a. 2024-2025 – Università Roma Tre

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Carriera* sono indicate le tipologie di studenti/esse che necessitano di specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria.

  Riferimento: Art. 39. *Tutela della partecipazione alla vita universitaria*, p. 13-14.

  Link del documento: portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/08/Regolamento-carriera-2024_2025.pdf#page=12.30.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: James, Delwyn. *Is University for Me?: Bridging the Gap: Equity Students Journey to University through an Enabling Program*. Diss. University of Tasmania, 2025.

  Breve Descrizione: Le persone che intraprendono un percorso di rientro nell'istruzione formale attraverso un programma di accesso facilitato (*Enabling programme*) affrontano sfide peculiari. Questa tesi sostiene che, pur essendo un diritto fondamentale, l'istruzione possa talvolta ostacolare l'accesso, assumendo il ruolo di "guardiana" dell'entrata nel sistema. Tale funzione di filtro, soprattutto per coloro che si trovano in situazioni di svantaggio socioeconomico o educativo, può accentuare e perpetuare condizioni di povertà ed esclusione. La ricerca si concentra in particolare sulle esperienze degli studenti provenienti da contesti di equità che partecipano a questi programmi, concepiti per colmare il divario e creare opportunità concrete di accesso all'istruzione superiore. Attraverso una metodologia di studio di caso (Merriam, 1998), è restituito un quadro ricco e articolato dell'esperienza studentesca, approfondito grazie all'impiego del paradigma teorico di Bourdieu sulla riproduzione sociale.

  Riferimento: Cap. 5. *Discussion*, p. 164-195.

  Link del documento:

  Is university for me? : Bridging the gap : equity students journey to university through an enabling program.

D.CDS.2.3.1 La didattica del CdS è organizzata per incentivare l'autonomia della studentessa e dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, in linea con quanto stabilito all'art. 6 del *Regolamento Didattico*. Peraltro, la pianificazione didattica è supportata da tutor dedicati/e e piattaforme digitali come GOMP, che facilitano la gestione delle scelte curriculari e l'approvazione dei piani di studio.

Studenti/esse sono incoraggiati/e a proporre attività autogestite che sono valutate dalla CPDS. Un apposito spazio è riservato a queste iniziative, situato presso il piano terra del Dipartimento, accanto all'aula per il ricevimento studenti/esse. Questo approccio promuove un apprendimento attivo e la partecipazione diretta degli studenti e delle studentesse alla vita accademica in linea generale.

D.CDS.2.3.2 Il CdS utilizza metodi didattici flessibili e modulati sulle specifiche esigenze degli studenti e delle studentesse. La didattica frontale è affiancata da seminari tematici, laboratori e workshop, che integrano competenze trasversali e soft skills. Inoltre, sono previste prove scritte e in itinere periodiche. Questa varietà metodologica consente di modulare l'insegnamento sulle specifiche esigenze degli studenti, favorendo un apprendimento attivo e partecipativo. Il CdS è strutturato in modo fornire una preparazione interdisciplinare, integrando discipline quali storia, relazioni internazionali, diritto internazionale, macroeconomia, tipiche della classe LM-52 con altre discipline di ambito storico, economico e giuridico più specifiche tra gli insegnamenti affini e a scelta proposti. Gli studenti e le studentesse, nello specifico, hanno la possibilità di scegliere corsi elettivi in aree come studi di genere, storia globale, letteratura americana multiculturale e sostenibilità economica, ampliando così la loro prospettiva analitica.

Sono stati inoltre attivati percorsi formativi d'eccellenza a cui studenti/esse o neo laureati/e meritevoli del CdS possono partecipare, come la Summer School *L'ecosistema digitale europeo* e il *Nuclear History Boot Camp*, in collaborazione con il Wilson Center di Washington D.C., che promuovono un approccio interdisciplinare avanzato e una didattica esperienziale.

D.CDS.2.3.3 In aggiunta, l'Ateneo ha implementato iniziative per studenti/esse lavoratori/trici, oltre alla possibilità di iscrizione in modalità part-time, che consente di suddividere il percorso formativo su un periodo più lungo, mantenendo la flessibilità necessaria per conciliare studio e lavoro, nel periodo post-pandemico si è continuato a fornire materiali didattici online sulle piattaforme e canali attivi (MTeams, Moodle), testi di autovalutazione. Tutor dedicati/e per aree disciplinari sono messi a disposizione per agevolare lo studio autonomo. Si segnala anche l'introduzione di modifiche al *Regolamento Carriera* e l'adozione del *Regolamento Alias* di Ateneo, strumenti finalizzati a garantire maggiore inclusività e tutela dei diritti, in particolare per studenti/esse in situazioni di transizione di genere o con carriere accademiche discontinue. Nell'a.a. 2024–2025, il CdS ha immatricolato uno studente rifugiato politico proveniente dal Sudan, selezionato nell'ambito del programma dei Corridoi Universitari UNHCR. L'iniziativa rientra tra le buone pratiche volte a garantire il diritto allo studio a giovani provenienti da contesti di crisi umanitaria e perseguitati per ragioni politiche, e testimonia l'impegno del CdS e dell'Ateneo nel promuovere l'accesso inclusivo all'istruzione superiore.

D.CDS.2.3.4 Le strutture del Dipartimento di Scienze Politiche sono prive di barriere architettoniche significative, rendendo agevole l'accesso alle aule, alle sale studio e alla biblioteca. Sono in corso verifiche per adattare ulteriormente i materiali didattici e migliorare le modalità di fruizione per studenti con bisogni educativi speciali.

Per gli/le studenti/esse con disabilità o DSA è in vigore un protocollo stabilito a livello di Ateneo che prevede l'adattamento delle metodologie didattiche e delle prove di esame alle necessità individuali (SUA-CdS – Quadro B5). Questo include l'accesso facilitato a materiali didattici in formati alternativi e l'utilizzo di tecnologie assistive, in linea con quanto indicato nel *Vademecum per l'inclusione*. Le iniziative di inclusione prevedono la personalizzazione delle prove d'esame e il monitoraggio continuo delle esigenze degli studenti con DSA e BES.

La *Relazione* della CPDS 2023 sottolinea l'importanza di strumenti digitali e di una didattica mista per garantire una partecipazione equa, in particolare per gli studenti e per le studentesse con fragilità.

È prevista, inoltre, come attività extra per il raggiungimento di crediti formativi, l'assistenza allo studio in favore delle studentesse e degli studenti disabili. La modalità di tale attività dovrà essere opportunamente concordata con il/la docente della materia per cui è richiesto il servizio in riferimento alle esigenze e al tipo di disabilità dello studente o della studentessa destinatario/a. L'Ufficio Studenti con Disabilità di Ateneo provvede sia a indirizzare la studentessa o lo studente disabile nella richiesta di una studentessa o di uno studente tutor, sia a illustrare alla studentessa o allo studente tutor le condizioni stabilite nel Consiglio di Dipartimento, il tipo di compiti da svolgere e le/i docenti referenti alle quali e ai quali potersi rivolgere per maggiori informazioni (Fonte: SUA-CdS – Quadro B5).

Infine, il Dipartimento ha recentemente potenziato la propria struttura di supporto con la nomina di due Delegate per le Studentesse e gli Studenti con bisogni specifici, deficit cognitivi e disabilità, che svolgono un'attività di raccordo con l'Ufficio Orientamento e Accoglienza Disabili di Ateneo, garantendo un monitoraggio qualitativo e continuo dei percorsi personalizzati (Verbale del CdD del 16 maggio 2024, n. 137 – Punto all'o.d.g. n. 1. *Comunicazioni*, p. 2).

Criticità/Aree di miglioramento

Sulla scorta delle considerazioni desunte dal confronto emerso in CPDS, appare importante intervenire e sottoporre a monitoraggio periodico sia per l'ammodernamento delle strutture informatiche e, in una prospettiva di breve termine, la valorizzazione del laboratorio audiovisivo, di cui numerose tesisti/e del CdS si sono avvalse in misura considerevole della biblioteca del Laboratorio e dei suoi archivi.

È altresì auspicabile l'inserimento di corsi honors e talent programmes, rivolti a studenti/esse particolarmente dediti/e e motivati/e, con percorsi ad alto livello di approfondimento e ritmo intensificato, anche in collaborazione con enti esterni o programmi interuniversitari.

Sotto il profilo della didattica, sembra opportuno incentivare un ampliamento dell'offerta delle attività senza voto, ulteriore rispetto alla già ampia offerta di attività seminariali specificatamente pensate per un CdS interamente in lingua inglese, includendo in questa programmazione anche seminari annuali volti alla formazione degli studenti e delle studentesse in merito alla stesura dell'elaborato per la prova finale.

In riferimento alle studentesse e agli studenti con esigenze specifiche, in costanza della disponibilità e accessibilità di servizi dedicati, è comunque importante procedere con: il potenziamento dell'offerta di materiali didattici digitali per migliorare l'accessibilità; il monitoraggio costante circa l'efficacia delle misure di inclusione e di adattamento.

Si suggerisce inoltre di promuovere, anche in raccordo con l'Ateneo, la diffusione degli enabling programs, percorsi di accesso alternativo rivolti a studentesse e studenti provenienti da contesti svantaggiati o con esperienze di interruzione della carriera accademica, che intendano rientrare nel sistema della formazione universitaria. Questi programmi favoriscono l'acquisizione di consapevolezza, competenze di base e senso di appartenenza, contribuendo a contrastare diseguaglianze strutturali e a

migliorare le possibilità di successo formativo. In questa prospettiva, vanno inoltre incentivati progetti come quello dei Corridoi Universitari promossi dall'UNHCR, che permettono a giovani provenienti da Paesi colpiti da crisi umanitarie e privi di tutele effettive per i diritti umani di accedere a un percorso di studio sicuro e qualificante nei Paesi occidentali.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Didattico* è disciplinato che il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti, anche per eventuali tirocini, avviene in conformità con quanto stabilito dal *Regolamento Carriera* di Ateneo e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito di cui le borse di studio sono assegnate.

  Riferimento: Art. 4. *Modalità di ammissione*, p. 7, art. 6. *Articolazione del percorso formativo*, p. 12 e art. 9 *Mobilità internazionale*, p. 15.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-International-Studies-25-26-merged.pdf#page=15.80.

- **Titolo**: *Regolamento per gli accordi di cooperazione e la mobilità internazionale*

  Breve Descrizione: Regolamento che disciplina la stipula e la gestione degli accordi di cooperazione e mobilità internazionale dell'Ateneo, a cui i Dipartimenti e i CdS devono attenersi.

  Riferimento: Capo II - Mobilità degli studenti nell'ambito degli accordi, p. 4-5.

  Link del documento: uniroma3.it/wp-content/uploads/file_locked/2020/05/Regolamento-di-Ateneo-per-gli-accordi-di-cooperazione-e-la-mobilit-internazionale.pdf.

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La Scheda Unica di Valutazione del CdS evidenzia, nei Quadri B5, le azioni attivate per il supporto a tirocini, stage e Mobilità Internazionale, con riferimento agli accordi istituzionali e alle attività promozionali svolte dall'Ufficio Erasmus e mobilità internazionale. Il documento fornisce un quadro aggiornato delle misure a sostegno dell'internazionalizzazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro a livello internazionale.

  Riferimenti: Sez. Qualità - Quadri B5 *Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)* e *Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti*, con relativo allegato *Ufficio Erasmus e mobilità internazionale – Funzioni ed eventi di promozione*.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/IS_SUA_2025.pdf#page=20.02.

- **Titolo**: Verbale del CdD del 12 dicembre 2023, n. 133.

  Breve Descrizione: Approvazione del rinnovo della convenzione di doppio titolo con l'Università di Belgrano (Buenos Aires, Argentina) e resoconto attività di mobilità internazionale.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 8. *Resoconto attività Erasmus e mobilità internazionale 2023*, p. 4.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2024/01/12-12-2023.pdf.

- **Titolo**: Verbale del CdD del 16 maggio 2024, n. 137.

  Breve Descrizione: Comunicazione da parte della Direttrice delle nuove nomine.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 1. *Comunicazioni*, p. 2.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2024/06/16-05-2024.pdf.

- **Titolo**: Documento di programmazione triennale 2024-2026 dell'Ateneo.

  Breve Descrizione: Nel documento sono indicati gli obiettivi strategici e le relative azioni che riguardano l'internazionalizzazione.

  Riferimento: LINEA 3 - *Promozione della Dimensione Internazionale della Didattica*, p. 23-27.

  Link del documento: Programmazione - Università Roma Tre.

- **Titolo**: Regolamento Carriera a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Il documento descrive come sostituire e far riconoscere parte delle attività didattiche previste dal proprio piano di studio con attività svolte presso università estere

  Riferimento: Titolo V *Mobilità internazionale*, p. 9-10.

  Link del documento: portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/08/Regolamento-carriera-2024_2025.pdf#page=9.53.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Croce, Giuseppe, and Emanuela Ghignoni. "The Multifaceted Impact of Erasmus Programme on the School-to-Work Transition: A Matching Sensitivity Analysis." *Research in Higher Education* 65.4 (2024), p. 732-754.

  Breve Descrizione: Lo studio, effettuato su un campione dell'Università Sapienza e a livello nazionale, mostra che la partecipazione a programmi di mobilità internazionale (come l'Erasmus) aumenta del 7,3 % la probabilità di trovare lavoro entro un anno dalla laurea.

  Riferimento: §§ *Data Description*, p. 737-740 ed *Empirical Results*, p. 741-750.

  Link del documento: file:///C:/Users/ltavi/Downloads/s11162-024-09774-x.pdf.

D.CDS.2.4.1 Il Dipartimento di Scienze Politiche promuove attivamente la mobilità internazionale attraverso diverse iniziative, principalmente gestite attraverso la figura della Delegata all'Internazionalizzazione di Dipartimento e ai due Coordinatori Erasmus coadiuvati dall'Ufficio Erasmus e di Mobilità Internazionale, i cui principali compiti sono l'orientamento e l'assistenza delle studentesse e degli studenti interessati a partecipare al programma Erasmus+ e ad altri progetti di mobilità studentesca, in linea con quanto previsto dal *Regolamento per la Mobilità Internazionale* dell'Ateneo (v. *Regolamento Didattico* del CdS – Art. 9).

Al contempo il Servizio Relazioni Internazionali del Dipartimento organizza almeno una volta l'anno un incontro dedicato alla promozione degli stage all'estero in cui si sottolinea l'importanza dell'esperienza dell'*Erasmus Goal Corner*. La giornata è dedicata alla presentazione del bando. L'Erasmus Placement rappresenta infatti un segnale di innovazione e investimento consapevole da parte del mondo accademico nei confronti delle studentesse e degli studenti.

L'*Erasmus+ Traineeship* rappresenta uno dei ponti che collega le università al mondo del lavoro e per le studentesse e per gli studenti è una delle migliori occasioni che l'Ateneo possa mettere a loro disposizione Ogni anno, Il Servizio Relazioni Internazionali fornisce alle studentesse e agli studenti gli strumenti e l'assistenza necessari per un graduale inserimento nel mondo del lavoro tramite stage e tirocini all'estero. Promuove e coordina attività per creare solidi rapporti tra il Dipartimento e il mondo del lavoro a livello internazionale, in collaborazione con l'Ufficio Stage e Tirocini d'Ateneo, nonché l'Ufficio Stage di Dipartimento e l'Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca, il Servizio promuove stage all'estero nell'ambito del progetto Erasmus+. L'*Erasmus+ Traineeship* collega università e mondo del lavoro, offrendo alle studentesse e agli studenti del Dipartimento tirocini presso enti, aziende e istituzioni partner europee. Dopo una pausa, dall'a.a. 2023-2024 l'Ateneo ha ripreso la partecipazione, in linea con le politiche UE di promozione dei tirocini in tutte le discipline. La durata varia da 2 a 12 mesi per ciclo di studio e prevede il riconoscimento di crediti formativi (Cfr. SUA-CdS - Quadro B5 - *Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno - Tirocini e stage*). La conferma di un più rapido e soddisfacente avviamento al lavoro per studenti/esse che hanno svolto un periodo di studio o un tirocinio all'estero si ritrova in un recentissimo studio svolto da La Sapienza effettuato su un campione a livello nazionale. Lo studio mostra che la partecipazione a programmi di mobilità internazionale (come l'Erasmus+) aumenta del 7,3 % la probabilità di trovare lavoro entro un anno dalla laurea, migliora significativamente la qualità del lavoro (più contratti stabili a tempo pieno, minori rischi di sovra-qualificazione) e aumenta le opportunità di lavoro all'estero (fino a +10 %; cfr. Croce & Ghignoni; 2024). Tali evidenze empiriche confermano quanto emerso anche dal monitoraggio interno realizzato in collaborazione con i Coordinatori Erasmus nel primo trimestre del 2025, che ha mostrato tendenze analoghe nel CdS, in attesa di essere rese disponibili attraverso la relazione di internazionalizzazione 2025.

Al fine di potenziare l'internazionalizzazione, in linea con gli obiettivi strategici del *Documento di programmazione triennale 2024-2025* di Ateneo (cfr. Linea 3), il Dipartimento si avvale, a partire dal 2024, della nuova figura della delegata della Direzione del Dipartimento all'internazionalizzazione, e ha aumentato di una unità il numero dei coordinatori Erasmus e della mobilità internazionale (passando da 1 a 2) (Fonte: Verbale CdD n. 137 del 16 maggio 2024).

Particolare attenzione è rivolta alle studentesse e agli studenti *incoming* (circa 80 studenti incoming nell'anno 2024 per tutti i cicli: materiali informativi predisposti dall'ufficio Erasmus e M.I. in occasione degli Open Day Magistrali (ODM 03/12/2024 e ODM 22 aprile 2024), che contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento dinamico e multiculturale. Le studentesse e gli studenti internazionali sono coinvolte/i non soltanto nelle attività curriculari, ma anche in numerose iniziative extracurriculari progettate per favorire l'integrazione, nonché lo scambio interculturale tra studenti/esse locali e internazionali (Fonte: Allegato *Ufficio Erasmus e mobilità internazionale – Funzioni ed eventi di promozione* al relativo quadro B5 della SUA-CdS).

L'Ateneo ha adottato con delibera del Senato Accademico, ratificata poi con il D.R. n. 334/2016, un proprio *Regolamento per gli accordi di cooperazione e la mobilità internazionale*. Il *Regolamento* disciplina le procedure per l'attivazione della mobilità delle studentesse e degli studenti nell'ambito degli accordi bilaterali. Il riconoscimento e la convalida delle attività svolte all'estero sono disciplinati dal *Regolamento Carriera* dell'Ateneo e dai Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio. L'Ufficio Accordi Internazionali segue la stipula degli accordi di mobilità con atenei esteri nell'ambito dei programmi comunitari, assiste i/le docenti che intendono attivare nuovi accordi di mobilità e predispone la documentazione necessaria. Svolge inoltre funzione di intermediazione tra le università straniere e i/le docenti dell'Ateneo che richiedono assistenza per individuare potenziali partner nell'ottica di una futura collaborazione didattica ed effettua regolarmente il monitoraggio degli accordi per individuare e risolvere eventuali criticità. Ogni accordo bilaterale individua un referente accademico e un referente amministrativo della convenzione per le attività di assistenza e di orientamento previste per le studentesse e per gli studenti in mobilità.

In essere per il CdS è un accordo con l'American University di Washington D.C., specifico per il MA programme in *International Studies*, che prevede un *Recognition of Prior Learning* (RPL); più in generale è in vigenza un'ampia rete di accordi bilaterali sui tre cicli di studio con università europee ed extra-europee (per un totale di 145 studenti *outgoing* e 80 incoming nel 2024/25). Nel biennio 2022-2024 il Dipartimento ha consolidato accordi di mobilità sui 3 cicli di studio con 95 Università europee e 7 extra europee, di cui 52 solo per studenti di LM tra gli accordi europei, mentre i 7 extra-europei sono tutti di LM; (Fonte: Ufficio Erasmus e mobilità internazionale, documento condiviso ufficialmente per dati relativi al 2024); ha siglato 6 nuovi accordi con Atenei europei per mobilità Erasmus nel 2023/24; ha firmato 1 nuovo accordo extraeuropeo con la Johannesburg University, con la quale si sta lavorando anche a un accordo Erasmus KA171, nel 2024 (Fonte: Quadro B5 Assistenza e SUA-CdS 2025).

Nel periodo di riferimento sono state redatte due relazioni specifiche sull'attività di internazionalizzazione del CdS, che documentano l'evoluzione progressiva delle azioni intraprese:

1. La prima relazione, *Attività Erasmus e Internazionalizzazione*, è stata redatta a dicembre 2023, quando la responsabilità dell'internazionalizzazione non era ancora formalmente assegnata tramite delega. È stata presentata con supporto di slide illustrative in occasione della seduta del Consiglio di Dipartimento del 12 dicembre 2023. Tale documento ha costituito una prima sintesi delle azioni in essere e delle opportunità già attivate sul piano dell'internazionalizzazione in entrata e in uscita.
2. La seconda, *Relazione su attività di internazionalizzazione*, è stata redatta il 17 luglio 2024, dopo l'attribuzione formale della delega all'internazionalizzazione. Tale relazione non è stata ancora presentata in Consiglio di Dipartimento, ma è stata trasmessa alla Direttrice del Dipartimento per presa visione e successiva condivisione.

Una terza relazione aggiornata, relativa all'a.a. 2024–2025, è in fase di predisposizione e sarà presentata nel mese di luglio 2025 alla Direttrice e condivisa ufficialmente in Consiglio di Dipartimento.

Parallelamente, i dati quantitativi e qualitativi più recenti sull'internazionalizzazione sono stati oggetto di monitoraggio congiunto con i/le coordinatori/trici Erasmus a inizio 2025.

Tali dati mostrano un andamento in crescita, sia in termini di mobilità in uscita che in ingresso, nonché in riferimento alle collaborazioni e agli accordi con partner internazionali. Tuttavia, non risultano ancora formalmente rendicontati in un documento strutturato, in quanto confluiranno nella relazione 2025 attualmente in fase di elaborazione. Il valore di tali relazioni risiede anche nella possibilità di confrontare longitudinalmente l'impatto delle politiche dipartimentali sull'internazionalizzazione, in linea con le indicazioni del Nucleo di Valutazione emerse durante l'audit del gennaio 2025.

Secondo il *Commento alla SMA 2023*, l'orientamento del CdS analizzato dal gruppo di lavoro, verso l'internazionalizzazione ha visto un deciso miglioramento, con un aumento degli indicatori relativi ai periodi all'estero. In particolare:

- Indicatore iC10 - *Percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* = ha registrato un incremento significativo, raddoppiando nel 2022 dal 4% all'11,3%.
- Indicatore iC10bis - *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti* = ha mostrato un miglioramento costante, attestandosi sul 10%.
- Indicatore iC11 - *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* = con il 35,7%, al di sopra delle medie di riferimento e in costante crescita negli ultimi quattro anni.
- indicatore iC12 - *Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo precedente all'estero* = ha mostrato un aumento significativo, riflettendo una maggiore attrattività del CdS con oltre il 9% nel 2023.

L'incremento di questi indicatori è coerente con il rafforzamento delle politiche strutturate di mobilità, la crescita delle partnership strategiche e la progressiva sistematizzazione del monitoraggio tramite relazioni ufficiali annuali.

Più in dettaglio, si è proceduto a semplificare la verifica di alcuni dei requisiti dei quali le studentesse e gli studenti internazionali devono attestare il possesso, permettendo a chi sta ancora svolgendo le pratiche per il visto di seguire *bridging courses* in e-learning. Inoltre, da questo anno è stato reso possibile svolgere la verifica delle conoscenze linguistiche sia in presenza che da remoto tramite un colloquio con i docenti di lingua del Dipartimento di Scienze Politiche (Fonte: *Regolamento Didattico* - Art. 4). Con questa innovazione del test orale presso il Dipartimento si sono aumentate opportunità e finestre temporali per poter certificare il livello di lingua senza costringere gli studenti e le studentesse a sostenere i test al Centro Linguistico di Ateneo che richiede lo svolgimento del test in presenza e soltanto in alcune date specifiche: giugno, settembre e dicembre.

D.CDS.2.4.2 In relazione alla promozione della dimensione internazionale della didattica, è importante ricordare che i percorsi formativi includono:

- collaborazioni attive con istituzioni statunitensi attive a Roma come CIEE e IES, che garantiscono ulteriori opportunità di mobilità e scambio. Nell'ambito di questa collaborazione la Delegata all'Internazionalizzazione e i Coordinatore Erasmus verificano sistematicamente l'andamento degli accordi e l'aggiornamento dell'offerta formativa aperta alle studentesse e agli studenti del CdS/CULM, promuovendo tra l'altro scambi di visite (Fonti: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10 aprile 2019, n. 75 – O.d.g. – Punto n. 7. *Offerta formativa: Programmazione didattica a.a. 2019-2020*, p. 6 ed e-mail e corrispondenza istituzionale nel corso degli anni).
- un corpo docente che comprende regolarmente visiting professor provenienti da università estere, arricchendo l'offerta formativa (3 nel 2021-22; 10 nel 2022-2023; 5 nel 2023-24; 10 nel 2024-2025 (Fonte: sito del Dipartimento – Sezione *Visiting Professors*).

Al fine di ampliare l'offerta formativa in lingua inglese aperta per gli studenti e le studentesse del CdS/CULM, nell'autunno del 2024 il Coordinatore del CdS, la delegata all'internazionalizzazione e i coordinatori all'Erasmus e alla mobilità internazionale hanno iniziato la negoziazione di un Accordo di mobilità studentesca/Mobility agreement, di cui si sta ultimando la stesura, con il campus di Roma dell'Università di Notre Dame (Fonti: corrispondenza istituzionale tra il 27 maggio e il 27 giugno 2025 con scambio di draft).

Criticità/Aree di miglioramento

In considerazione dell'incremento delle studentesse e degli studenti incoming, è fondamentale migliorare la capacità di accoglienza in loro favore, espandendo i servizi di supporto linguistico e culturale nonché tecnico-amministrativo.

Più in generale, l'impegno del Dipartimento è quello di agire in funzione di un ampliamento dell'offerta di accordi di doppio titolo e della creazione di nuovi programmi congiunti in collaborazione con istituzioni accademiche di rilievo, da sottoporre a monitoraggio periodico. In tale prospettiva, si segnala l'assenza di titoli doppi, multipli o congiunti attivi al momento, che rappresentano invece una priorità strategica nel "Documento di programmazione triennale 2024-2026" di Ateneo.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Documento ufficiale che disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio, specificandone l'articolazione in insegnamenti, i criteri di accesso, le modalità di verifica dell'apprendimento e di svolgimento degli esami, nonché le tipologie di studenti e studentesse ammesse (tempo pieno/part-time).

  Riferimento: Art. 6. *Organizzazione della didattica,* comma 2, p. 8.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-International-Studies-25-26-merged.pdf.

- **Titolo**: Regolamento Carriera a.a. 2024-2025 – Università Roma Tre

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Carriera* sono indicate le modalità di prenotazione e sostenimento degli esami e le altre prove di verifica del profitto.

  Riferimento: Art. 22. *Esami di profitto*, p. 8.

  Link del documento:

  portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/08/Regolamento-carriera-2024_2025.pdf#page=12.30.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2023 (riferita all'a.a. 2022-2023

  Breve Descrizione: Riporta le attività di monitoraggio sulla qualità della didattica, la gestione dei reclami, il dialogo con studenti/esse e le azioni migliorative da adottare.

  Riferimento: Sez. C-a / Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati, p. 8.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2023_SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La Scheda Unica di Valutazione illustra le modalità di verifica dell'apprendimento, l'adeguatezza delle prove e il monitoraggio dei risultati.

  Riferimento: Sez. Qualità - Quadro A4.b.1 *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi*; quadro A4.b.2 *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio* e quadro A4.c *Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento*.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/IS_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024 (riferita all'a.a. 2023-2024)

  Breve Descrizione: Analizza le modalità di verifica adottate nel CdS, evidenzia criticità minori legate alla distribuzione degli insegnamenti e alla comunicazione delle date d'esame.

  Riferimento: Sez. C-a / *Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati*, p. 8.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2024 SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 12 dicembre 2024, n. 145

  Breve Descrizione: Riporta la discussione sui dati OPIS e le raccomandazioni per migliorare le verifiche intermedie e finali, il bilanciamento del carico didattico e la trasparenza informativa.

  Riferimento: Punto n. 6. all'o.d.g. *Assicurazione della qualità nella Didattica. Risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (OPIS)*, p. 4.

Link del documento:

scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/02/Verbale-dicembre.pdf#page=4.50.

- Titolo: Presidio di Qualità di Roma Tre. *Guida alla compilazione della SCHEDA INSEGNAMENTO con riferimento alle voci previste dall'applicativo GOMP Sezione "Programmi e testi 3.0*"; aggiornato al 2024

  Breve Descrizione: In questa sezione vanno descritti i metodi e le modalità con cui ci si propone di verificare i risultati di apprendimento attesi.

  Riferimento: MV *Modalità di Valutazione*, p. 3-4.

  Link del documento:

  uniroma3.it/wp-content/uploads/file_locked/2024/05/Linee_guida_Scheda-insegnamento_2024.pdf#page=3.53.

Documenti a supporto:

- Titolo: Potena, Domenico, et al. "Assessing the Impact of Exam Preparation Process on Students' Careers." *International Conference on Process Mining*. Cham: Springer Nature Switzerland, 2024.

  Breve Descrizione: Lo studio analizza il processo di preparazione agli esami da parte delle studentesse e degli studenti con l'obiettivo di: i) individuare schemi ricorrenti che descrivano i comportamenti degli studenti durante il percorso di studio; ii) sviluppare modelli predittivi in grado di anticipare le performance in termini di tempi di laurea. I risultati ottenuti consentono sia di elaborare proposte di miglioramento dei curricula formativi, sia di attivare meccanismi di rilevamento precoce delle situazioni di difficoltà, offrendo così un supporto tempestivo alle studentesse e agli studenti già nelle fasi iniziali del loro percorso accademico.

  Riferimento: § 3. Results, p. 148-150.

  Link del documento: Assessing the Impact of Exam Preparation Process on Students' Careers | SpringerLink.

D.CDS.2.5.1 Il CdS definisce lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. La studentessa o lo studente consegue il riconoscimento dei crediti relativi agli insegnamenti mediante il superamento delle prove d'esame, mentre per le altre attività formative (seminari, workshop, soft skills, …) è richiesto il conseguimento di un giudizio di idoneità. Le verifiche del profitto possono assumere diverse modalità, quali prove scritte, orali o pratiche, in relazione anche alle specifiche metodologie didattiche adottate. Le modalità di svolgimento delle singole prove d'esame sono indicate nel dettaglio nel *Regolamento Carriera* di Ateneo. Le modalità di verifica includono esami tradizionali, prove applicative, elaborati teorici e tecnici. Questi strumenti intermedi sono programmati durante i semestri senza interrompere il normale ciclo di apprendimento. Le date delle sessioni d'esame sono pubblicate in anticipo sul sito del Dipartimento (Fonte: *Regolamento Didattico* - Art. 6, comma 2).

Tutte le attività valutative sono calendarizzate con congruo anticipo per permettere una pianificazione consapevole da parte degli studenti/esse. Inoltre, le modalità e gli strumenti con cui i risultati attesi sono conseguiti: oltre al superamento degli esami di profitto, per la verifica dei risultati di apprendimento attesi i/le docenti del CdS possono avvalersi di: - redazione di saggi brevi; - presentazione in aula di lavori di approfondimento; - preparazione di documenti ed elaborazione di dati (grafici, tabelle e rapporti) sugli argomenti trattati a lezione (v. SUA-CdS – Quadro A4.c).

- *Adeguatezza delle modalità di verifica*

  Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come confermato dal 90% delle studentesse e degli studenti nella relazione della CPDS del 2023. Tale dato è stato nell'a.a. 2022-2023 in linea rispetto al valore di Ateneo, pertanto, come dichiarato dalla CPDS, il sistema di verifica è in linea con gli standard accademici e non sono state riscontrate particolari criticità.

- *Comunicazione delle modalità di verifica*

  Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti pubblicate su GOMP e risultano allegate al *Regolamento Didattico* (v. All.2). Le schede includono informazioni su programmi, testi d'esame per frequentanti e non, e prerequisiti. Tuttavia, il Collegio Didattico ha avviato un monitoraggio delle schede per assicurare che tutte le informazioni siano complete e aggiornate. Questo intervento mira a garantire una comunicazione trasparente e uniforme, rispondendo alle richieste delle studentesse e degli studenti per maggiore chiarezza.

- *Monitoraggio e miglioramento continuo*

  Il CdS monitora regolarmente l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. Questo processo include l'analisi dei risultati delle prove intermedie e finali, con l'obiettivo di individuare eventuali aree di miglioramento. La CPDS 2023 evidenzia che la maggior parte dei/lle docenti già svolge prove intermedie per accertare l'apprendimento, ma suggerisce l'introduzione di un sistema formale per rilevarne l'esistenza e la qualità.

L'introduzione di standard di qualità si basa sulle linee guida del PdQ, che raccomandano per quanto riguarda la valutazione di studenti/esse di: 1. Indicare la modalità di valutazione delle conoscenze selezionando una o più delle opzioni presenti (es. Prova scritta, Prova orale, ecc.); 2. Descrivere nel dettaglio le modalità di valutazione delle conoscenze utilizzando il campo "Testo descrittivo per le modalità di valutazione". Secondo le linee guida è inoltre importante indicare: - se sono presenti diverse tipologie di prova (e.g. intermedia/finale, orale/scritta/pratica, risposte aperte/chiuse); - il tempo previsto per le prove e se sono selettive le une rispetto alle altre; - il numero di domande/esercizi previsti dalle prove, se l'esame prevede una suddivisione per specifiche parti del programma. Infine, è necessario che le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti comprendano anche i criteri adottati per la graduazione dei voti, così come richiesto dal modello AVA3.

Dalle rilevazioni emerse dal monitoraggio della CPDS, del RAQ e del Delegato per la Didattica non ci sono particolari criticità riguardo a questo aspetto. Tuttavia, si prevede di proseguire il monitoraggio continuo al fine di intercettare tempestivamente eventuali disallineamenti tra carico didattico, modalità di valutazione e livello di preparazione iniziale.

Per quanto riguarda la prova finale, si rileva una carenza di strumenti sistematici di monitoraggio e verifica qualitativa. Attualmente, le informazioni disponibili si limitano alla descrizione delle modalità di svolgimento e dei criteri valutativi nel *Regolamento Didattico* e nella SUA-CdS, senza un'analisi strutturata dei risultati o dei tempi di completamento. Il CdS intende colmare tale lacuna attraverso l'introduzione di strumenti di rilevazione ex post (ad esempio, questionari di soddisfazione, rubriche valutative condivise, tracciamento statistico di voto medio e tempi di laurea), con lo scopo di monitorare la coerenza tra prova finale, obiettivi formativi del CdS e profili in uscita. Questa azione rientra in un più ampio processo di miglioramento continuo che mira a garantire un allineamento trasparente e coerente fra esiti attesi e valutazione finale.

Criticità/Aree di miglioramento

Nel quadro dei CdS/CULM è stato introdotto un sistema per raccogliere i dati sui calendari d'esame basati sui desiderata dei/lle docenti con maggiore tempestività; tuttavia, potrebbe essere ulteriormente incentivata la programmazione delle tempistiche inerenti al monitoraggio delle prove intermedie eventualmente utilizzando l'indicatore iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. Più in generale, per quanto riguarda il materiale didattico online, si prosegue nell'incrementare la disponibilità di risorse digitali complete e aggiornate in risposta alle richieste delle studentesse e degli studenti.

Per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione della prova finale, attualmente il CdS analizza in modo puntale le fonti disponibili (es. report AlmaLaurea, SMA, dati GOMP) in merito al soddisfacimento complessivo delle/i laureate/i, al voto di laurea e al tempo di conseguimento del titolo. Tuttavia, tali analisi avvengono in modo disgiunto e non è ancora stato definito un sistema organico di monitoraggio che integri questi indicatori, in modo da restituire un quadro coerente e utilizzabile per il miglioramento continuo.

In particolare:

- *AlmaLaurea fornisce dati relativi al grado di soddisfazione per la prova finale;*
- *Le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) forniscono dati aggregati sui tempi di conseguimento del titolo;*
- *Il gestionale GOMP consente di accedere ai voti di laurea e ad altre informazioni disaggregate per coorte.*

L'area di miglioramento consiste nell'attivazione di un sistema integrato che metta in relazione queste fonti per monitorare la coerenza tra obiettivi formativi, esiti della prova finale e performance in uscita, nonché per supportare eventuali azioni correttive sui criteri di valutazione, sulla preparazione alla prova e sull'organizzazione complessiva. Il nuovo Cruscotto ANVUR, recentemente potenziato, rappresenta una risorsa fondamentale per il monitoraggio complessivo dell'efficacia del CdS, includendo indicatori aggiornati relativi ai tempi medi di conseguimento del titolo, alla regolarità delle carriere, e al grado di soddisfazione dei laureati e delle laureate per la prova finale (Fonte AlmaLaurea). Tuttavia, i dati ANVUR, pur costituendo una base importante, non sono di per sé sufficienti a garantire una valutazione completa della prova finale, in quanto non integrano automaticamente informazioni quali il voto di laurea (disponibile tramite sistema GOMP), la coerenza tra tempi e performance finali, o la tipologia degli elaborati discussi.

Per una piena valutazione della prova finale, è quindi necessario incrociare sistematicamente le fonti attualmente disponibili – tra cui dati GOMP, indicatori ANVUR e dati AlmaLaurea – superando la frammentarietà delle analisi finora condotte separatamente. Tale integrazione costituirebbe un significativo miglioramento della capacità del CdS di individuare eventuali criticità e di intervenire in modo mirato nella progettazione e nel monitoraggio degli esiti finali del percorso formativo.

D.CDS.2	**c.** OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Obiettivo n. 1	***D.CDS.2/n. 1/RC-2025: Facilitare l'invio della candidatura da parte di studenti/esse internazionali non italofoni/e***
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Criticità in termini di rispetto delle tempistiche, dipesa sia dalla raccolta e dalla presentazione della documentazione necessaria per la domanda di ammissione online, sia dalle modalità proprie della verifica del livello di conoscenza in accesso che implica la necessità di colmare eventuali lacune formative identificate e dalla conseguente attivazione e frequentazione dei corsi singoli.*
Azioni da intraprendere	*a. Facilitare le iscrizioni delle studentesse e degli studenti stranieri tramite software specifici (Keystone e DreamApply)* *b. Prevedere attività di orientamento e tutoraggio specifico per studenti/esse non italofoni/e, mediante personale formato*
Indicatore/i di riferimento	• *iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Referenti del CULM per i PdA D.CDS.2.3 e D.CDS.2.4* • *Coordinatrice del MA Programme* • *Tutor del MA Programme* • *Segretaria del CULM*
Risorse necessarie	*Coinvolgimento dei/lle dottorandi/e con borsa per attività di tutorato didattico*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Programmazione triennale partire da ottobre 2025, verifica attraverso le SMA*
Obiettivo n. 2	***D.CDS.2/n. 2/RC-2025: Ottimizzare l'utilizzo didattico delle prove intermedie mediante analisi e rilevazione strutturata***
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Mancanza di un sistema strutturato per rilevare in modo sistematico la presenza, la diffusione e l'efficacia delle prove intermedie.*
Azioni da intraprendere	*Creazione di un sistema di rilevazione delle prove intermedie*
Indicatore/i di riferimento	• *iC02- Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Coordinatrice del MA Programme* • *Referente per il CULM del PdA D.CDS.2.5*
Risorse necessarie	• *Referente dell'Ufficio Esami, Lezioni e Seminari* • *Borsisti/e per attività di tutorato*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Programma biennale a partire da gennaio 2026, con verifica annuale attraverso le OPIS.*

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti".**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

	D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3 **a.** SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

In linea con le considerazioni riportate nei principali documenti alla base del processo di valutazione, in funzione dei futuri passaggi di revisione (ancorché nel quadro della riforma della LM 52, che sarà completata entro l'anno solare 2025), si segnalano nei seguenti quadri elementi che hanno riscontrato i punti di attenzione, segnalati dai vari attori coinvolti nella programmazione e nella erogazione della didattica del CdS e in quella della versione italiana del CdS, ovvero il CdLM in *Relazioni Internazionali*, muovendo da considerazioni che sono comuni ai due CdS durante il quinquennio di riferimento:

Nel corso del periodo preso in esame, il CdS ha assicurato la coerenza tra l'offerta formativa e gli obiettivi didattici previsti, potendo contare su una dotazione stabile e qualificata di docenti, le cui competenze scientifico-disciplinari risultano pienamente coerenti con i contenuti degli insegnamenti e con la natura multidisciplinare del CdS (D.CDS.3.1.1). Il numero complessivo di docenti strutturati è risultato adeguato a garantire la copertura totale degli insegnamenti caratterizzanti del CdS dall'a.a. 2023-2024, nell'ottica di una maggiore valorizzazione delle competenze interne al Dipartimento, non avvalendosi più il CdS dei tre contratti assegnati a esperti esterni di cui si è servito in passato e garantendo un allineamento tra gli obiettivi formativi del CdS e i profili scientifici e metodologici dei/delle docenti coinvolti/e. Nello specifico, il CdS ha usufruito di contratti esterni dal 2021-2022 al 2022-2023 per *International Macroeconomics* (SECS-P/01), dal 2016-2017 al 2028-20219 per *Theory of Human Rights*, il cui docente assegnatario è entrato in organico dal luglio 2019 come ricercatore di tipo B, divenuto associato nel 2022, e, infine, per *International Politics*, che dopo essere stata affidato a un docente di un altro Dipartimento dal 2016-2017 al 2018-2019, è stato coperto da contratto fino a che, nell'a.a. 2022-2023 la docente assegnataria del contratto non è entrata in organico come ricercatrice di tipo B ed è stata promossa ad associata nel 2025. I risultati di tale investimento da parte del Dipartimento sono evidenziati dai dati relativi all'indicatore iC19 – *Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata* nel tempo che passa dal 50% nel 2019 al 72,7% nel 2023 e la percentuale migliorerà ulteriormente con i dati relativi al 2025, quando tutti gli insegnamenti caratterizzanti risulteranno assegnati a personale interno a tempo indeterminato. Anche l'indicatore iC27 – *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza* ha mostrato un andamento favorevole, con il 18,3% nel 2023, in diminuzione e allineato ai *peers* (D.CDS.3.1.3).

Per quanto riguarda la tutela e l'accompagnamento nella carriera studentesca, il CdS ha consolidato la figura del Tutor del MA programme, assegnando il compito a un docente con una precedente ventennale esperienza di insegnamento in Olanda. Il suo ruolo si è rivelato fondamentale nell'assistenza a studenti/esse internazionali, in numero progressivamente crescente nel corso degli anni. (D.CDS.3.1.2).

In riferimento alla formazione e all'aggiornamento continuo del corpo docente, il CdS ha promosso la partecipazione dei/delle docenti a percorsi di aggiornamento sui temi dell'innovazione didattica, in linea con quanto previsto dal *Documento di programmazione triennale di Ateneo 2024–2026* (Azione 2.B.2). Tali azioni sono considerate cruciali per la qualità dell'insegnamento. Per quanto riguarda specifiche iniziative riferite al periodo preso in esame da questo RRC si segnalano l'ordine:

1) Un programma di formazione per i/le docenti sull'innovazione didattica, coordinato dal prof. Raffaele Torino nell'ambito delle attività del Dipartimento di Scienze Politiche. A partire dal 2022, tale iniziativa si è concretizzata in un ciclo di seminari specificamente dedicati all'uso delle tecnologie digitali nella didattica. In particolare, nel 2024 si sono svolti tre incontri rilevanti: 15 ottobre 2024, *Innovazione digitale e corsi online*, a cura della prof.ssa Susanna Sancassani del Politecnico di Milano; 13 novembre 2024, *Didattica, lingua e cambiamento*, con intervento della dott.ssa Vera Gheno dell'Università di Firenze; 13 dicembre 2024, *Didattica e innovazione digitale*, tenuto dal cons. Giovanni Pascuzzi del Consiglio di Stato. I seminari hanno coinvolto attivamente docenti del CdS, con l'obiettivo di potenziare le competenze metodologiche necessarie a un uso efficace e consapevole della didattica digitale.

2) Nell'ambito delle iniziative di aggiornamento e riflessione sul miglioramento continuo della qualità della didattica, il 4 luglio 2023 si è svolto presso l'Aula Magna del Rettorato l'evento *Dialoghi sulla didattica tra presente e futuro*, promosso dalla Prorettrice con delega al coordinamento delle attività didattiche, prof.ssa Elisabetta Bonvino. La giornata ha visto la partecipazione delle principali autorità accademiche e istituzionali, tra cui il Rettore, il Direttore Generale, la Prorettrice Vicaria, il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo ANVUR. Dopo i saluti istituzionali e l'introduzione dei lavori, si sono svolte una sessione plenaria e una sessione poster, a cui è seguita la discussione in dieci tavoli tematici paralleli, dedicati a tematiche strategiche come: didattica e genere, orientamento, *faculty development*, inclusione, internazionalizzazione, interdisciplinarità e innovazione. La giornata si è conclusa con una tavola rotonda sull'Intelligenza Artificiale generativa e la didattica (con focus su ChatGPT), che ha

approfondito le implicazioni etiche, metodologiche e tecnologiche delle nuove tecnologie nei contesti formativi. L'iniziativa ha rappresentato un momento significativo di confronto orizzontale e multidisciplinare fra docenti, studenti/esse e personale TAB, configurandosi come uno degli strumenti di base per la riflessione strategica e la pianificazione delle azioni di miglioramento dei CdS, anche in vista delle revisioni didattiche e dell'aggiornamento dei piani di studio.

3) Una rappresentanza del CdS ha partecipato alla prima edizione della Conferenza Internazionale ICSCT – *International Conference on Society, Communication, and Technology*, dal titolo *Reimagining Education in the Digital Age*, che si è svolta tra il 12 e il 14 giugno 2025 da remoto e organizzata in collaborazione tra i seguenti partner: Bennett University (India), Erasmus University Rotterdam (Paesi Bassi) e University of Calgary (Canada). Alla conferenza ha preso parte anche la Delegata all'Internazionalizzazione della Direttrice del Dipartimento di Scienze Politiche, a conferma dell'interesse del Dipartimento verso le buone pratiche internazionali in ambito didattico e l'innovazione tecnologica applicata all'istruzione superiore. La conferenza ha rappresentato un'occasione internazionale di rilievo per esplorare, in ottica interdisciplinare e comparativa, l'impatto delle trasformazioni digitali sulla didattica universitaria. Il programma ha incluso una sessione plenaria, momenti di networking, e ben sette sessioni parallele tematiche, dedicate a: AI e pedagogia digitale, equità e inclusione nei processi educativi, tecnologie emergenti, competenze cross-culturali e *digital literacy*, con interventi da istituzioni accademiche di Asia, Europa, Africa e Nord America. Tra gli interventi più rilevanti si segnalano quelli dedicati all'uso dell'intelligenza artificiale nella didattica universitaria, alla valutazione dei *bias* nei contenuti digitali, alla digitalizzazione dei processi formativi in prospettiva interculturale, nonché riflessioni su inclusione, genere e nuove tecnologie. La conferenza si è conclusa con una tavola rotonda sulle sfide e opportunità offerte dalla Generative AI e con un *keynote speech* della prof.ssa Karin Van Es (Utrecht University). L'iniziativa è stata particolarmente utile per aggiornare il Collegio Didattico sulle principali tendenze internazionali nella didattica universitaria innovativa e per riflettere sul posizionamento del CdS rispetto agli standard e alle aspettative internazionali, anche in vista del potenziamento della componente internazionale e digitale della didattica. La presenza di una rappresentanza del CdS ha consentito, inoltre, di attivare nuove connessioni con realtà accademiche internazionali e di raccogliere buone pratiche replicabili, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo in materia di innovazione didattica.

4) Una recente iniziativa nell'ambito delle attività di formazione non obbligatoria promosse dall'Ateneo a sostegno del benessere lavorativo e dello sviluppo delle competenze trasversali, il 25 giugno 2025 si è tenuto il workshop *Dal sentire all'agire: la pratica emotiva al servizio degli altri*, a cura della dott.ssa Laura Pieroni. L'incontro si è svolto dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso l'Atrio della Torre C del Rettorato (via Ostiense, 133). L'iniziativa rientra tra i workshop *Pro-Ben*, progettati per promuovere un ambiente di lavoro più inclusivo e consapevole, e per offrire ai/lle partecipanti strumenti utili a rafforzare la gestione delle emozioni in un'ottica di supporto relazionale. Il seminario ha approfondito il rapporto tra esperienza emotiva personale e capacità di agire con efficacia e consapevolezza in contesti di aiuto. Attraverso brevi esercizi pratici, i/le partecipanti sono stati/e guidati/e a trasformare le reazioni emotive automatiche in risposte intenzionali, orientate all'ascolto e alla relazione d'aiuto. L'incontro ha favorito una riflessione concreta sull'utilizzo delle emozioni come risorsa nel contesto lavorativo (D.CDS.3.1.5).

Per quanto riguarda l'AdC D.CDS.3.1.4, esso non risulta applicabile, poiché il CdS non è offerto né integralmente né prevalentemente a distanza. Tuttavia, il CdS ha saputo integrare modalità ibride di erogazione, in particolare per gli eventi internazionali e per le esigenze di determinate categorie di studenti/esse contemplate dal *Regolamento Carriera* di Ateneo, anche grazie alle dotazioni informatiche recentemente aggiornate.

Infatti, il CdS è stato in grado di garantire l'offerta formativa attraverso strutture adeguate e attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. La biblioteca dispone di spazi e fonti adeguate a garantire il necessario supporto alla didattica. Le aule sono tutte dotate delle necessarie attrezzature informatiche. In seguito all'emergenza pandemica, tutte le aule sono state inoltre dotate di dispositivi per la didattica a distanza e sistemi integrati per la registrazione e lo streaming, funzionali anche all'organizzazione di eventi internazionali e seminariali promossi dal Dipartimento. (D.CDS.3.2.1).

Il personale docente e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS sono stati in grado di assicurare un sostegno efficace alle attività didattica curriculari del CdS. Tale efficacia è stata confermata anche nelle relazioni periodiche della CPDS e dall'analisi dei dati delle OPIS, che hanno evidenziato la soddisfazione

delle studentesse e degli studenti rispetto alla qualità della docenza, all'organizzazione dei servizi e alla reperibilità del personale di supporto (D.CDS.3.2.2).

Una programmazione del lavoro svolto dall'unità del personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi, è stata effettuata dal Coordinatore del CULM. Dal 2023, il Coordinatore ha svolto riunioni periodiche (in presenza e su piattaforma MTeams) con la Segreteria del CULM, per la pianificazione e il monitoraggio delle attività da lei svolte. Per il biennio precedente tale attività è stata svolta in seno al CiSEI. La Segretaria del CULM ha fornito report e aggiornamenti che documentano attività svolte e criticità riscontrate sia al Coordinatore che al Segretario per la Didattica. Tale monitoraggio è stato portato avanti tenendo conto del *Documento di programmazione triennale 2021-2023* dell'Ateneo, in cui sono indicati per ogni macrogruppo di obiettivi e di target il responsabile amministrativo per area coinvolta. Per quanto riguarda l'apporto del personale TA nella gestione dei CdS, si fa riferimento all'obiettivo strategico del *Documento di programmazione triennale 2024-2026* 1.A *Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa*, che prevedeva, attraverso l'azione 1.A.3, per cui era indicato un aumento di personale anche tecnico-amministrativo, oltre che docente, per migliorare la qualità dei servizi collegati ai CdS e per cui è stata rilevata una criticità, si rimanda allo specifico PdA *Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*, in cui la criticità è illustrata nel dettaglio (D.CDS.3.2.3).

Oltre al piano di formazione dell'Ateneo che è stato previsto per la formazione continua del personale TA, il CULM, di concerto con il Dipartimento, ha supportato, incentivato e monitorato la partecipazione della Segretaria del CULM alle attività di formazione e aggiornamento organizzate da Keystone Education Group finalizzate a una migliore gestione dei *prospective studentes* dall'estero. Incentivata è stata altresì dal CULM e dal Dipartimento la partecipazione della Segretaria del CULM ad attività di confronto e scambio di buone pratiche nella gestione dei servizi rivolti alle studentesse e agli studenti internazionali e di promozione dell'offerta formativa del CdS all'estero attraverso Uni-Italia (D.CDS.3.2.4).

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS sono risultati, nel periodo preso in esame, facilmente fruibili da docenti e da studenti/esse e ne è stata verificata ogni settimana l'efficacia da parte dell'Ateneo. Particolare attenzione è stata posta alla gestione della comunicazione e all'aggiornamento del sito web del CdS, con revisione SEO effettuata nell'estate 2023 in collaborazione con l'Ufficio Redazioni Digitali di Ateneo, che effettua verifiche semestrali e supporta l'allineamento al *Piano di comunicazione* e alle linee guida. Dal 2021, la Segreteria del CULM ha inoltre attivato un canale informativo via MTeams in lingua inglese rivolto agli/lle studenti/esse del CdS, per garantire una comunicazione tempestiva e diretta su tutte le opportunità e i servizi correlati alla didattica, anche attraverso strumenti visuali come infografiche e tutorial (D.CDS.3.2.5).

D.CDS.3 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La Scheda Unica di Autovalutazione dà l'indicazione dei nominativi relativi a docenti di riferimento e tutor

  Riferimento: Sez. Qualità-- Quadro B3 *Docenti titolari di insegnamento;* quadri B5 *Orientamento in ingresso* e *Orientamento e tutorato in itinere* e Sez. Amministrazione – *Docenti di Riferimento* e *Tutor*

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/IS_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Commento alla SMA 2023 – Corso di Laurea Magistrale in *International Studies*

  Breve Descrizione: Il documento analizza gli indicatori chiave e altri indici per quanto riguarda quantità e qualità del corpo docente.

  Riferimento: § 4. *Quantità e qualificazione del corpo docente*, p. 3-4.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/IS_SMA_2024.pdf.

- **Titolo**: Documento di programmazione triennale 2024-2026 del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Il *Documento di programmazione triennale 2024-2026* mappa la consistenza e la composizione del corpo docente afferente al Dipartimento.

  Riferimento: § 2. *Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture*, p. 13.

Link del documento: Programmazione triennale della Didattica- doc prog triennale 2024-2026 SP.pdf- Tutti i documenti.

- **Titolo**: Documento di programmazione triennale 2024-2026 di Ateneo

  Breve Descrizione: Descrive le azioni introdotte e da implementare per la formazione continua dei/elle docenti

  Riferimento: 3.2.7- Obiettivo 1.G: *Formazione dei docenti universitari*, p. 21.

  Link del documento: Programmazione- Università Roma Tre.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Arcas, Begoña Rumbo, and Tania F. Gómez Sánchez. "What Competences are Promoting in University Teacher Training Programs? A Study of Spanish Public Universities." *International Journal of Instruction* 17.1 (2024), p. 637-652.

  Breve Descrizione: Lo scopo dello studio è valutare in quale misura la formazione universitaria dei/lle docenti in Spagna sia coerente con il quadro teorico presente in letteratura relativo alle competenze didattiche nell'istruzione.

  Riferimento: § 4. *Findings*, p. 644-646.

  Link del documento: What Competences Are Promoting in University Teacher Training Programs? A Study of Spanish Public Universities | International Journal of Instruction.

- **Titolo**: Ghislandi, Patrizia, and Juliana Raffaghelli. "Scholarship of Teaching and Learning per una didattica universitaria di qualità." *Formazione & insegnamento* 12.1 (2025), p. 1-22.

  Breve Descrizione: In questo articolo viene introdotto il concetto della SoTL (Scholarship of Teaching and Learning), considerando la sua evoluzione lungo gli ultimi 25 anni di ricerca educativa a livello internazionale. Oltre la definizione di SoTL viene messa in evidenza la situazione di difficile raggiungimento di uno scenario nel quale le strategie SoTL diventino realtà, poiché il docente universitario tende a seguire la tradizione e a confinare la didattica in una posizione secondaria rispetto alla ricerca; anche tenendo conto che l'insegnamento non è riconosciuto in alcun modo nella progressione di carriera o nella produttività professionale.

  Riferimento: § 1. *SoTL, 25 anni dopo*, p. 2-6.

  Link del documento: rminello,+374-994-1-CE.pdf.

- **Titolo**: Kayyali, Mustafa. "Seeking Excellence in Higher Education: Challenges and Reflections." *Cultivating Creativity and Navigating Talent Management in Academia*. IGI Global Scientific Publishing, 2025, p. 311-334.

  Breve Descrizione: Il capitolo analizza il ruolo cruciale della creatività e dell'innovazione nella formazione universitaria, evidenziando come questi elementi siano fondamentali per preparare le studentesse e gli studenti ad affrontare un'economia globale in rapida evoluzione. Dopo aver definito creatività e innovazione in ambito accademico, si sottolinea l'importanza di integrarli nei percorsi di studio. Sono inoltre esaminati i principali ostacoli che le istituzioni incontrano nel promuovere la creatività tra docenti e studenti/esse, nonché le strategie più efficaci per stimolare il pensiero innovativo, tra cui: la progettazione dei curricula, l'adozione di metodi didattici attivi e il rafforzamento del supporto istituzionale.

  Riferimento: Cap. 6. *Understanding Innovation in Higher Education: Challenges and Future Directions*, p.117-138.

  Link del documento: igi-global.com/viewtitlesample.aspx?id=363873&ptid=346223&t=Understanding_Innovation_in Higher Education: Challenges and Future Directions&isxn=9798369368800.

- **Titolo**: Lotti, Antonella. *Faculty Development: La via italiana.* Genova University Press, 2023.

  Breve Descrizione: Il progetto è diretto a favorire la qualità dell'insegnamento e lo sviluppo di competenze metodologico-didattiche dei docenti universitari, anche attraverso la promozione di efficaci strutture di incentivazione e politiche delle risorse umane a livello istituzionale, incoraggiando la formazione e lo scambio di adeguate pratiche, con particolare riguardo a quelle interattive e innovative, che prevedono approcci interdisciplinari, forme inedite di progettazione del curriculum e di valutazione.

  Riferimento: Nuzzaci, Antonella. Il progetto QUALITI: Il profilo didattico del docente universitario, p. 136-153.

  Link del documento:

  iris.unito.it/bitstream/2318/1861626/4/Faculty_Development_la_via_italiana_ebook 2022.pdf#page=137.

D.CDS.3.1.1 Il corpo docente è adeguato, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Il Collegio Didattico, in collaborazione con il Dipartimento, monitora costantemente l'equilibrio tra le risorse disponibili e le esigenze formative, anche in base all'evoluzione dei percorsi e delle coorti, e segnala eventuali carenze, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente la dotazione strutturata.

I dati estrapolati dalla Scheda SUA-CdS (Sez. Amministrazione – *Docenti di Riferimento*) e dal *Commento ai dati SMA 2023* confermano che cinque docenti su sei sono titolari di insegnamenti caratterizzanti, con un'equilibrata distribuzione tra prima e seconda fascia. Tali dati sono rafforzati dall'indicatore iC19 (come già documentato nel dettaglio nel quadro relativo alla sintesi dei principali mutamenti rilevati nel quinquennio). Il CULM analizza e commenta in maniera critica una selezione degli indicatori relativi all'adeguatezza di docenti a sostenere le esigenze del CdS, tra i vari indicatori relativi alla didattica e le carriere delle studentesse e degli studenti forniti dall'ANVUR nell'ambito della SMA (cfr. Commento SMA 2023 e sintesi D.CDS.3. A di questo RRC). Nel caso in cui si evidenzino scostamenti significativi rispetto ai valori di riferimento previsti dagli indicatori di sistema, il Coordinatore del CULM provvede tempestivamente a informare il Dipartimento, sollecitando eventuali interventi correttivi, come avvenuto nel 2022 con riferimento alla programmazione dei contratti esterni.

Il *Documento di programmazione triennale 2024-2026* di Dipartimento mappa la consistenza e la composizione del corpo docente afferente a SciPol. Nel Dipartimento esercitano l'attività didattica, di ricerca e gestionale:

- 25 docenti di prima fascia;
- 27 docenti di seconda fascia;
- 15 ricercatori/trici.

divisi/e nelle seguenti Aree Disciplinari:

I) 12/GIUR;

II) 10/ANGL - 10/FRAN - 10/GERM - 10/SPAN;

III) 11/HIST - 11/SDEA;

IV) 13/ECON - 13/STEC;

V) 13/STAT;

VI) 14/GSPS.

Un momento di riflessione per il corpo docente del Dipartimento è rappresentato dalla *Giornata per la Ricerca* che si svolge dal 2023 nel mese di giugno. Tale evento rappresenta un'importante occasione di dialogo al fine di favorire un confronto tra i vari gruppi scientifico disciplinari e stimolare eventuali collaborazioni interdisciplinari tramite la condivisione di prodotti di recente pubblicazione, selezionati all'interno di ciascuna area disciplinare. L'ultima edizione si è svolta il 4 giugno 2025.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Il Collegio Didattico ha avviato una riflessione operativa sul possibile potenziamento del servizio di tutorato, anche in sinergia con le strutture dipartimentali e con le politiche di Ateneo, per garantire un sostegno più stabile soprattutto nella fase iniziale del percorso e nelle attività di orientamento in itinere (Fonte: SUA- CdS - Quadro B5 *Orientamento e tutorato in itinere*). Il CdS ha avviato un'attività di monitoraggio sugli esiti dell'azione di tutoraggio, con particolare attenzione alle esigenze delle studentesse e degli studenti che provengono da percorsi eterogenei o si immatricolano in ritardo. Tale azione sarà oggetto di verifica nei prossimi cicli di riesame.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti è valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Particolare attenzione è stata riposta nel selezionare docenti i cui profili di esperienza didattica e di ricerca fossero particolarmente coerenti con gli obiettivi formativi del corso, soprattutto dal punto di vista della metodologica didattica. Si è cercato quindi di attribuire gli insegnamenti del MAIS, soprattutto a quei docenti che avessero esperienza di studio o di insegnamento all'estero o presso università o consorzi universitari stranieri operanti in Italia. Del pari, nel reclutare nuovi docenti, si è cercato di prestare particolare attenzione a questo punto nei CV dei candidati (Fonte: SUA-CdS – Sez. Amministrazione – *Docenti di Riferimento*). La pertinenza tra obiettivi formativi e competenze scientifiche dei/delle docenti è verificata pertanto anche tramite l'analisi dei curricula e della produzione scientifica, in coerenza con i SSD di afferenza e con i criteri definiti dal Dipartimento.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. Alcuni insegnamenti fanno regolarmente uso di strumenti e metodologie innovative, anche attraverso l'invito di visiting professors, lo sviluppo di moduli seminariali e il ricorso a piattaforme per la didattica interattiva (MTeams, Moodle). Nel quadro di quanto stabilito dal *Documento di programmazione 2024-*

2026 di Ateneo, la partecipazione attiva dei/lle docenti del CdS a queste iniziative costituisce un'opportunità rilevante di aggiornamento metodologico, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole delle tecnologie digitali e l'integrazione dell'intelligenza artificiale generativa nei processi formativi. Il CdS ne incoraggia la frequenza, valorizzando in particolare i percorsi di formazione continua orientati all'innovazione didattica, sia in presenza che a distanza, considerati leve strategiche per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

L'Ateneo promuove numerose iniziative volte alla formazione, all'aggiornamento scientifico e metodologico, e allo sviluppo delle competenze didattiche del corpo docente, con l'obiettivo di sostenere l'innovazione didattica – sia in presenza che a distanza – nel rispetto della pluralità e specificità delle diverse aree disciplinari. La partecipazione dei/delle docenti e dei/delle tutor a tali attività è oggetto di monitoraggio sistematico da parte dell'Ateneo stesso. Il CdS incoraggia attivamente l'adesione del proprio personale a tali iniziative, riconoscendone il valore strategico per il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Nella sua programmazione triennale, l'Ateneo ha inoltre attribuito una rilevanza crescente alla formazione dei/lle docenti universitari/e, adottando un approccio integrato di *Faculty Development* e delineando azioni mirate in questa direzione. In particolare, si prevede di:

- Promuovere la formazione continua del personale docente, rafforzando la qualità dell'insegnamento attraverso lo sviluppo di competenze trasversali, l'adozione di metodologie didattiche innovative e l'utilizzo efficace delle tecnologie digitali;
- Incentivare l'aggiornamento scientifico e metodologico, anche in considerazione delle recenti modifiche normative in materia di formazione iniziale e continua dei docenti della scuola secondaria;
- Istituire un *Teaching and Learning Center* (TLC) di Ateneo come centro di riferimento per lo sviluppo professionale dei/delle docenti, con funzioni di supporto alla didattica, promozione della condivisione di buone pratiche e sperimentazione metodologica.

Tra le azioni specifiche previste dall'obiettivo strategico 1.G: *Formazione dei docenti universitari*:

- Azione 1.G.1 – *Inchiesta su fabbisogni formativi in una logica bottom-up*

  Attivazione di un'indagine bottom-up tra i docenti per identificare bisogni formativi e pianificare interventi coerenti con le esigenze rilevate.

- Azione 1.G.2 – *Aggiornamento e formazione del personale docente per un uso efficace delle risorse e degli strumenti tecnologici*

  Attivazione di percorsi formativi dedicati all'uso consapevole e strategico di strumenti digitali, a supporto della didattica in modalità sia in presenza che a distanza.

- Azione 1.G.3 – *Formazione obbligatoria per i/le ricercatori/trici neoassunti/e*

  Introduzione di percorsi formativi mirati a favorire l'inserimento dei nuovi ricercatori nelle attività didattiche e scientifiche.

- Azione 1.G.4 – *Istituzione di un Teaching and Learning Center di Ateneo*

  Creazione di una struttura stabile per la formazione, il supporto alla sperimentazione e la ricerca in ambito didattico universitario.

Criticità/Aree di miglioramento

In relazione al rapporto tutor/studenti e studentesse, soprattutto per coloro che provengono da percorsi eterogenei o che si immatricolano in ritardo, appare opportuna una pianificazione e un monitoraggio periodico sugli esiti del rafforzamento dell'azione di tutoraggio. Persistono alcune criticità legate alla disponibilità continuativa di tutor con competenze specialistiche adeguate, soprattutto nelle fasi iniziali del percorso formativo. Sarà opportuno prevedere strumenti strutturati di rilevazione e analisi periodica dell'impatto delle azioni di tutorato, attraverso indicatori qualitativi e quantitativi, in raccordo con il presidio AQ.

Inoltre, la formazione dei/lle docenti e dei/lle tutor sul piano metodologico e tecnologico rappresenta una priorità strategica per rispondere alle trasformazioni della didattica universitaria e garantire una maggiore equità nell'apprendimento. È in corso, pertanto, un'azione di potenziamento della formazione e dell'innovazione didattica, con l'obiettivo di ampliare l'uso di metodologie didattiche attive e strumenti digitali, come previsto dal "Documento di programmazione triennale 2024-2026" di Ateneo.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- **Titolo**: Sua-CdS 2025

  Breve Descrizione: Nella Scheda Unica di Autovalutazione sono illustrati nel dettaglio tutti gli spazi dedicati allo studio e alla formazione del Dipartimento. Sono inoltre descritte le attività per la promozione della mobilità internazionale e per l'accompagnamento al lavoro, come i tirocini curriculari e gli stage.

  Riferimento: Sez. Qualità – Quadri B4 *Aule*; *Laboratori e Aule Informatiche*; *Sale Studio* e *Biblioteche* e quadri B5 *Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti* e *Accompagnamento al lavoro*.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/IS_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Documento di programmazione triennale 2024-2026 del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Obiettivi strategici e azioni di miglioramento che riguardano il personale TAB

  Riferimento: Obiettivo D6 *Studenti Stranieri* – Azione c "Prevedere attività di orientamento e tutoraggio specifico per studenti non italofoni, mediante personale formato", p. 34.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica- doc prog triennale 2024-2026 SP.pdf- Tutti i documenti.

- **Titolo**: Documento di programmazione triennale 2024-2026 di Ateneo

  Breve Descrizione: Descrive le azioni introdotte e da implementare per la formazione continua dei/elle docenti

  Riferimento: 5.2. Obiettivo 2 - *Ampliamento della dotazione organica dei ruoli di personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario*, p. 38.

  Link del documento: Programmazione- Università Roma Tre.

- **Titolo**: Commento dati OPIS 2024

  Breve Descrizione: A cura del Delegato per la Didattica, questo documento illustra il grado di soddisfacimento di studenti/esse a livello di Dipartimento e di singoli CdS.

  Riferimento: LM52 *International Studies*- Punti di forza, p. 5.

Link del documento:

scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/Commento_OPIS_2024.pdf

- Titolo: D'Addona, Stefano (Ed.). *Analisi e Valutazioni dei Corsi di Laurea.* Dipartimento di Scienze Politiche, 2024

  Breve Descrizione: A cura del Delegato per la Didattica, questo documento illustra il grado di soddisfacimento di studenti/esse a livello di Dipartimento e di singoli CdS.

  Riferimento: LM52 *International Studies*: Punti di Forza, p. 29 (All. al verbale del CdD del 12 dicembre 2024, n. 145).

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/02/Verbale-dicembre.pdf.

- Titolo: *Programmazione attività personale TA assegnato ai Collegi Didattici del Dipartimento di Scienze Politiche*

  Breve Descrizione: Sulla base dello schema predisposto dal PdQ per i RRC sono state delineate le principali attività svolte dal personale TA assegnato ai Collegi Didattici del Dipartimento di SciPol.

  Riferimento: Si tratta di un singolo schema riassuntivo delle funzioni, non ci sono parti o capitoli.

  Link del documento: programmazione lavoro personale didattica.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Boulet, Pierre, et al. *La transformation numérique des attestations émises par les universités au service de la compétitivité européenne*. Diss. Université de Lille, 2025.

  Breve Descrizione: Questo libro bianco è rivolto a chi desidera comprendere le sfide e le opportunità connesse alla trasformazione digitale dei diplomi, delle attestazioni accademiche, delle certificazioni di competenze e dei riconoscimenti aperti (open badge, micro-certificazioni). Pensato come un'introduzione accessibile, offre una visione d'insieme del tema, esplorandone le diverse dimensioni: pratica, legale, informatica e organizzativa.

  Riferimento: § 1. *Objectifs de la dématérialisation*, p. 5-9.

  Link del documento: La transformation numérique des attestations émises par les universités au service de la compétitivité européenne- Archive ouverte HAL.

- Titolo: Díaz-Fúnez, Pedro Antonio, et al. "Role Conflict, Satisfaction, and Performance in Administrative Staff at Public Universities: The Role of Optimism and Sex Differences." *PLoS One* 20.4 (2025), p. 1-17.

  Breve Descrizione: Questo studio si propone di verificare se il conflitto di ruolo incida negativamente sulla soddisfazione lavorativa e sulla performance percepita del personale amministrativo. Inoltre, intende analizzare se l'ottimismo dei/delle dipendenti sia in grado di moderare gli effetti negativi del conflitto di ruolo sulla soddisfazione e sulla prestazione lavorativa. Lo studio esplorerà anche se tali effetti – conflitto di ruolo e ottimismo – variano in base al genere (donne/uomini), considerando le possibili differenze nelle modalità con cui questi fattori influenzano l'esperienza e i risultati lavorativi.

  Riferimento: *Theoretical and Practical Implications*, p. 12-13.

  Link del documento: journals.plos.org/plosone/article?id=10.1371/journal.pone.0321643.

D.CDS.3.2.1 Le strutture messe a disposizione del CdS dal Dipartimento di Scienze Politiche e dall'Ateneo risultano adeguate alle esigenze didattiche, come riportato anche nel Quadro B4 della SUA-CdS 2025.

Le lezioni si svolgono nelle aule del Polo di Scienze Politiche, dotate di strumentazione audiovisiva aggiornata e accesso a connessioni wireless. Sono inoltre disponibili aule informatiche, spazi studio individuali e collettivi, una biblioteca di Dipartimento con ampia dotazione bibliografica e postazioni multimediali, nonché accesso a risorse digitali e banche dati tramite il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SUA-CdS – Quadri B4).

Le attività seminariali e i laboratori didattici sono supportati da spazi attrezzati, prenotabili tramite piattaforme interne, e gestiti con il supporto del personale tecnico-amministrativo. Le infrastrutture digitali, in particolare la piattaforma GOMP per la gestione dei piani di studio, delle carriere e dei tirocini, costituiscono un supporto essenziale per la continuità delle attività formative.

Le risorse per tirocini curriculari sono gestite in collaborazione con l'Ufficio Stage e Tirocini, che opera con il supporto della piattaforma GOMP e con il collegamento ai servizi regionali offerti da LazioDiSCo attraverso il progetto *Porta Futuro Lazio*, finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Lazio. La disponibilità e l'efficienza di queste strutture vengono verificate periodicamente dal Dipartimento, anche attraverso il monitoraggio dei servizi e le rilevazioni annuali previste dalle procedure interne di Ateneo (SUA-CdS – Quadri B5).

Attraverso il commento alle OPIS e ai dati sull'esperienza di studenti/esse, il Delegato per la Didattica della Direttrice fornisce un utile strumento per misurare la qualità e l'adeguatezza delle strutture e dei servizi offerti dal CdS, che presenta una decisa soddisfazione generale delle studentesse e degli studenti. I vari indicatori rilevabili dalle risposte fornite e/o riportati nei grafici esprimono valori significativamente positivi, e in tutte le risposte la media e la mediana sono in linea superiori a quelle del Dipartimento e dell'Ateneo.

Il monitoraggio dell'efficacia dei servizi è oggetto di attenzione periodica da parte del CULM e, laddove necessario, sono formulate segnalazioni al Dipartimento per migliorare la tempestività e l'accessibilità delle attività di supporto.

D.CDS.3.2.2 Il CdS si avvale del supporto garantito dal personale tecnico-amministrativo assegnato al Dipartimento di Scienze Politiche e dalle strutture centrali d'Ateneo. In particolare, la Segreteria del CULM, di concerto con il Segretario per la Didattica del Dipartimento e coadiuvata dalle altre strutture previste a livello di Dipartimento per il supporto alla didattica (esami, lezioni, seminari, tirocini, mobilità internazionale), rappresenta il riferimento principale per studenti/esse e docenti nella gestione quotidiana delle attività didattiche, della pianificazione degli orari, della logistica delle aule e del coordinamento con i docenti a contratto e con i referenti delle attività integrative.

Le attività di gestione amministrativa delle carriere studentesche sono di competenza dell'Area Studenti – Ufficio di Scienze Politiche, mentre l'Ufficio Erasmus fornisce un supporto alle politiche di internazionalizzazione del CdS, occupandosi sia dell'assistenza agli studenti in uscita (*outgoing*), sia dell'accoglienza e dell'inserimento degli studenti stranieri in ingresso (*incoming*). La collaborazione tra CdS e Ufficio Erasmus consente di monitorare l'andamento della mobilità internazionale, promuovere le opportunità offerte dal programma Erasmus+ e garantire un accompagnamento adeguato lungo tutto il percorso. Un servizio specifico per il CdS è quello relativo all'accompagnamento dei *prospective students* dal primo contatto via e-mail fino all'immatricolazione, trattandosi di procedure lunghe e complesse, che richiedono anche un coordinamento stretto con l'Ufficio Studenti con Titolo Estero di Ateneo (SUA-CdS 2025 -Quadro B5). Si tratta di una funzione strategica di competenza della Segretaria del CULM, per il cui svolgimento l'unità di personale TA assegnata al CULM si avvale anche di infografiche e video-tutorial, per facilitare a studenti/esse l'espletamento dei procedimenti necessari per la pre-immatricolazione e per far conoscere loro l'organizzazione e la ripartizione dei compiti all'interno della Segreteria Didattica del Dipartimento.

Per quanto riguarda i tirocini, il supporto è assicurato dall'Ufficio Stage e Tirocini, sia a livello di Ateneo che di Dipartimento. Entrambi gli uffici forniscono assistenza nella stipula delle convenzioni e nella pubblicazione delle offerte tramite la piattaforma GOMP, in coordinamento con la Delegata del Coordinatore del CULM, e con enti esterni (SUA-CdS 2025 -Quadro B5).

Il personale di supporto è generalmente adeguato a garantire il regolare svolgimento delle attività, anche se negli ultimi anni si è rilevata una certa difficoltà nella distribuzione delle risorse a livello dipartimentale, a causa della riduzione complessiva delle assegnazioni. Il CdS ha comunque potuto contare su una gestione efficace grazie alla collaborazione tra il Coordinatore del CULM, il Direttore del Dipartimento e le strutture centrali.

Il *Documento di programmazione 2024-2026* di Ateneo si concentra, per quanto riguarda l'ampliamento del personale TA, sulla figura del tecnologo, fondamentale come supporto alla ricerca e ai laboratori. Più in generale, il personale TA è menzionato nel suddetto documento di pianificazione strategica in riferimento alle azioni da introdurre per l'obiettivo 5. *Politiche relative all'organico e al reclutamento di personale,* con riferimento alla linea *Politiche relative all'organico e al reclutamento di personale*, che rileva l'innalzamento dell'età anagrafica del personale TA, con numerose fuoriuscite per effetto dei collocamenti in quiescenza, che necessiterebbero di un adeguato turn-over, ma con forti limitazioni in termini di budget.

Si evidenzia, pertanto, che il comparto Didattica del Dipartimento è stato integrato nel corso degli ultimi anni con una sola unità di personale, molto valida ma in procinto di andare in pensione e, comunque, non assegnata direttamente al CULM. Si rileva pertanto una situazione di sofferenza, in generale, per lo staff che gestisce i CdS del Dipartimento, costituita da sole quattro unità di personale TA. Tali quattro unità svolgono per i sei CdS offerti da Dipartimento una serie di attività di gestione e di controllo, che contemplano, nel quotidiano, attività legate al disbrigo delle pratiche connesse ai piani di studio, al riconoscimento CFU, alla gestione dei ticket, al ricevimento su MTeams e in presenza, Inoltre, le quattro unità di personale ricoprono, in determinati periodi dell'anno, funzioni legate alla programmazione degli adempimenti richiesti per l'inserimento dell'offerta programmata ed erogata in Gomp (Portale dello Studente), l'aggiornamento della SUA-CdS, il supporto per la redazione delle SMA. Infine, le quattro unità del personale TA assegnate ai CdS devono aver cura della gestione degli archivi dei verbali dei Collegi, partecipare alle riunioni collegiali, occuparsi dell'aggiornamento delle pagine di *AQ Didattica*, di *Trasparenza*, di *Tutorato* e contribuire in maniera attiva al processo di AQ, di progettazione, di autovalutazione, di gestione e di revisione del CdS.

D.CDS.3.2.3 La programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo è gestita a livello dipartimentale, secondo le modalità previste dall'Ateneo. Per il CdS è presente un'unità di supporto dedicata che assiste il CULM, con particolare riferimento alla gestione delle carriere studentesche, alle procedure relative ai piani di studio, al riconoscimento crediti e alle pratiche amministrative connesse alla progettazione, gestione, qualità e autovalutazione del CdS, nonché promozione del CdS all'esterno e reclutamento di *prospective students* in veste di *MA Programmes Officers* e come Segretaria del CULM. Più in generale, il supporto tecnico-amministrativo è, articolato su diverse funzioni e in diverse strutture gestite a livello di Dipartimento, tra cui la gestione degli orari e degli appelli, l'assistenza agli studenti nelle procedure didattiche, il coordinamento delle attività legate ai tirocini e alla mobilità internazionale. Tali compiti sono attribuiti nell'ambito della programmazione interna del Dipartimento, in raccordo con la Direzione e con il Coordinatore del CULM.

Le attività svolte dal personale tecnico-amministrativo che lavora presso le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti, corredato da responsabilità e obiettivi, secondo gli indirizzi politici degli organi collegiali di Ateneo e del Dipartimento stesso, risultano pertanto coerenti con le attività formative del CdS. In particolare, l'organizzazione tiene conto delle modalità e tempistiche indicate dall'organo collegiale competente del Dipartimento, in piena coerenza con calendarizzazione dei procedimenti dell'offerta formativa e dell'Assicurazione della Qualità approvata annualmente dal Senato Accademico (v. *Programmazione attività personale TA assegnato ai Collegi Didattici del Dipartimento di Scienze Politiche*).

Il Collegio Didattico è regolarmente aggiornato sulla distribuzione delle risorse e sulle attività svolte, e può fornire indicazioni utili per migliorare l'efficienza complessiva del servizio. Grazie alla continuità del personale e alla collaborazione tra le diverse strutture, è stato possibile mantenere un presidio stabile delle attività amministrative, adeguato alle esigenze del CdS.

A eccezione delle schede di valutazione annuali che la Direttrice invia alla Direzione 1, non risulta tuttavia attivato un sistema strutturato e formalizzato di valutazione periodica del supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo, sebbene l'efficacia complessiva sia monitorata indirettamente attraverso la rilevazione della soddisfazione di docenti e studenti/esse e le segnalazioni interne.

D.CDS.3.2.4 La formazione e l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo sono gestiti direttamente dall'Ateneo, che programma e realizza iniziative rivolte al rafforzamento delle competenze organizzative, digitali e normative del personale in servizio presso le strutture dipartimentali. Il CdS non interviene direttamente nella pianificazione di tali attività, ma beneficia degli effetti positivi della partecipazione del personale assegnato ai corsi promossi a livello centrale. In particolare, il personale coinvolto nel supporto al CdS ha partecipato a momenti formativi sull'utilizzo delle piattaforme informatiche d'Ateneo (in primis GOMP), fondamentali per la gestione delle carriere studentesche, dei tirocini e delle attività didattiche. La programmazione e il monitoraggio della partecipazione del personale a tali percorsi formativi avvengono a livello di coordinamento tra Ateneo e Dipartimento e rappresentano uno strumento importante per mantenere elevata la qualità del supporto amministrativo alle attività del CdS. Nello specifico, l'unità di personale assegnata al CULM svolge con regolarità corsi di formazione organizzati dall'Ufficio Formazione di Ateneo, tra cui si segnalano:

- Corsi di aggiornamento per l'utilizzo del sistema GOMP (gestione dell'offerta formativa e gestione sistema aule e orari);
- Corsi di formazione per l'approfondimento della lingua inglese (per cui la Segretaria del CULM è stata assegnata al livello più alto);
- Corsi di informatica;
- Corsi di formazione erogati dalla Fondazione CRUI (Progettazione e gestione dei CdS con i requisiti-AVA3 e Assicurazione Qualità di Dipartimento-AVA3);
- Corso di formazione obbligatorio *La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa*;
- Corsi a frequenza facoltativa in modalità e-learning della piattaforma Syllabus per i funzionari della PA.

Inoltre, la Segretaria del CULM partecipa a programmi di formazione di eccellenza in management e marketing per il reclutamento di studenti/esse internazionali organizzati da Keystone. Infine, fa parte dei GdL di Uni-Italia, un'organizzazione supportata dal MAECI, che promuove l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano, incentivando la partecipazione a fiere di recruitment, eventi di promozione dell'offerta formativa italiana e progetti di cooperazione internazionale.

Tale aggiornamento continuo si traduce in un supporto tecnico-amministrativo più efficace e consapevole, con ricadute positive sull'organizzazione, sull'accoglienza e sulla qualità complessiva delle attività formative del CdS.

Al momento, non risulta attivo un sistema formalizzato per la valutazione dell'impatto delle attività formative sulle performance del personale tecnico-amministrativo. Tuttavia, la partecipazione alle attività è documentata, monitorata e incoraggiata nell'ottica del miglioramento continuo del servizio.

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano generalmente accessibili ed efficaci, sia per i/le docenti sia per gli/le studenti/esse. Particolare attenzione è rivolta anche all'accessibilità per studenti/esse con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi specifici (BES), grazie alla presenza di servizi di supporto dedicati e alla possibilità di richiedere strumenti compensativi e misure personalizzate attraverso i canali istituzionali.

La fruibilità è garantita attraverso canali istituzionali consolidati, come il sito web del Dipartimento, la piattaforma GOMP per la gestione delle carriere e dei tirocini, la piattaforma *Moodle* per la condivisione dei materiali didattici, e il supporto fornito dalle varie strutture didattiche del Dipartimento e dagli uffici Erasmus e Stage a livello d'Ateneo e di Dipartimento. Le studentesse e gli studenti possono consultare agevolmente informazioni relative a orari, appelli, piani di studio, tirocini e mobilità internazionale, anche grazie al presidio costante dell'unità amministrativa di supporto al CULM. Il personale docente può contare su procedure chiare per la gestione della didattica e dei servizi associati.

Il monitoraggio dell'efficacia dei servizi avviene in modo continuo, anche attraverso l'analisi dei questionari di soddisfazione somministrati alle studentesse e agli studenti e ai momenti di confronto diretto nelle riunioni del Collegio Didattico o negli incontri tra il Coordinatore del CULM e la rappresentante delle Studentesse e degli Studenti. Eventuali proposte di miglioramento sono condivise a livello dipartimentale e, se necessario, trasmesse alle strutture centrali. Non sono tuttavia disponibili indicazioni specifiche da parte dell'Ateneo sulle attività di verifica della qualità dei servizi sopra descritti. A livello di CdS e di Dipartimento, se ne dà conto nei documenti interni; la CPDS, nelle sue relazioni annuali, riporta osservazioni e proposte utili anche al miglioramento dei servizi.

A livello centrale, invece, va segnalato che gli uffici della Direzione 7 dell'Ateneo coordinano e gestiscono l'implementazione e il mantenimento in funzione delle infrastrutture tecnologiche installate presso ciascuna aula dell'Ateneo. Il funzionamento dei sistemi disponibili è verificato continuamente durante le attività didattiche. A supporto delle richieste di assistenza è attivo un sistema di helpdesk che opera sia sulle richieste che pervengono tramite appositi ticket informatizzati, sia mediante l'intermediazione e un primo screening effettuato da studenti/esse titolari di borsa di collaborazione, appositamente formati e in relazione diretta con il personale tecnico dell'Ateneo. Gli uffici provvedono a una formazione periodica o innescata dall'introduzione di nuove procedure, effettuata direttamente presso le sedi dipartimentali.

Inoltre, gli uffici della Direzione 5 presiedono alla configurazione e alla manutenzione delle piattaforme informatiche (Moodle, Microsoft Teams) utilizzate a sostegno di ciascun insegnamento erogato. L'attivazione di ciascun canale e l'attivazione dei principali contenitori e funzioni è standardizzata e automatizzata e così resa facilmente disponibile ai/lle docenti e agli/lle studenti/esse. La studentessa o lo studente può accedere alle piattaforme sia attraverso le informazioni pubblicate sul sito di Ateneo, sia accedendo direttamente alle piattaforme e navigando attraverso tre principali categorie di classificazione. L'accesso avviene con le credenziali di Ateneo, le stesse che docenti e studenti/essse utilizzano per accedere a tutti gli altri servizi di Ateneo (posta elettronica, wi-fi, postazioni di lavoro o di laboratorio, banche dati bibliografiche, ecc.). Il sistema di servizi è sottoposto al giudizio degli utilizzatori attraverso attività di rilevazione della soddisfazione erogate annualmente anche ai fini della valutazione della performance. Le Direzioni 5 e 7 interagiscono con i/le responsabili delle strutture dipartimentali con l'obiettivo di raccogliere richieste e fornire indicazioni sull'utilizzo dei sistemi installati.

Si rileva, infine, la mancanza di rilascio di open badge e micro-credenziali, già attivo in altri atenei pubblici italiani, che permettono a studenti/esse, quantomeno a livello nazionale, di presentare documenti dematerializzati in caso di candidature per posizioni lavorative o proseguimento degli studi. Tale servizio è erogato nei principali atenei italiani ed europei e, sebbene non di diretta competenza del CdS, sarà oggetto di segnalazione da parte del Coordinatore del CULM agli organi centrali di Ateneo, affinché ne valutino la possibile adozione a livello istituzionale, come dimostrato dalle buone pratiche riportate da Università come Bologna, La Sapienza, Milano Statale e Padova (cfr. Boulet; 2025).

Criticità/Aree di miglioramento

Nel periodo di riferimento si rilevano alcune criticità strutturali riconducibili principalmente alla mancanza di strumenti di monitoraggio sistematico del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, nonché alla carenza di meccanismi di valorizzazione delle competenze acquisite.

In primo luogo, si evidenzia l'assenza di un sistema formalizzato e strutturato per la valutazione periodica dell'attività del personale TA assegnato al CdS, a eccezione delle schede individuali trasmesse annualmente dalla Direttrice di Dipartimento alla Direzione 1. Tale carenza non consente di misurare con continuità l'efficacia e la coerenza del contributo fornito dal personale alle attività formative e organizzative del CdS, né di individuare tempestivamente eventuali aree critiche. Si ritiene pertanto auspicabile l'introduzione di strumenti condivisi di valutazione, che includano indicatori qualitativi e quantitativi, definiti in raccordo con il Coordinatore del CULM e con la Direzione di Dipartimento.

A ciò si affianca la mancanza di un sistema strutturato per la valutazione dell'impatto delle attività di formazione e aggiornamento frequentate dal personale tecnico-amministrativo. Nonostante la partecipazione regolare a percorsi formativi promossi dall'Ateneo, anche su tematiche specialistiche e internazionali, non sono attualmente disponibili strumenti che permettano di misurare in modo oggettivo l'effettivo miglioramento delle competenze o la ricaduta di tali attività sulla qualità dei servizi offerti. In tale prospettiva, sarebbe opportuno attivare modalità di rilevazione ex post (ad esempio, questionari, autovalutazioni guidate, osservazioni sistematiche) volte a valorizzare il processo di apprendimento continuo e favorire il miglioramento organizzativo.

Infine, si segnala che l'Ateneo non dispone, a oggi, di un sistema per il rilascio di open badge o micro-credenziali in relazione ad attività integrative, trasversali o extracurricolari svolte dalle studentesse e dagli studenti. Tali strumenti, già adottati da numerosi atenei italiani ed europei, rappresentano una leva strategica per aumentare la spendibilità dei percorsi formativi, in particolare nel quadro delle politiche di internazionalizzazione e occupabilità. La loro eventuale implementazione, da attuarsi a livello centrale, è stata oggetto di segnalazione da parte del Coordinatore del CULM agli organi di governo dell'Ateneo.

D.CDS.3 **c.** OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	***D.CDS.3/n. 1/RC-2025: Potenziare le azioni di tutoraggio al fine di aumentare il sostegno per le studentesse e per gli studenti del CdS***
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Il CdS registra la necessità di rafforzare il rapporto tutor/studentesse e studenti, soprattutto per coloro che provengono da percorsi eterogenei o che si immatricolano in ritardo.*
Azioni da intraprendere	• *Ampliare il numero di docenti tutor* • *Redistribuire meglio le borse per tutorato assegnate a dottorandi/e – studenti/esse senior*
Indicatore/i di riferimento	• *iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Delegato alla Didattica* • *Referente del CULM per il sotto- ambito D.CDS.3.1* • *Segretario alla Didattica*
Risorse necessarie	• *Docenti tutor* • *Dottorandi/e e studenti/esse senior con borse di tutorato*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Programma biennale a partire da ottobre 2025, verifica annuale attraverso le OPIS.*

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.
Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4 **a.** SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Come già indicato nella sintesi relativa all'ambito D.CDS.1, il CdS non presenta un Rapporto di Riesame Ciclico a cui raffrontarsi per il quinquennio precedente. È stato oggetto di una revisione dell'ordinamento relativa all'a.a. 2021-2022 che non ha, però, apportato sostanziali modifiche negli obiettivi formativi o nell'impianto generale del CdS.

A ogni modo, in linea con le considerazioni riportate nei principali documenti alla base del processo di valutazione in funzione dei futuri passaggi di revisione (ancorché nel quadro della riforma della LM 52, che sarà completata entro l'anno solare 2025), si rileva l'impegno costante del CdS, muovendo da considerazioni che sono comuni al CdS/CULM, a condurre una continua attività di monitoraggio finalizzata a riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti. I processi di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della Didattica sono affidati a organismi ben identificati, e seguono tempistiche e passaggi formalizzati.

Fra le iniziative degli ultimi anni, si segnala in particolare la formazione di un Comitato d'Indirizzo composto da esperti del settore accademico, istituzionale e professionale, con il compito di monitorare la qualità della formazione nel tempo. (Fonte: SUA-CdS – Quadro A.1.b). Importanti inoltre sono stati gli incontri con importanti portatori/trici d'interessi di rilevanza nazionale e internazionale, pubblica e privata, e con gli/le alumni/ae. Tali incontri sono stati finalizzati a discutere nuove metodologie didattiche e proposte innovative per rafforzare i profili formativi proposti dal CdS. Per il dettaglio sugli esiti delle consultazioni già svolte si rimanda al AdC D.CDS.1.1.2 (**D.CDS.4.1.1**.).

In merito alle consultazioni regolari con gli stakeholder e con il Comitato d'Indirizzo si precisa che il processo di revisione dell'offerta formativa è pianificato nel quadro degli obiettivi strategici di Ateneo 1.A: *Sviluppo della didattica innovativa* e 1.B: *Flessibilità della didattica* (ai sensi dell'art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del D.M. n. 270/2004 come integrato dall'art. 2, comma 1, del D.M. n. 96/2023) (*Documento di programmazione triennale 2024-2026* di Ateneo, linea di azione 1: *Qualità della didattica*). Il *Documento di programmazione triennale 2024-2026* ha definito due obiettivi operativi coerenti con quest'ultimo, ovvero il D1 *Innovazione della didattica* e il D.4 *Razionalizzazione della didattica*.

Nell'ultimo quinquennio si sono succeduti due rappresentanti delle studentesse e degli studenti che hanno partecipato attivamente ai gruppi di riesame e di autovalutazione, avendo modo di esprimere pareri e proposte sul miglioramento dell'offerta formativa del CdS, ma anche interrogazioni e dimostranze, come documentato dai verbali del CULM e dai report del GdR. Inoltre, gli incontri tra l'attuale Coordinatore del CULM e i rappresentanti delle studentesse e degli studenti si svolgono su base mensile. Il Coordinatore, i/le suoi/e delegati/e, nonché i/le tutor sono sempre disponibili anche fuori orario di ricevimento sia *de visu* che per e-mail ad ascoltare particolari esigenze di singoli/e studenti/esse e a farsi carico di eventuali problemi. Inoltre, sulla base dei dati relativi alle opinioni delle studentesse e degli studenti frequentanti e non frequentanti, oltre alle risultanze dei rapporti della CPDS, il Gruppo AQ del CULM ha sottoposto ad approvazione del CULM proposte migliorative contenute nei verbali del 24 aprile 2025, n. 13 e del 13 giugno 2025, n. 14. Nel quadro della revisione dell'ordinamento in atto il GdR ha avuto modo di analizzare i dati relativi alle opinioni dei/lle laureati/e pubblicati nell'ultimo rapporto 2025 di AlmaLaurea. Le opinioni degli/lle studenti/esse e dei/lle laureati/e sono raccolte anche nei Quadri B6 e B7 della SUA CdS, mentre quelle degli enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra- curriculare sono valorizzate nel Quadro C3 della SUA CdS A livello di Ateneo si segnalo come iniziative per la gestione dei reclami il servizio di ticket tramite helpdesk e un apposito *form* denominato *Segnalazioni online*, a cura dell'URP di Roma Tre. Importante segnalare che sia il corpo docente, che il personale TAB, che la componente studentesca possono segnalare reclami relativi alle condizioni igieniche e alla climatizzazione dell'edificio dove hanno sede le attività del CdS anche tramite un massaggio WhatsApp (**D.CDS.4.1.4**).

Con la nomina del nuovo GdR, a decorrere dall'a.a. 2024-2025, la rappresentanza di docenti membri del CULM si è allargata, con almeno un/a partecipante per ogni GSD afferente al Dipartimento, al fine di garantire la maggiore rappresentatività del corpo docente nell'ambito della discussione per la ridefinizione dell'offerta e degli obiettivi formativi del CdS. Come stabilito dal vigente *Regolamento di funzionamento* del Dipartimento, il CULM, che ha dato mandato al GdR di operare, resta la sede preposta per la discussione e l'approvazione di tutte le modifiche relative al CdS. Per quanto riguarda l'unità di personale TA assegnata al CULM, partecipa alle riunioni del Collegio con facoltà di parola, ma senza diritto di voto, fa parte però formalmente del GdR, del gruppo AQ e del Comitato d'Indirizzo del CULM. Durante il quinquennio, numerose sono state le interazioni del Coordinatore e della Segretaria del CULM con l'unità di personale TA assegnata al CdS in *Amministrazioni e Politiche Pubbliche* LM-63 in occasione di scambi di buone prassi sia nella fase di revisione che nella ordinaria amministrazione del CdS. Entrambe le figure menzionate sopra si interfacciano inoltre con il Segretario per la Didattica nel suo ruolo di coordinamento delle procedure amministrative che attengono all'accreditamento periodico del CdS, tenendo conto dei suoi suggerimenti e delle sue indicazioni operative (**D.CDS.4.1.2**). L'analisi delle criticità e dei problemi

rilevati, la definizione di azioni di miglioramento, deliberate dal CULM (D.CDS.4.1.5), sono state realizzate dal GdR secondo una procedura unificata di monitoraggio v. report delle riunioni del GdR).

Il CULM è la sede principale in cui sono svolte le attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto, dove convergono tutte le istruttorie dei gruppi di lavoro per la discussione finale e l'approvazione (D.CDS.4.2.1). In merito all'AdC D.CDS.4.2.2 si osserva che il CULM soltanto in tempi recenti, seguendo le indicazioni fornite dalle nuove linee guida AVA3, tramite il suo Coordinatore, che è anche vice-Coordinatore del Dottorato in Scienze Politiche offerto dal Dipartimento, sta iniziando una fase di consultazioni con gli organi di Dipartimento che gestiscono i dottorati, al fine di garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione, per quanto attiene i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche l'organizzazione, l'offerta formativa e gli sbocchi professionali del suddetto Corso di Dottorato di Ricerca.

Il processo di redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) redatta dal Gruppo AQ del CdS fa riferimento alle indicazioni specifiche fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) nell'ultima revisione (Febbraio 2024) delle Linee Guida del PQA *Linee guida per la compilazione del sintetico commento critico agli indicatori presenti nelle Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio* (revisione di novembre 2024) per il monitoraggio dei CdS in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale o regionale (area geografica: Centro), trasmessi dall'Ufficio di Supporto al PQA (US-PQA) al CdS e integrati dalla variante ricalcolata internamente dell'indicatore ministeriale della didattica iC01 (AQD_A_4), al fine di tenere conto delle modalità di iscrizione specifiche dell'Ateneo e, in particolare, della possibilità di immatricolazione durante il corso dell'anno. Documenti fondamentali di supporto al processo di redazione sono la SMA e la SUA-CdS che, costituiscono le fonti principali per l'autovalutazione dello stesso. La selezione degli indicatori da commentare ha seguito le recenti raccomandazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo (v. audit del gennaio 2025) circa l'esigenza di parziale standardizzazione delle SMA attraverso l'analisi, ove disponibili, di tutti gli indicatori del set minimo definito dall'Anvur per i CdS considerati nelle relazioni NdV, a cui sono stati aggiunti indicatori ritenuti dal Gruppo AQ come rilevanti per il CdS (D.CDS.4.2.3). Nello specifico gli indicatori commentati, come indicato nelle linee guida del PdQ, non sono soltanto gli indicatori previsti dal documento Modello AVA 3, ovvero gli indicatori a supporto della valutazione, ma anche gli indicatori che il Modello AVA 3 prevede che debbano essere utilizzati a supporto della valutazione dell'Ateneo per l'Ambito di Valutazione D- Qualità della didattica e dei servizi agli studenti (PdA D2 e D3). Questo poiché i valori aggregati saranno favorevoli soltanto se tutti i CdS contribuiscono in modo adeguato. In particolare, si richiama l'attenzione sull'indicatore IC08-Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento. L'insieme di tali indicatori da commentare per la SMA costituisce l'elenco che è riportato di seguito:

- ic02- *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso*
- ic02bis- *Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso*
- ic07 (ic07bis, ic07ter)- *Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo*
- ic08- *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento*
- ic10bis- *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti*
- ic13- *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*
- ic14- *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*
- ic16bis- *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*
- ic17- *Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*
- ic19- *Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*
- ic22- *Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*
- ic25- *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*

- ic26 (ic26bis, ic26ter)- *Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo*
- ic27- *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*
- ic28- *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*

In riferimento all'ultimo quinquennio, va rilevato che il Gruppo AQ del CULM ha iniziato a monitorare sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere delle studentesse e degli studenti soltanto a partire dalla coorte 2024 (D.CDS.4.2.4), anche nel quadro della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), in cui il Gruppo AQ ha commentato con sguardo critico e attento una selezione degli indicatori relativi ai principali aspetti riguardanti la didattica e le carriere delle studentesse e degli studenti forniti dall'ANVUR. Il GdR si è impegnato in una continua attività di monitoraggio finalizzata a riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti. I processi di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della didattica sono affidati a organismi ben identificati e seguono tempistiche e passaggi formalizzati. In particolare, durante la riunione del CULM del 15 aprile 2024 è stato presentato e adottato il nuovo modello di valutazione AVA 3, basato sulla logica PDCA- *Plan-Do-Check-Act*. Nella riunione del 13 giugno 2025 sono stati/e nominati/e, invece, i/le Referenti per i PdA del CULM.

Per quanto riguarda gli esiti occupazionali dei/lle laureati/e nel breve, medio e lungo periodo il documento principale analizzato e discusso in seno al GdR, al Gruppo AQ e al CULM resta il rapporto annuale AlmaLaurea, affiancato da numerosi studi di settore (D.CDS.4.2.5).

Tutto ciò premesso, è possibile affermare che il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti da tutti i diversi attori del sistema AQ menzionati sopra, monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia attraverso un efficiente sistema integrato (D.CDS.4.2.6).

D.CDS.4 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Didattico* c'è uno specifico riferimento al processo di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della Didattica, come disciplinato dal D.M. 987 del 12 dicembre 2016, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dai Gruppi di Riesame dei Corsi di Laurea, dal/lla Referente per le indagini sulla soddisfazione delle studentesse e degli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche.

  Riferimento: Articolo 12. *Valutazione della qualità delle attività formative*, p. 16-19.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-International-Studies-25-26-merged.pdf#page=15.80.

- **Titolo**: SUA- CdS 2025

  Breve Descrizione: Sintesi delle consultazioni periodiche con *stakeholder* per il CdS, con evidenza degli esiti emersi nell'incontro del 18 dicembre 2023 e riferimenti alle consultazioni precedenti (gennaio 2021 e maggio 2019), finalizzate al miglioramento continuo dell'offerta formativa.

  Riferimento: Sez. Qualità - Quadro A1.b *Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Consultazioni successive)* e quadro B5 *Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti.*

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/IS_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Stabilisce l'organizzazione interna, la composizione e le funzioni degli organi dipartimentali, le modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni, le procedure decisionali, nonché i principi generali che regolano il funzionamento del Dipartimento nel rispetto dello Statuto di Ateneo.

  Riferimento: Art. 13. *Collegi Didattici*, p. 8-10.

  Link del documento:

  https://www.uniroma3.it/wp-content/uploads/file_locked/2023/03/Regolamento-di-funzionamento-del-Dipartimento-di-Scienze-Politiche.pdf.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024 (riferita all'a.a. 2023-2024)

  Breve Descrizione: Riporta le attività di monitoraggio sulla qualità della didattica, la gestione dei reclami, il dialogo con studenti/esse e le azioni migliorative da adottare.

  Riferimento: Sez. D – *Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico*, p. 10-14.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2024 SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2023 (riferita all'a.a. 2022-2023

Breve Descrizione: Riporta le attività di monitoraggio sulla qualità della didattica, la gestione dei reclami, il dialogo con studenti/esse e le azioni migliorative da adottare.

Riferimento: Sez. D-b/ *Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS*, p. 12.

Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2023_SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: Comitato d'Indirizzo del CULM

  Breve Descrizione: In questa pagina della sezione *Trasparenza* del sito di Dipartimento si trovano i report delle riunioni del Comitato.

  Riferimento: Report del 16 dicembre 2024, n. 1 e del 21 gennaio 2025, n. 2.

  Link del documento: Comitato d'Indirizzo CULM - Dipartimento di Scienze Politiche.

- **Titolo**: Documento di Programmazione triennale 2024–2026 del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Documento strategico che descrive gli obiettivi e i processi di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento, con particolare attenzione alla qualità della didattica, alla governance del sistema AQ, al ruolo del RAQ e dei delegati, e agli strumenti di autovalutazione e miglioramento continuo.

  Riferimento: Obiettivo D.2 *Formazione Docenti*, p. 29 e *Obiettivi pluriennali nell'ambito della Terza Missione*, p. 3-5.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - doc prog triennale 2024-2026 SP.pdf - Tutti i documenti.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: ISTAT. Livelli di istruzione e ritorni occupazionali: Anno 2023 (pubblicazione del luglio 2024)

  Breve Descrizione: Nel 2023, il tasso di occupazione dei/lle laureati/e in questa fascia d'età è stato dell'84,3%, superiore a quello dei diplomati (73,3%) e di coloro con un titolo di studio inferiore (57,3%) Per i/le giovani laureati/e di età compresa tra 30 e 34 anni, il tasso di occupazione è stato del 70,8% nel Mezzogiorno, inferiore di 19,8 punti percentuali rispetto al 90,6% registrato nel Nord.

  Riferimento: Tasso di occupazione tra i 25-64enni e Tasso di occupazione tra i 30-34enni.

  Link del documento: Livelli di istruzione e ritorni occupazionali – Anno 2023 – Istat .

D.CDS. 4.1.1 Il *Regolamento Didattico* del CdS, stabilisce dettagliatamente le modalità dei processi di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della didattica. Gli organismi e i soggetti preposti sono la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, i Gruppi di Riesame dei CdS, il Delegato per la Didattica, il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche. Tali organi provvedono alla redazione di specifici documenti che sono discussi nel Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige la Relazione Annuale; i gruppi di Riesame del CdS/CULM predispongono i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); il Delegato per la Didattica della Direttrice del Dipartimento di Scienze Politiche ha il compito di presentare al CdD una relazione sull'opinione delle studentesse e degli studenti. Il Coordinatore del CULM supervisiona i processi di definizione e attuazione delle attività formative dei CdLM di classe LM-52, coadiuvato dalle/dai tutor, dal Segretario per la Didattica e dalla Segretaria del CULM. Per adempiere alle attività di monitoraggio e valutazione di tutti gli adempimenti connessi all'offerta formativa programmata ed erogata, il CULM si avvale di un'apposita commissione, che poi relaziona al Collegio Didattico e a cui partecipano docenti, personale TAB, responsabile della qualità e almeno una/un rappresentante degli e delle studentesse.

Il CdS consulta con regolarità il Comitato d'Indirizzo, le cui principali funzioni includono: valutare la coerenza dei programmi di studio con i profili culturali in uscita, analizzare le potenzialità occupazionali delle laureate e dei laureati e le competenze richieste nei settori di riferimento, esprimersi sulla congruità degli obiettivi formativi con gli sbocchi lavorativi previsti e proporre integrazioni all'offerta formativa. Inoltre, fornisce indicazioni per il monitoraggio e l'indirizzo nelle revisioni dei programmi. Il Comitato è composto da esperti del settore accademico, istituzionale e professionale, tra cui Lorenzo Biondi (UE), Domenico Dentoni (Wageningen University), Paolo D'Ermo (WEC), Piero Fassino (Camera dei Deputati), Ettore Greco (IAI), Antonio Missiroli (NATO), Lapo Pistelli (ENI), Nicola Pedde (IGS), Filippo Nicolò Rodriguez (Enel), e altri docenti e rappresentanti istituzionali di alto profilo.

Inoltre, Il CdS svolge interazioni in itinere con diverse parti interessate sin dalla programmazione iniziale. Tra le principali attività, si segnalano incontri organizzati con un ampio numero di portatori/trici d'interesse esterni/e, finalizzati a discutere nuove metodologie didattiche e proposte innovative per rafforzare i profili formativi degli studenti. Sono state altresì effettuate consultazioni con alumni/ae per migliorare la corrispondenza tra formazione universitaria e competenze richieste nel mercato del lavoro, con un focus su *soft skills* e *problem solving*.

I risultati delle consultazioni sono analizzati in modo sistematico attraverso l'elaborazione condivisa di report, che sono poi discussi nei gruppi di riesame e nel CULM. Inoltre, l'attività del Comitato d'Indirizzo è valutata con cadenza annuale, anche in funzione dell'aggiornamento dei profili formativi in uscita.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (Fonte: CPDS 2024) ha evidenziato la necessità di mantenere un dialogo continuo con gli stakeholder per rafforzare il legame tra l'offerta formativa e le competenze richieste dal mondo del lavoro. I risultati di queste interazioni sono sistematicamente analizzati e discussi negli organi collegiali, come riportato nei verbali del CULM.

Infine, l'analisi dei dati delle SMA evidenziano eventuali criticità, come il tasso di internazionalizzazione limitato e il basso conseguimento di CFU nel primo anno, permettendo al CdS di implementare azioni migliorative mirate, che includono l'organizzazione di eventi dedicati e il potenziamento delle attività di orientamento.

D.CDS.4.1.2 Per consentire a docenti, studenti/esse e personale tecnico amministrativo di rendere note le proprie osservazioni e proposte il CdS lascia loro ampio spazio nell'ambito del Collegio Didattico, in particolare inserendo sempre all'OdG un apposito punto per le segnalazioni e le interrogazioni da parte della Rappresentante delle studentesse e degli studenti.

La possibilità di intervento diretto in seno al Collegio Didattico è considerata una buona prassi e consente un confronto continuo. Tuttavia, si sta valutando l'adozione di una piattaforma informatica interna per la raccolta strutturata e tracciabile delle segnalazioni, in linea con quanto previsto dai criteri AVA 3.

D.CDS.4.1.3 Il CdS ha implementato diverse modalità per consentire a docenti, studenti/esse e personale tecnico-amministrativo di esprimere osservazioni e proposte di miglioramento. Tra queste, la somministrazione di questionari OPIS alle studentesse e agli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, ha fornito un quadro dettagliato delle loro opinioni in merito all'organizzazione e alla qualità della didattica. Inoltre, il monitoraggio continuo delle osservazioni include incontri regolari tra il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) e i referenti dei CdS per uniformare le pratiche di raccolta e gestione dei dati, come evidenziato nella *Relazione* della CPDS 2023. Questo sistema permette di integrare le proposte provenienti dai questionari con ulteriori segnalazioni raccolte tramite colloqui diretti con docenti, studenti/esse e personale amministrativo.

Le considerazioni della CPDS sono recepite formalmente nei documenti di riesame e discusse in seno al CULM e al Consiglio di Dipartimento, come da prassi documentata nei verbali ufficiali.

D.CDS.4.1.4 Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire eventuali reclami delle studentesse e degli studenti e prende in carico le criticità emerse in modo strutturato. Gli/le studenti/esse possono presentare osservazioni e reclami tramite diverse modalità, inclusi colloqui diretti con i rappresentanti della CPDS, incontri con il RAQ e compilazione di questionari mirati.

In particolare, il sistema di gestione delle criticità prevede che eventuali problemi siano analizzati e discussi sia a livello di Collegio Didattico sia in Consiglio di Dipartimento. La CPDS ha anche istituito un processo di monitoraggio semestrale per verificare lo stato di avanzamento delle azioni migliorative, in collaborazione con i referenti dei CdS e il RAQ.

Centrale per questo aspetto è, inoltre, la figura del Coordinatore del CULM che ha incontri regolari *de visu* con la Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti per la gestione di segnalazioni che possono essere di facile risoluzione o debbono essere portate all'attenzione del CULM. A livello di Ateneo è disponibile un *form* online a cura dell'URP per la segnalazione di reclami (Segnalazioni online - Università Roma Tre).

Per segnalazioni inerenti alla gestione del loro percorso formativo (appelli d'esame e sessioni di laurea, piano di studio, riconoscimento crediti, tirocini, mobilità internazionale, …) studenti/esse del CdS hanno a disposizione, dall'inizio del 2025, il sistema di ticketing sviluppato dall'ASI e già da tempo in dotazione dell'Area Studenti. Tale servizio costituisce uno strumento efficace per la gestione delle segnalazioni, che consente non soltanto di raccogliere e tracciare i reclami in modo strutturato, ma anche di monitorarne l'evoluzione, facilitando l'analisi delle problematiche ricorrenti e l'adozione di eventuali misure correttive. Inoltre, l'accessibilità della piattaforma garantisce alle studentesse e agli studenti un'interfaccia intuitiva e facilmente fruibile, favorendo così una comunicazione tempestiva ed efficace con le strutture competenti.

Per quanto riguarda, infine, studenti/esse che hanno un rapporto di collaborazione retribuito o su base volontaria con Roma Tre, in ottemperanza al D. Lgs. 24/2023, l'Ateneo adotta un sistema di whistleblowing tramite cui, qualsiasi soggetto in rapporto lavorativo con Roma Tre, può segnalare agli organi preposti, in modo riservato e protetto, indipendentemente dall'inquadramento giuridico e contrattuale, eventuali illeciti riscontrati durante la propria attività lavorativa Per l'invio di tali segnalazioni Roma Tre s'impegna ad adottare tutte le misure per garantire che i dati elaborati siano accurati e aggiornati; a fornire informazioni chiare sul trattamento dei dati; a elaborare i dati soltanto per scopi specifici; a condividere i dati soltanto con terze parti espressamente previste dalla normativa vigente e a prevedere adeguate misure tecniche e di sicurezza nel corso delle attività di trattamento, come indicato, ai sensi dell'art. 13 del *Regolamento UE* 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. In particolare, alle informazioni in merito al trattamento dei dati personali conferiti al fine di segnalare condotte illecite presso l'amministrazione. Per effettuare le segnalazioni in forma scritta informatica attraverso il canale interno, bisogna accedere al seguente link (piattaforma) https://uniroma3.whistleblowing.it/.

Criticità/Aree di miglioramento

Per quanto riguarda la visibilità e accessibilità delle procedure, il sito web del Dipartimento include sezioni dedicate alla raccolta di feedback e alla presentazione di eventuali reclami. Tuttavia, è emerso che /e studenti/esse preferiscono rivolgersi ai/lle rappresentanti eletti/e nel CdD tramite canali informali, evidenziando una possibile area di miglioramento nella promozione dell'uso dei canali ufficiali in merito alle segnalazioni da parte della componente studentesca. Per questa ragione, sarà avviata una campagna di sensibilizzazione interna sul corretto utilizzo dei canali ufficiali per le segnalazioni, anche tramite l'inserimento di reminder informativi nei materiali didattici e nel portale di Dipartimento.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Nel Regolamento Didattico c'è uno specifico riferimento al processo di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della Didattica, come disciplinato dal D.M. 987 del 12 dicembre 2016, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dai Gruppi di Riesame dei Corsi di Laurea, dal/lla Referente per le indagini sulla soddisfazione delle studentesse e degli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche.

  Riferimento: Articolo 12. *Valutazione della qualità delle attività formative*, p. 16-18.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-International-Studies-25-26-merged.pdf#page=15.80.

- **Titolo**: Commento SMA 2023

  Breve Descrizione: I percorsi post-universitari dei laureati in questo CdS (indicatori i07, i07bis e i07ter, relativi alla percentuale di occupati a tre anni dalla laurea) mostrano una percentuale pari al 75% nel 2021 e 2022 e di poco superiore nel 2023 (76,5%); tale valore risulta leggermente inferiore rispetto ai CdS di questo tipo erogati nei dipartimenti di Scienze Politiche di area geografica e nazionale e per i CdS di Roma Tre (valori compresi tra l'80% e l'82%).

  Riferimento: § 3 *Occupabilità dei laureati*, p. 3.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/IS_SMA_2024.pdf.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024 (riferita all'a.a. 2023-2024)

  Breve Descrizione: La Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024 è riferita all'a. a 2023/24 e descrive per ogni singolo CdS criticità ed esigenze espresse dalle e dai rappresentanti di studenti/esse attraverso la compilazione delle OPIS.

  Riferimento: Punto A – Sottopunto A-b *Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS*, p. 3-4 e Punto D – Sottopunto D-b *Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS*, p. 11.

  Link del documento: Dipartimento di Scienze Politiche - CPDS_Relazione Annuale_2024DEF.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: Verbale del CULM del 13 giugno 2025, n. 14

  Breve Descrizione: Durante l'ultima riunione del CULM il Coordinatore ha informato i/le presenti riguardo alla richiesta pervenuta da parte della Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti per l'organizzazione di un seminario sulla preparazione alla redazione della tesi di laurea magistrale.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 18. *Segnalazioni e Interrogazioni della Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti*

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/12/14_culm__verbale_13_06_2025_signed_signed.pdf

- **Titolo**: Verbale del CULM del 24 aprile 2025, n. 13

  Breve Descrizione: Aggiornamento e discussione collegiale sullo stato di avanzamento del progetto di revisione dell'ordinamento del CdS.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 2. *Revisione degli Ordinamenti: Aggiornamenti*, p. 6-7 e punto all'o.d.g. n. 9. *Segnalazioni e Interrogazioni della Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti*, p. 12.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/13_culm__verbale_2025_04_24.pdf.

- **Titolo**: Documento di programmazione triennale 2024-2026 del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Documento strategico che inquadra le azioni di revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa, le priorità del Dipartimento e il sistema AQ.

  Riferimento: § 3 *Sistema di AQ del Dipartimento*, p.15-17.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - doc prog triennale 2024-2026 SP.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: Relazione 2024 del Nucleo di Valutazione di Ateneo

  Breve Descrizione: Commento alle OPIS.

  Riferimento: Allegato statistico rilevazione opinioni studenti iscritti a.a. 2022/23 e laureati anno 2022; p. 3-4.

  Link del documento: Relazioni annuali ex D.Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14 - Università Roma Tre.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Ludvik, Marilee J. Bresciani. *Outcomes-Based Program Review: Closing Achievement Gaps In-and Outside the Classroom with Alignment to Predictive Analytics and Performance Metrics*. Taylor & Francis, 2023.

  Breve Descrizione: In questo capitolo si analizzano le strategie di coinvolgimento (engagement) e le buone pratiche adottate per la revisione di un Corso di Studio (CdS), orientata secondo i principi dell'OBPR (*Outcome-Based Program Review*). L'approccio si fonda su una logica centrata sui risultati attesi dell'apprendimento, che mira a garantire una maggiore coerenza tra obiettivi formativi, contenuti didattici, metodologie di insegnamento e sistemi di valutazione. Attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli attori del sistema formativo – docenti, studenti, stakeholder esterni – vengono identificate le aree di miglioramento e definite azioni concrete per aggiornare il programma, rafforzandone la qualità complessiva e l'aderenza alle esigenze del contesto accademico e professionale.

  Riferimento: Cap. 4. *Criteria for Good Practice Outcomes-Based Assessment Program Review*

  Link del documento: Outcomes-Based Program Review: Closing Achievement Gaps In- and Outside the ... - Marilee J. Bresciani Ludvik - Google Libri.

D.CDS.4.2.1 Il CdS dispone di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Il processo di revisione dell'offerta formativa del CdS è pianificato nel quadro dell'obiettivo strategico di Dipartimento D.4 *Razionalizzazione della Didattica* (*Documento di Programmazione Triennale* del Dipartimento di Scienze Politiche, 2024-2026), con la seguente linea di azioni: a. Rivedere il rapporto CFU/ore di didattica frontale al rialzo, prevedendo un rapporto di 1 cfu per 7 ore di didattica frontale; b. Ridurre il numero degli esami curriculari, anche recependo le indicazioni previste nel D.M. 1649 del 2023. Tali azioni mirano a promuovere una struttura didattica più coerente, sostenibile ed efficace. In tale prospettiva, il CULM ha optato per una razionalizzazione dell'impianto formativo, eliminando la distinzione tra insegnamenti da 9 e da 6 CFU introdotta con la revisione del 2021. Pur riconoscendo che tale distinzione rispondeva all'esigenza di rafforzare la didattica

frontale nelle attività caratterizzanti, la gestione amministrativa eterogenea delle attività formative (es. differenze tra carichi didattici, coperture, orari e composizione dei panieri opzionali) ha generato nel tempo criticità tali da ridurre l'efficacia complessiva del percorso formativo. La nuova proposta, discussa e approvata nel Gruppo del Riesame dell'8 maggio 2025, prevede l'uniformazione del peso in CFU degli insegnamenti a 9 CFU, sia per i caratterizzanti che per gli affini, con l'obiettivo di: - rafforzare in modo trasversale la didattica frontale; ridurre il numero complessivo degli insegnamenti: - semplificare la gestione logistica e amministrativa del CdS; - migliorare la coerenza interna del percorso formativo, valorizzando un approccio maggiormente interdisciplinare, in linea con la natura scientifica della classe LM-52.

Le attività di revisione sono di competenza dei GdR, monitorati dal Coordinatore del CULM e coadiuvati dalla sua Delegata per l'AQ, che è in costante rapporto con il Coordinatore della CPDS e con il RAQ (art. 12 del *Regolamento Didattico* del CdS). In particolare, il 28 novembre 2024 si è tenuta una riunione per discutere e approvare lo schema del commento sintetico della SMA, coinvolgendo rappresentanti sia dei/lle docenti che delle studentesse e degli studenti (Fonte: SMA 2023). Tali incontri costituiscono un momento fondamentale per garantire una revisione organica e condivisa dell'offerta formativa.

Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti è assicurato attraverso un monitoraggio regolare. La CPDS e il RAQ organizzano incontri con i referenti dei Collegi Didattici e i/le rappresentanti delle studentesse e degli studenti per armonizzare i contenuti didattici. Inoltre, i metodi di verifica degli apprendimenti sono costantemente valutati, con il 90% delle studentesse e degli studenti che si dichiara soddisfatto della chiarezza e validità delle modalità di esame. Come si evidenzia dal punto all'ordine del giorno al verbale del Consiglio di Dipartimento dedicato alle segnalazioni e proposte da parte della Commissione Paritetica presente in ogni seduta negli anni tra il 2019 e il 2022 (Si rimanda alla sezione *Trasparenza* del sito di Dipartimento, in cui sono pubblicati tutti i verbali del CdD). Successivamente si è preferito piuttosto rafforzare la comunicazione tra i Collegi Didattici e CPDS, date le specifiche esigenze legate alla programmazione e alla gestione dei singoli CdS.

Per quanto riguarda la distribuzione temporale degli esami, le date degli appelli sono comunicate con largo anticipo dai docenti e successivamente rese pubbliche alle studentesse e agli studenti. Tuttavia, la CPDS (Fonte: *Relazione* CDPS 2024) ha identificato un margine di miglioramento nella tempistica della comunicazione alle studentesse e agli studenti, al fine di ottimizzare la pianificazione e l'organizzazione individuale. Nonostante la pianificazione suggerita dalla CPDS, la Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti ha fatto notare, sia al Coordinatore del CULM in un colloquio privato sia in seno al CULM, che continuano a presentarsi alcuni problemi di sovrapposizioni. Allo scopo di risolvere la questione il coordinatore del CULM ha avviato una discussione con il Segretario per la Didattica per trovare un modo di venire incontro alle richieste delle studentesse e degli studenti. (Fonte: Verbale del CULM del 24 aprile 2025, n. 13).

Per quanto attiene le verifiche degli apprendimenti si è ritenuto opportuno prevedere un monitoraggio sulla frequenza del ricorso a prove intermedie e ad altre verifiche dell'apprendimento in itinere.

Quanto alle attività di supporto: 1) è stato allestito un tutorato di tipo didattico, per esigenze relative allo studio e approfondimento degli insegnamenti previsti nel proprio piano degli studi, offerto da specifici tutor divisi per area didattica. I/le tutor sono disponibili per il ricevimento in presenza o in via telematica: è possibile mettersi in contatto con loro compilando un form disponibile sul sito web; 2) sono stati allestiti servizi di e-learning e piattaforme e canali attivi (MTeams, Moodle) e tramite queste ultime è stato consentito alle studentesse e agli studenti di accedere a materiali didattici supplementari; 3) Il servizio di sportelli di consulenza per studenti con DSA o BES è stato potenziato a livello di Dipartimento con due Referenti (Fonte: Verbale del CdD del 16 maggio 2024, n. 137, punto all'o.d.g. n. 1 *Comunicazioni*, p. 2).

L'integrazione con portatori/trici d'interessi esterni/e avviene attraverso le riunioni del Comitato d'Indirizzo, che include professionisti/e del settore e rappresentanti di organizzazioni esterne. Questi incontri consentono di allineare l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro, suggerendo modifiche ai percorsi formativi e introducendo metodologie innovative.

Tutte le attività collegiali sono regolarmente verbalizzate e pubblicate nella sezione *Trasparenza* del sito di Dipartimento, in linea con quanto richiesto dai criteri AVA.

D.CDS.4.2.2 Il CdS s'impegna ad aggiornare l'offerta formativa sia attraverso cicli seminariali, come quello attuato a livello dipartimentale sull'innovazione didattica in ambito digitale (di cui è stata fatta menzione in questo RRC con riferimento all'AdC D.CDS.3.1.5 insieme ad altre iniziative promosse a livello di Dipartimento e di Ateneo), sia potenziando il dialogo con i Dottorati di ricerca del Dipartimento.

A partire dal 2025 il CdS a iniziato a confrontarsi regolarmente con il Coordinatore del Dottorato di Ricerca in *Scienze Politiche* del Dipartimento, al fine di allineare gli obiettivi formativi e orientare gli studenti a percorsi *post-lauream* coerenti.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, nonché gli esiti occupazionali dei laureati. L'analisi della SMA 2024 si è basata sugli indicatori chiave forniti da ANVUR e MUR, aggiornati al 2024 e relativi agli anni 2019-2023. Come riportato nella SMA 2024, il CdS si conferma su valori annui pari a 33 immatricolati, 74 iscritti e 27 laureati; tutti questi indicatori esprimono una tendenza abbastanza stabile e lievi incrementi registrati tra il 2022 e il 2023.

D.CDS.4.2.4 In continuità con l'analisi della SMA, il CdS ha implementato strumenti di monitoraggio puntuale sulle carriere e sugli esiti delle prove di apprendimento. Attraverso l'analisi sistematica della SMA, infatti, il CULM verifica la regolarità delle carriere di studenti/esse del CdS. A partire dall'a.a. 2024-2025 sono stati monitorati i risultati e la performance della coorte 2024 alla fine del primo semestre. Al monitoraggio sono seguiti dei colloqui tra il Coordinatore del CULM, la Coordinatrice e il Tutor del CdS e studenti/esse che hanno avuto difficoltà di vario genere (lungaggini nell'emissione del visto; corsi singoli di recupero da superare nella sessione invernale, quindi in concomitanza con la sessione d'esame per il primo anno del CdS, laurea a marzo dell'anno successivo a quello di inizio anno accademico per la coorte di riferimento). I/le rappresentanti del CULM che hanno incontrato studenti/esse in difficoltà li hanno incoraggiati ad avere una frequenza regolare nel secondo semestre, in modo da recuperare almeno in parte l'inattività del primo semestre. L'attenzione resta alta soprattutto per studenti/esse assegnatari di borse di studio, che potrebbero vedersi revocati i contributi o le agevolazioni sulle tasse (Fonte: Verbale del CULM del 13 giugno 2025, n. 14). Quanto all'analisi dei risultati di apprendimento, si propone come azione correttiva di effettuare una verifica sistematica dei punteggi tramite GOMP e l'Ufficio Statistico di Ateneo.

Inoltre, si ritiene fondamentale pubblicare con largo anticipo le date d'esame, così da permettere a studenti/esse di programmare lo studio in modo efficace. Un monitoraggio delle date è altresì necessario, al fine di prevenire sovrapposizioni, disallineamenti tra date indicate in GOMP e quelle effettive, nonché spostamenti ripetuti a ridosso degli appelli.

Il monitoraggio di cui sopra dovrà essere esteso non soltanto alla situazione dei CFU acquisiti, ma anche all'andamento delle verifiche di apprendimento, con particolare attenzione a eventuali concentrazioni anomale di bocciature o distribuzioni irregolari dei voti finali. Saranno adottate misure correttive in caso di criticità riscontrate, in continuità con quanto già sperimentato nel primo semestre.

D.CDS.4.2.5 Il CdS ha individuato obiettivi di miglioramento, tra cui l'aumento della percentuale di studenti/esse che conseguono almeno 2/3 dei CFU al primo anno e la riduzione dei tempi di conseguimento del titolo. Per raggiungere questi traguardi sono stati pianificati il monitoraggio delle carriere per rilevare eventuali ostacoli e l'organizzazione di seminari per supportare la stesura della tesi di laurea.

Come riportato nella SMA 2024, i percorsi post-universitari dei/lle laureati/e in questo CdS (indicatori i07, i07bis e i07ter, relativi alla percentuale di occupati a tre anni dalla laurea) mostrano una percentuale pari al 75% nel 2021 e 2022 e di poco superiore nel 2023 (76,5%); tale valore risulta leggermente inferiore rispetto ai corsi di questo tipo erogati nei dipartimenti di Scienze Politiche di area geografica e nazionale e per i corsi di Roma Tre (valori compresi tra l'80% e l'82).

Sono state attivate nuove collaborazioni con enti pubblici e privati per incrementare le opportunità di tirocini e stage. Ad esempio, il CdS ha organizzato Career Days, workshop di orientamento al lavoro e programmi di doppia laurea, che mirano a consolidare la connessione tra formazione accademica e mercato del lavoro. Inoltre, è stata intensificata la consultazione con stakeholder per monitorare le competenze richieste e adattare l'offerta formativa.

Il monitoraggio degli esiti occupazionali si basa sui dati Almalaurea, integrati con rilevazioni interne tramite consultazioni con gli/le alumni/ae, e confrontati con i dati di benchmark nazionali e regionali.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Il CdS si confronta regolarmente con i vari attori del sistema AQ, in particolare con il rappresentante di Dipartimento (RAQ). Nel gennaio 2025 il CdS è stato inoltre oggetto di un'audizione con il Nucleo di Valutazione, che ha suggerito una serie di azioni di miglioramento. Di alcune di queste si è cominciato a pianificare l'attuazione, che sarà oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo AQ e la cui efficacia sarà successivamente valutata congiuntamente con il RAQ.

Le proposte del NdV sono state accolte dal Gruppo di Riesame e saranno inserite nel piano delle azioni di miglioramento per l'a.a. 2026-2027, con relativo monitoraggio da parte del Coordinatore del CULM, della sua Delegata e del RAQ.

Criticità/Aree di miglioramento

Tra le proposte avanzate per migliorare il sistema complessivo, sono state proposte le seguenti azioni:

- *calendarizzare la riunione del Coordinatore del MA programme con studenti/esse sempre alla fine di ogni semestre per discutere dei problemi emersi nell'anno accademico;*
- *procedere alla verifica dei punteggi di laurea tramite GOMP e Ufficio Statistico di Ateneo;*
- *predisporre la creazione di un servizio di tutorato in uscita.*

D.CDS.4 **c.** OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	***D.CDS.4/n. 1/RC-2025: Miglioramento della raccolta e della gestione delle problematiche emerse nell'anno accademico***
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Mancanza di una procedura strutturata e ricorrente per raccogliere, analizzare e gestire problematiche relative agli ostacoli alla regolarità delle carriere delle studentesse e degli studenti in modo tempestivo e trasparente. Tale assenza rende difficile per il CdS intervenire in modo mirato e proattivo, incidendo negativamente sugli indicatori di performance (es. CFU conseguiti al primo anno) e sulla qualità percepita del percorso formativo.*
Azioni da intraprendere	1. *Messa a sistema della convocazione di una riunione tra la Coordinatrice del MA programme e le studentesse/gli studenti alla fine di ogni semestre, per discutere delle problematiche emerse in itinere;* 2. *Monitoraggio sistematico dei CFU conseguiti al primo anno da parte della Segreteria del CdS e della Coordinatrice del MA programme, con l'individuazione dei/le ritardatari/e rispetto alla soglia di 40 CFU per il primo anno;* 3. *Attivazione di interventi di accompagnamento personalizzati, come:* • *contatti individuali (a mezzo mail o colloqui online) con chi risulta indietro,* • *suggerimenti di piani di recupero,* • *offerta di tutoring mirato (da parte di tutor studenti o docenti) per sostenere il recupero entro l'anno solare;* 4. *Potenziamento della comunicazione durante i Welcome Day e all'inizio del primo semestre, per rendere noti i tempi, le scadenze e i rischi collegati al rallentamento nella carriera*
Indicatore/i di riferimento	• *iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Coordinatrice del MA programme* • *Tutor del MA programme* • *Referente del CULM per il PdA D.CDS.4.2*
Risorse necessarie	• *Segreteria del CULM per il monitoraggio delle carriere* • *Studenti/esse Tutor*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Programma biennale a partire da ottobre 2025, verifica attraverso le OPIS*

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale fornite da ANVUR sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, in sede di Riesame, ogni CdS deve riconoscere, fra gli indicatori analizzati nelle SMA dei diversi anni, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Il commento agli indicatori deve comunque riguardare **almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS**, riportati nel prospetto che segue.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS non è stato sottoposto a revisione giacché è stato istituito nell'a.a. 2017-2018 in base al D.M. n. 270/2004, è stato accreditato dal CUN con parere emesso nell' adunanza del 04 maggio 2017, per essere poi attivato a partire dall'a.a.2017-2018 nell'ambito dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, come versione in lingua inglese dell'omologo Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali*, di stessa classe e appartenente allo stesso ordinamento didattico. Pertanto, il commento agli indicatori ha quale parametro temporale iniziale l'istituzione del CdS.

Nella sua versione più recente, il *Regolamento Didattico* del CdS è stato approvato il 09 aprile 2025.

Come riportato nel *Commento alla SMA 2023*, il CdS presenta i seguenti punti di forza:

- stabilità di immatricolati, iscritti e laureati; sono valori relativamente contenuti (33 immatricolati, 74 iscritti e 27 laureati), ma solidi come tendenza registrata nei sette anni di storia dall'anno di istituzione;
- propensione all'internalizzazione, sia in entrata (iscritti laureati all'estero) sia in uscita (CFU conseguiti all'estero);
- tendenze generalmente in lieve miglioramento negli indicatori di qualificazione del corpo docente e dell'occupabilità, grazie all'introduzione e ampio utilizzo dei servizi predisposti da Keystone, che conferma un incremento dei dati sin dall'autunno del 2024.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Come ben esplicitato nel *Commento alla SMA 2023*:

1. Carriere degli studenti

Il CdS, operativo dal 2017, si conferma su valori annui pari a 33 immatricolati, 74 iscritti e 27 laureati; tutti questi indicatori esprimono una tendenza abbastanza stabile e lievi incrementi registrati tra il 2022 e il 2023 e con evidenti incrementi a partire dal 2024-2025.

Mantenimento della presenza nel CdS

- Indicatore iC14 - *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno del medesimo CdS*: 88,9% nel 2021 e 100% nel 2022 (il 2023 non è disponibile), con valori di riferimento compresi tra il 90% e il 94%, riferiti all'ateneo e ai dati territoriali e nazionali di corsi omologhi.
- Indicatore iC16bis – *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno del CdS avendo conseguito i due terzi dei crediti*: l'ultimo valore disponibile, riferito al 2022 (71,4%), porta la media del periodo 2019-2022 intorno al 64%, di poco superiore ai dati di comparazione e molto più alta del valore di ateneo (32,9%).

Indicatore dei conseguimenti nel primo anno

- Indicatore iC13 - *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*: 77,8% nel 2021 e 83,9% nel 2022 (ultimo anno disponibile – manca il 2023), valore in evidente progresso e notevolmente superiore ai valori di ateneo (57,4%), nazionale (76,1%) e dei peers territoriali (76,6%).

Indicatori chiave di carriere degli studenti riferiti alla laurea

- Indicatore iC02 - *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso*: dopo chiari progressi registrati negli anni 2020-2022, il dato del 2023 mostra una flessione, con un valore pari al 52%, in esito all'aumento del totale dei laureati e alla diminuzione di quelli che hanno terminato entro i due anni (rispettivamente denominatore e numeratore dell'indicatore iC02); dato che le analisi si riferiscono a circa 25-30 casi, uno spostamento anche lieve di unità porta a variazioni significative dell'indicatore.
- Indicatore iC17 - *Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS*: l'indicatore iC17 prende in considerazione la coorte degli immatricolati nell'AA 2020-21, ma il valore del 2022, 78,1%, risulta migliore rispetto agli indici di riferimento di Ateneo (54,8%) e della media di area geografica (76,5%) e nazionale (73,3%).
- Indicatore iC22 - *Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*: l'indicatore iC22 considera gli immatricolati nell'a.a. 2021-2022. Nel 2022 (30,8%) era in flessione rispetto all'Ateneo (c.a 35%) e inferiore alle medie nazionali e regionali (56% e 58%).

2. Attrattività e internazionalizzazione

Questo CdS è erogato interamente in inglese e pertanto ha una naturale propensione all'internazionalizzazione, posta in evidenza dai seguenti indicatori:

- iC10 - *Percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale entro la durata del corso*: dal 4% al 11,3% (2022)
- iC10bis - *Percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale*: 10,1 (2022)
- iC11 - Percentuale di laureati entro la durata del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero: 35,7% (2023)
- iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero): 9,1% (2023)

I dati dei quattro indicatori sono sia superiori a quelli di ateneo e a quelli dei comparatori nazionale e di area, sia in crescita negli ultimi quattro anni. Questo conferma il mantenimento nel corso del tempo del carattere proprio di questo CdS, unico erogato in lingua inglese nel Dipartimento e uno dei due erogati in Ateneo.

3. Occupabilità dei laureati

I percorsi post-universitari dei laureati in questo CdS (indicatori i07, i07bis e i07ter, relativi alla percentuale di occupati a tre anni dalla laurea) mostrano una percentuale pari al 75% nel 2021 e 2022 e di poco superiore nel 2023 (76,5%); tale valore risulta leggermente inferiore rispetto ai corsi di questo tipo erogati nei dipartimenti di Scienze Politiche di area geografica e nazionale e per i corsi di Roma Tre (valori compresi tra l'80% e l'82%).

4. Quantità e qualificazione del corpo docente

L'analisi degli indicatori chiave e di altri indici evidenzia quanto segue per quanto riguarda quantità e qualità del corpo docente:

- Indicatore iC19 - *Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*: si registra un lieve aumento nel 2023, ma in un quadro di sostanziale stabilità

dell'indicatore negli ultimi cinque anni intorno al 65%-70%, leggermente inferiore rispetto alla media di ateneo e migliore se confrontato con gli altri riferimenti (CdS analoghi in regione e a livello nazionale)

- Indicatore iC27 - *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza*: 18,3 nel 2023, in diminuzione e allineato ai *peers.*

- Indicatore iC28 - *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza*: 7,9 nel 2023, in lieve aumento e anch'esso vicino alle medie di riferimento.

5. Soddisfazione di studenti e laureati

Il CdS presenta valori di soddisfazione dei laureati (iC18 - Percentuale *di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio* e iC25 - *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*) assestati su valori stabili, pari al 68% per l'iC18 e all'86% per l'iC25, nella media degli anni 2021, 2022 e 2023. Non si registrano differenza sostanziali rispetto ai valori di comparazione di ateneo, nazionale e di area.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Come riportato nel "Commento alla SMA 2023", nel CdS una criticità rilevata è la diminuzione della percentuale di studenti/esse che si laurea entro i tempi previsti; questo però è parzialmente bilanciato dalla presenza di buoni indicatori relativi alle studentesse e agli studenti che si laureano entro un anno dal termine previsto. Una seconda criticità, seppur di entità non preoccupante, riguarda la occupabilità degli studenti a tre anni dal conseguimento del titolo.

c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	***IND/n. 1/RC-2025: Migliorare la regolarità delle carriere***
Problema da risolvere Area da migliorare	*Conseguimento di un numero inferiore di crediti formativi sia al primo anno che al secondo e poi ritardo della laurea.*
Azioni da intraprendere	• *Organizzazione di incontri di confronto tra docenti e studenti/esse.* • *Organizzazione di seminari annuali volti alla formazione delle studentesse e degli studenti in merito alla stesura della tesi di laurea.*
Indicatore di riferimento	• *iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso* • *iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Referente per il CULM del PdA D.CDS.2.5*
Risorse necessarie	*Incremento delle risorse necessarie: quantificazione – in termini di impegno di spesa e unità di personale dedicate - per l'assistenza allo studente/alla studentessa*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Programma triennale a partire da gennaio 2026*
Obiettivo n. 2	***IND/n. 2/RC-2024: Promuovere una consapevolezza diffusa e ad ampio spettro dei percorsi professionali a cui il CdS dà potenzialmente accesso***
Problema da risolvere Area da migliorare	*Limitate opportunità d'informazione e di conoscenza riservate a studenti/esse circa i percorsi professionali a cui il CdS da potenzialmente accesso.*
Azioni da intraprendere	• *Organizzazione di un workshop annuale di orientamento in uscita.*
Indicatore di riferimento	• *iC07 - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)* • *iC07bis - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto,*

	o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) • *iC07ter - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Delegata AQ del CULM* • *Referente del CULM per il PdA D.CDS.4.2*
Risorse necessarie	*Incremento delle risorse necessarie: quantificazione – in termini di impegno di spesa e unità di personale dedicate – sia per l'assistenza allo studente/alla studentessa prima e durante nella procedura di iscrizione sia per gli interventi di aggiornamento dell'informazione sui canali di comunicazione e per l'organizzazione di eventi informativi dedicati (occasionali e/o periodici).*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Programma annuale a partire da gennaio 2026*